Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 marzo 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6572 nuova serie Fondazione: 1881

SONO TERMINATI IERI SERA I LAVORI DOPO QUATTRO ANNI E DIECI MESI DI ATTIVITA'

PER LA CAMERA LA LEGISLATURA È FINITA CON LA 844.a SEDUTA

Cinquemila provvedimenti sono stati presentati a Montecitorio - Oltre 35 mila le interrogazioni
Il Senato chiuderà in giornata dopo un nuovo dibattito sul SIFAR - Domani il Presidente Saragat firmerà il decreto di scioglimento - Un finale arroventato: caduta la leggina per gli atenei

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Domani mattina alle 10, Zelioli Lanzini e, alle 11, Bucciarelli Ducci si recheranno al Quirinale per le consultazioni di fine legislatura. Il lungo «braccio di ferro» tra maggioranza ed opposizione si è infatti concluso: la Camera ha finito stasera i lavori, mentre il Senato avrà un piccolo strascico per il dibattito sul SIFAR, che si svolgerà domattina. Entro lunedì sera il Capo dello Stato firmerà il decreto di scioglimento delle due Assemblee legislative, decreto che sarà controfirmato dal Presidente del Consiglio e dal Guardasigilli Reale subito dopo. Moro convocherà il Consiglio dei Ministri, il quale indirà le elezioni politiche per il 19 maggio. Martedì, pertanto, s'inizierà ufficialmente la campagna elettorale. Alle ore 8 della stessa giornata si apriranno i termini per i primi adempimenti elettorali, che riguardano le operazioni di deposito dei contrassegni delle liste.

Al finale di legislatura si è giunti in una atmosfera quasi arroventata e il palleggiamento delle responsabilità per le cose che non si sono potute fare sarà il tema dominante della diatriba che per 68 giorni rintonerà nelle orecchie degli elettori. All'epilogo si è giunti in seguito ad una serie di «do ut des» tra maggioranza ed opposizioni. Il PCI a Montecitorio ha fatto sapere che si sarebbe opposto all'approvazione della legge relativa alla scuola materna statale, se la maggioranza non si fosse impegnata a varare il condono per gli statali. Al Senato, comunisti e socialproletari avevano minacciato l'ostruzionismo sullo aumento delle pensioni, se il Governo non avesse assunto formale impegno a rispondere domattina alle interpellanze e interrogazioni sul S.I.F.A.R., fornendo i dati in suo possesso in merito al lavoro compiuto dalla commissione di inchiesta Lombardi.

Anche i liberali a Montecitorio hanno deciso di rinunciare all'atteggiamento ostruzionistico sulla legge istitutiva della scuola materna statale dopo il definitivo insabbiamento della proposta di legge Codignola - Rosati - La Malfa per l'Università, il cosiddetto «ministralcio» o leggina che ha tanto impegnato in questi giorni Governo e maggioranza. La seduta che la Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha tenuto stamane è stata abbastanza movimentata ed ha avuto un notevole strascico polemico. D.C., PSU e PRI hanno sollecitato un esame in sede legislativa per trasmettere subito il progetto al Senato, ma le opposizioni di destra e di sinistra si sono immediatamente opposte. Il presidente della Commissione, Ermini, democristiano, si è recato da Bucciarelli Ducci per ottenere d'autorità una procedura urgentissima, ma il Presidente della Camera, considerate le rigide posizioni degli schieramenti, si è detto costretto a far rispettare la prassi, che per un tale passaggio prevede l'accordo di tutti i gruppi.

I Ministri Scaglia e Gui hanno commentato l'insabbiamento dell'iniziativa, esprimendo quella che stamane «Il Popolo» aveva definito «la profonda amarezza» della maggioranza. Gui, in particolare, ha rilevato che per tre anni il Governo aveva cercato, ma invano, di varare la riforma universitaria.

La Camera come si è detto ha concluso i suoi lavori questa sera con l'844.a seduta pubblica, a cinque anni e 19 giorni di distanza dalla convocazione dei comizi per la sua elezione e dopo quattro anni e dieci mesi circa di attività. La nuova Camera venne ufficialmente convocata per la prima seduta pubblica il 16 marzo 1963 per procedere alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza. In quella stessa seduta venne rieletto Presidente della Camera (con 346 voti su 580 votanti) l'on. Giovanni Leone. L'Assemblea di Montecitorio aggiornò subito dopo i suoi lavori per le dimissioni del Governo Fanfani, e tornò a riunirsi il successivo giorno 25 per la fiducia al Governo Leone. Il voto di fiducia fu preceduto dalla elezione del nuovo Presidente nella persona del Vicepresidente Brunetto Bucciarelli Ducci, che da quella data ha sempre diretto i lavori dell'Assemblea.

La prima proposta di legge fu presentata alla Camera dal deputato Gino Mattarella (D.C.) e fu annunciata lo stesso giorno della prima convocazione della nuova Camera. Essa riguardava le «provvidenze straordinarie in favore delle zone alluvionate in Romagna». L'ultima proposta, un disegno di legge del Ministro della Difesa, è stato annunciato ieri, e porta il numero 5.006. Fra la prima e l'ultima proposta, quindi, oltre cinquemila provvedimenti legislativi, che hanno avuto diversa sorte: molti sono diventati legge dello Stato, molti sono stati assorbiti dall'approvazione di altre proposte, molti sono riusciti a superare solo una parte dello «iter» legislativo nelle due Camere, altri non hanno nemmeno cominciato questo «iter». Ed a questa attività legislativa va aggiunta una intensa attività ispettiva del Parlamento sull'operato dello Esecutivo: oltre 27 mila interrogazioni a risposta scritta, 7.310 interrogazioni a risposta orale, 1.324 interpellanze, 144 mozioni.

La Camera ha dunque terminato l'attività della sua IV Legislatura repubblicana, e le aule sono tornate vuote. Potrà essere riconvocata durante tutto il periodo della campagna elettorale solo per motivi di estrema urgenza o per adempimenti costituzionali non rinviabili per legge alla prossima legislatura.

Ultimo impegno per il Governo e la maggioranza sarà, come si è detto, il dibattito sul SIFAR che si svolgerà domattina a Palazzo Madama. Forse sarà lo stesso Presidente del Consiglio a rispondere alle interrogazioni e interpellanze. Secondo altre informazioni, tale compito sarà assolto da Tremelloni. Comunque, si ritiene che il Governo non sarà in grado di comunicare l'esito finale dell'inchiesta amministrativa guidata dal generale Lombardi, dato che l'indagine non sarebbe ancora terminata. Si prevede un dibattito alquanto vivace, l'ultimo fuoco d'artificio di questo incandescente finale della legislatura.

C. M.

Dopo l'esame dei senatori

VOTO DEFINITIVO sulle pensioni INPS

Roma, 9

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato la legge sulle pensioni varata ieri dall'altro ramo del Parlamento. Inoltre, all'inizio della seduta pomeridiana, i senatori hanno ratificato alcune convenzioni internazionali, tra cui il disegno di legge concernente l'approvazione ed esecuzione dell'accordo tra il Governo italiano e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) relativo alla sede del Centro internazionale di fisica teorica in Trieste.

Sulle pensioni, dopo un breve intervento del relatore di maggioranza, Varaldo, ha dato il via al dibattito il socialista Viglianesi, il quale ha osservato che «i principi contenuti nella riforma porranno l'Italia all'avanguardia degli altri Paesi». Viglianesi ha poi sottolineato che la UIL, di cui è il segretario, «porrà nell'ambito dello svolgimento della riforma il problema dell'erogazione di un trattamento pensionistico non legato esclusivamente ai raggiunti limiti di età». Il socialista ha concluso respingendo le accuse secondo cui le organizzazioni sindacali hanno tenuto troppo spesso presenti «i problemi del bilancio previdenziale e dei deficit che si stanno accumulando».

Il dibattito è proseguito nel pomeriggio, presenti al banco del Governo il Presidente del Consiglio e il Ministro Bosco, con gli interventi di numerosi esponenti della sinistra e della destra che non hanno lesinato critiche al provvedimento. Alcuni emendamenti proposti dall'estrema sinistra sono stati respinti con votazione a scrutinio segreto. Il consenso della maggioranza al provvedimento governativo è stato espresso dal democristiano Zane. Il provvedimento è stato quindi approvato nel suo complesso.

IN UN «TOUR DE FORCE» DURATO TUTTA LA GIORNATA DI IERI

Le ultime tre leggi varate dai deputati

E' giunta al voto, dopo sei anni, la scuola materna statale
Riordinamento dell'Amministrazione e condono agli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La Camera ha compiuto oggi, nella ottocentoquarantaquattresima ed ultima seduta della quarta legislatura, un vero e proprio «Tour de force» che ha portato all'approvazione di tutti i provvedimenti all'ordine del giorno: la legge istitutiva della scuola materna statale, la legge per il riordinamento della Pubblica Amministrazione e il provvedimento per il condono agli statali. Si è trattato di un lavoro estenuante, che ha impegnato i deputati per l'intera giornata.

L'aula era oggi quasi affollata in tutti i settori. I deputati hanno voluto essere presenti, oltre che per l'impegnativo programma di lavoro, anche per un ultimo sguardo a quei banchi che parecchi di loro non rioccuperanno più.

Nella seduta antimeridiana i deputati hanno varato il provvedimento istitutivo della scuola materna statale, approvandolo nello stesso testo già accolto dal Senato. Prima del voto, che è avvenuto dopo una lunga discussione, e l'esame dei numerosi emendamenti presentati dai liberali, c'è stata la replica di Gui. Egli ha ricordato che il provvedimento è stato discusso dalla Camera quattro volte, essendo stato sottoposto, dal giorno della sua elaborazione, nell'ormai lontano 1962, a numerose modifiche. Tali modifiche hanno inciso specialmente sulla parte finanziaria del provvedimento, ha rilevato il Ministro, ma non sulla sua impostazione di fondo che ha l'intento di adeguare la scuola materna alla società in trasformazione. Lo intervento dello Stato nel settore della scuola materna è stato considerato necessario — ha detto Gui — per integrare quantitativamente le istituzioni promosse e finanziate dagli enti locali o ecclesiastici. Per la parte finanziaria Gui ha specificato che allo stanziamento previsto dal disegno di legge vanno aggiunte le somme incluse nel piano della scuola e che finora non sono state spese, appunto perchè collegate al settore della scuola materna.

In merito al problema che ha provocato le maggiori polemiche in Parlamento e fuori, quello cioè che esclude gli uomini dall'insegnamento, Gui ha rilevato che tale preclusione nella nuova stesura non ha alcun significato politico. Ha ricordato che nel primo testo presentato dal Governo (a suo tempo bocciato dalla Camera) non c'era alcuna preclusione verso gli insegnanti maschili: «Nel successivo disegno di legge si è ritenuto invece opportuno — ha aggiunto — in conformità alla tradizione, affidare solo al personale femminile la particolare funzione educativa ed assistenziale proprio di questo tipo di scuola. In ciò il Governo è stato confortato dall'approvazione del Senato e dal parere della commissione affari costituzionali della Camera».

Su questo problema hanno subito dopo parlato contro i comunisti e i socialproletari, i quali hanno presentato emendamenti per eliminare la preclusione degli insegnanti maschili. Il socialista Codignola, pur mostrandosi dello stesso avviso dell'estrema sinistra, ha però votato contro gli emendamenti dell'opposizione, rilevando che a fine legislatura non c'era più tempo per modificare il progetto e facendolo lo si sarebbe insabbiato. La votazione finale sul provvedimento è poi avvenuta in serata.

Anche il disegno di legge che delega al Governo il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali, varato mercoledì scorso dal Senato, è stato approvato dai deputati dopo un lungo e polemico dibattito, in cui le opposizioni hanno ribadito ancora una volta i loro giudizi negativi. Il provvedimento è stato approvato con i voti della maggioranza; i socialproletari, i missini, i monarchici hanno votato contro, mentre i comunisti e i liberali si sono astenuti.

Prima della votazione è stato accettato un ordine del giorno presentato dal socialista Mosca, che impegna il Governo ad adottare i provvedimenti necessari perchè la trattenuta sulla retribuzione dei pubblici dipendenti in caso di sciopero sia fatta sulla base dell'effettiva durata della sospensione del lavoro.

Il Ministro Bertinelli, che ha replicato alla richiesta, si è detto contrario all'accettazione dell'ordine del giorno, ma quest'ultimo, messo ai voti, è stato accettato dalle sinistre, dai socialisti e dai sindacalisti di tutti i gruppi. Subito dopo l'assemblea ha iniziato il dibattito sulla legge per il condono delle sanzioni disciplinari agli statali, che è stata approvata a tarda sera.

R. R.

Il «padre dell'atomica francese»

Precipita con l'aereo e muore il gen. Ailleret

Tananarive, 9

Un aereo con a bordo il generale Charles Ailleret, capo di Stato maggiore delle Forze armate francesi, è precipitato sull'isola di La Reunion; lo ha annunciato stasera, a tarda ora il Comando militare francese dell'Oceano Indiano. La sorte dei passeggeri è per il momento ignota.

Il generale e gli ufficiali del suo stato maggiore avevano compiuto una visita ufficiale a Tananarive, capitale del Madagascar, ed erano partiti ieri per l'isola de La Reunion, nel gruppo delle Mascarene, un dipartimento d'oltremare della Francia. L'aereo si sarebbe schiantato contro una montagna, alcuni istanti dopo il decollo dall'aeroporto di Saint Denis: era diretto a Parigi e doveva sostare a Gibuti.

Il generale Ailleret, di 61 anni, era stato nominato capo di Stato maggiore delle Forze armate francesi nel 1962. La scorsa settimana gli era stato chiesto di restare in carica per un'altro anno, nonostante avesse raggiunto l'età di pensionamento. L'alto ufficiale aveva diretto i primi due esperimenti nucleari francesi, avvenuti nel Sahara, ed era chiamato «il padre della bomba atomica francese».

All'ultima ora si ha conferma che, nell'incidente, il generale Ailleret è deceduto; con lui sono morte anche la moglie e la figlia. Nel disastro sono perite in tutto 19 persone, fra le quali 12 membri di equipaggio e alcuni aiutanti di campo del generale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Ancora «proteste» di studenti con adunate e cortei, nei quali non manca la foto di Mao

DOPO UNA SETTIMANA DI PREOCCUPANTI SPECULAZIONI SUL METALLO

A Basilea si discute in segreto sul prezzo e il mercato dell'oro

E' il momento monetario più cruciale dopo la svalutazione della sterlina
Questa volta le pressioni allarmano soprattutto gli americani per il dollaro

Basilea, 9

I governatori delle banche centrali dei Paesi dell'Europa occidentale e il presidente del consiglio federale della riserva degli Stati Uniti, William Mcchesney Martin, si trovano a Basilea, dove si riuniranno domani mattina alla Banca per i regolamenti internazionali, al fine di discutere con urgenza la situazione monetaria.

Oggi i governatori delle banche centrali hanno avuto una serie di riunioni non ufficiali all'«Hotel Schweizerhof». Il massimo segreto circonda le riunioni e non è stato nemmeno annunciata l'ora in cui domani, comincerà la riunione ufficiale; gli osservatori ritengono tuttavia che saranno sul tappeto con priorità le questioni concernenti l'oro e le principali valute, come il dollaro e la sterlina. Gli acquisti di oro hanno raggiunto durante la settimana il più alto livello di tutto l'anno, esercitando pesanti pressioni sul dollaro e sulla sterlina, la quale ultima ha raggiunto il suo livello più basso dal giorno della svalutazione.

La presenza di William Mc Chesney Martin ha fatto nuovamente sorgere le voci che possa essere imminente un mutamento nella politica americana di continuare a mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari all'oncia; si rileva, tuttavia, che Martin ha spesso partecipato in passato a riunioni della Banca internazionale dei regolamenti senza che fossero prese importanti decisioni. Lo stesso Mc Chesney Martin ha dichiarato al suo arrivo che la sua presenza a Basilea non ha uno speciale significato.

Partecipano alle riunioni il governatore della Banca d'Inghilterra, Sir Leslie O'Brien, e i rappresentanti delle banche centrali degli altri Paesi del «pool» dell'oro che forniscono il mercato londinese: Olanda, Belgio, Italia, Germania Ovest, Svizzera. Partecipano alle riunioni anche i rappresentanti delle banche nazionali della Francia (che si è ritirata dal «pool» dell'oro lo scorso autunno), del Canada e del Giappone.

Secondo gli osservatori la questione cruciale che si pone è se gli Stati Uniti siano disposti a continuare a fornire oro a 35 dollari all'oncia, determinando così un ulteriore calo delle loro riserve d'oro; tuttavia, un aumento del prezzo dell'oro significherebbe una svalutazione del dollaro. Resta anche da vedere se le banche centrali europee siano pronte a continuare a far fronte alle richieste d'oro da parte degli speculatori.

Nonostante le voci distensive sul significato della riunione di Basilea gli americani sono preoccupati, perchè temono che la corsa all'oro non perderà slancio fino a che si manterrà il disavanzo della loro bilancia dei pagamenti, disavanzo provocato non da fattori commerciali, ma da investimenti oltremare ed impegni militari, come la guerra nel Vietnam. Di conseguenza, in una situazione di difficoltà si trova oggi soprattutto il dollaro e non la sterlina, e il Governo americano sta cercando di convincere i Paesi alleati ad accettare un forte disavanzo senza chiedere pagamenti in oro fino a che non sarà stato raggiunto un qualche accordo a lungo termine per la soluzione del problema della liquidità internazionale.

L'atmosfera di Basilea, nonostante le assicurazioni, è tesa ed in alcuni circoli finanziari si rileva che è la più difficile da quando la sterlina è stata svalutata. Una notevole parte delle difficoltà origina anche dal fatto che negli ambienti finanziari internazionali non si ha molta fiducia sulla efficacia delle misure adottate dal Governo americano e sul futuro bilancio preventivo britannico. Secondo alcuni ambienti, non si può escludere la possibilità che venga messa anche in discussione la possibilità di creare un «libero» mercato dell'oro in cui il metallo possa trovare il suo prezzo. Secondo informazioni autorevoli, nel corso del week-end, nessuna variazione dovrebbe essere apportata al prezzo dell'oro, specialmente se si tiene presente il fatto che questo è un anno elettorale negli Stati Uniti. Tuttavia, mutamenti sono previsti nel funzionamento del «pool dell'oro».

Qualche decisione, comunque, dovrà essere presa e probabilmente la vendita dell'oro verrebbe limitata ad altre banche centrali. Al momento attuale, come si è detto, fanno parte del «pool dell'oro» Stati Uniti, Germania, Granbretagna, Italia, Olanda, Belgio e Svizzera. Questi Paesi sono impegnati a vendere oro soddisfacendo la domanda, ed è appunto questo impegno che dovrebbe essere riveduto, anche se ciò potrebbe avere conseguenze per il dollaro.

Si apprende, infine, che secondo calcoli non ufficiali, le riserve delle banche centrali hanno subito in questi ultimi mesi una flessione pari al 5 per cento. Le ragioni dell'attuale corsa all'oro sono, in pratica, le seguenti: 1) molti operatori temono che gli Stati Uniti adottino misure, come l'aumento del prezzo dell'oro, per controllare i fenomeni speculativi; 2) la sfiducia nelle principali valute di riserva è aumentata in seguito alla svalutazione della sterlina.

Secondo il redattore finanziario del «Times», il fermento che regna attualmente sul mercato dell'oro è «deliberatamente alimentato da importanti interessi privati nonchè da un piccolo numero di Governi ostili agli Stati Uniti». L'articolista, a ogni modo, scarta l'ipotesi di una imminente decisione americana a proposito del prezzo dell'oro o di una eventuale limitazione delle operazioni sul mercato londinese.

NEL SECONDO GIORNO DI DIMOSTRAZIONI PER LA LIBERTA' DELLA CULTURA

FURIOSI SCONTRI A VARSAVIA TRA GLI STUDENTI E LA POLIZIA

Gas lacrimogeni e violente cariche con i manganelli per disperdere i manifestanti
Massicce retate - Intervento brutale di "squadre operaie„ scatenate contro i giovani

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Varsavia — Un aspetto delle dimostrazioni inscenate dagli studenti della capitale polacca per un minimo di libertà

Varsavia, 9

Le strade di Varsavia sono state teatro anche oggi di una imponente manifestazione studentesca e di nuovi violentissimi scontri tra manifestanti e polizia; gli studenti, circa quattromila, hanno iniziato la dimostrazione stamane, all'uscita dal Politecnico, dove avevano tenuto una riunione: sono usciti recando la bandiera bianca e rossa della Polonia e si sono incolonnati verso il centro della capitale, intonando l'«Internazionale» e lanciando slogans contro la censura e in favore della libertà di cultura.

La manifestazione, prima ordinata, è degenerata quando, a un incrocio, è apparso uno schieramento massiccio di forze dell'ordine; alcuni ufficiali, usando degli altoparlanti, hanno chiesto l'immediato scioglimento del corteo. Gli studenti si sono rifiutati di farlo; sono cominciati a volare sassi e bottiglie all'indirizzo degli agenti, che immediatamente si sono lanciati sul corteo e, gli sfollagente in pugno hanno cominciato a inseguire i giovani da ogni parte. Gli scontri sono stati accesissimi: ai lanci di oggetti contundenti, gli agenti — tutti in assetto di combattimento, con gli elmetti in testa — hanno reagito violentemente con i manganelli e il lancio di bombe lacrimogene.

La furia degli scontri è stata senz'altro superiore a quella registrata ieri, nel corso della manifestazione studentesca repressa con analoga determinazione dalle forze dell'ordine: nel complesso, comunque, queste due giornate sono state le più infuocate dal 1957 quando studenti e polizia si scontrarono duramente dopo la chiusura di una rivista liberale. Come undici anni fa, anche oggi gli universitari hanno gridato: «Gestapo, Gestapo» all'indirizzo delle forze dell'ordine. L'intervento odierno della polizia è sembrato un'offensiva militare: convogli di camionette e furgoni carichi di agenti hanno incrociato incessantemente per le vie di Varsavia alla ricerca di gruppi di giovani, che — dopo lo scontro massiccio della mattinata — si erano dispersi, continuando a dar vita a scaramucce.

Nel pomeriggio, le manifestazioni sono ricominciate, questa volta intorno all'istituto di elettronica dell'università, dove si erano rifugiati alcune centinaia di giovani sfuggiti agli agenti che l'inseguivano. La forza pubblica ha circondato l'edificio. In cima alla scalinata di accesso gruppi di manifestanti hanno scandito in coro le frasi già udite nella mattinata, alle quali se ne è aggiunta un'altra: «Viva la Cecoslovacchia».

In serata, la calma è tornata a Varsavia, ma fino alle 19 pattuglie di polizia in divisa e in borghese hanno continuato le retate di giovani, soprattutto lungo il grande viale «Krakowskie Przedmiescie» sul quale si aprono i cancelli della città universitaria. I giovani venivano presi a caso tra la folla e fatti salire nei cellulari che marciavano lentamente costeggiando i marciapiedi; altri giovani venivano trascinati nei portoni e picchiati, per poi essere caricati sui camioncini della polizia.

In diversi punti, nel tardo pomeriggio, la polizia ha caricato gli studenti e la folla che assisteva alla manifestazione pur senza parteciparvi; non si conosce il numero dei fermati durante le manifestazioni di ieri e di oggi, ma dovrebbe trattarsi di qualche centinaio. Le retate di oggi, che si sono protratte fino a sera, sembrano aver avuto uno scopo intimidatorio, in vista di un'altra manifestazione, che dovrebbe aver luogo lunedì e che le autorità universitarie, dopo aver dapprima autorizzato, hanno quindi proibito con il pretesto del pericolo di incidenti.

A Varsavia, stasera, regna un notevole nervosismo, mano a mano che si conoscono i particolari dei disordini, e anche dei violenti interventi che — a quanto si è appreso — sono stati compiuti ieri da «squadre operaie», fatte affluire da alcuni stabilimenti industriali e inviate all'interno dell'Università per «convincere» gli studenti a disperdersi; gli operai, ai quali si sarebbero aggiunti poi reparti di agenti in borghese, hanno in effetti malmenato brutalmente e senza apparente ragione molti giovani e ragazze. Oggi, circolava la voce a Varsavia secondo cui una studentessa sarebbe deceduta in seguito alle percosse ricevute ieri all'Università, ma la televisione polacca l'ha smentita.

Le stesse scene violente si sono oggi ripetute davanti al Politecnico. All'interno dell'edificio si erano asserragliati un migliaio di studenti, ma nella strada ne sostavano il doppio, mentre una numerosa folla si era fermata per assistere alla dimostrazione. La polizia ha agito con rapide e energiche cariche cercando di disperdere l'assembramento, ma senza riuscirvi: si è visto che sono stati tratti in arresto non solo studenti, ma anche alcune persone anziane.

Quando, poi, si è formato il lungo corteo — che aveva per meta la sede del giornale «Zycie Warszawy» — la polizia è intervenuta con i gas lacrimogeni e i giovani si sono dispersi. Il risentimento dei giovani contro «Zycie Warszawy» era motivato dal fatto che il giornale aveva scritto che la manifestazione di ieri, alla città universitaria, era stata organizzata da pochi elementi «benestanti» a cui si erano aggiunti noti «huligani» teppisti. Anche oggi sono riecheggiate nelle strade di Varsavia, durante le dimostrazioni, le grida degli studenti: «Chiediamo libertà», «Chiediamo democrazia», «Osservare la Costituzione», «Abolire la censura», «Solidarietà con gli scrittori».

In serata, si è appreso che, durante le dimostrazioni odierne, il corrispondente a Varsavia dell'agenzia «Associated Press», Martin Zucker, è stato fermato e trattenuto per tre ore dalla polizia, dopo che aveva scattato alcune fotografie delle manifestazioni. La polizia ha sequestrato la pellicola e gli ha rammentato che è vietato prendere fotografie delle «brutte cose» nelle strade di Varsavia. A parte le voci già smentite della morte di una ragazza, sembra che altre dodici persone siano state ricoverate in ospedale per ferite; da fonte ufficiale non si è però avuta nessuna conferma di arresti o feriti.

La situazione

La quarta legislatura è giunta al termine. In mattinata il Presidente della Repubblica Saragat riceve, per le consultazioni di rito, i presidenti delle Camere, e cioè Zelioli Lanzini, presidente del Senato, e Bucciarelli Ducci, presidente della Camera. Domani o forse anche nella serata odierna il Capo dello Stato firmerà il decreto di scioglimento delle Camere.

Prima della chiusura della legislatura le Camere si sono impegnate in un «tour de force» per portare a compimento il programma di massima concordato. A Montecitorio è stato varato il provvedimento istitutivo della scuola materna statale e, inoltre, dopo un lungo dibattito protrattosi fino a tarda sera, il provvedimento che dispone le norme per il riassetto economico e giuridico dei dipendenti pubblici. Al Senato invece è stato approvato il disegno di legge che migliora le pensioni dell'INPS. Il Parlamento non ha potuto approvare la «leggina» universitaria.

Papa Paolo VI, in una lettera all'Arcivescovo di Salisbury, ha espresso il suo doloroso rammarico per la decisione del Governo rodesiano di far eseguire le condanne a morte di alcuni africani che erano stati in precedenza graziati dalla Regina Elisabetta. Come è noto, altri condannati attendono la loro sorte nelle carceri rodesiane: si spera negli ambienti vaticani che il messaggio del Papa possa fermare le altre esecuzioni.

In Cecoslovacchia il caso suscitato dalla fuga del generale Sejn sta provocando serie ripercussioni: a quanto pare, i governanti di Praga, sotto la pressione dell'opinione pubblica, si appresterebbero a rimuovere dalla sua carica di Capo dello Stato Novotny, che ha tenuto in pugno un regime filostalinista nel Paese fino a poco tempo fa.

Violenti scontri si sono rinnovati a Varsavia nella seconda giornata di manifestazioni studentesche per la libertà della cultura e contro la censura del regime: un corteo di quattromila universitari è stato disperso con la forza dagli agenti e ne sono sorti duri scontri che si sono protratti per tutta la giornata nelle vie cittadine. L'intervento della polizia è stato estremamente energico: sono stati usati i gas lacrimogeni e i manganelli hanno imperversato; alla fase dei tumulti è seguita una serie di massicce retate. Tensione ha suscitato l'intervento nell'Università di «squadre operaie», inviate dalla polizia a «persuadere» con la forza gli studenti.

SLOGANS MINACCIOSI SCANDITI ATTRAVERSO GLI ALTOPARLANTI

Tremila studenti a Roma inveiscono contro la Procura

Licei occupati a Torino e Bologna - Dimostrazioni nelle strade a Trento e Perugia
A Milano nuovo corteo di "pariniani,, - Scontri tra polizia e universitari a Genova

Roma, 9

Da Trento a Palermo il disagio nel mondo studentesco permane e dalle aule universitarie passa in quelle dei licei e delle scuole medie. Sull'esempio dei liceali milanesi, è stata infatti oggi la volta di quelli di Torino di occupare un liceo; il «Massimo d'Azeglio» e di quello di Bologna: lo «Enrico Fermi». A Perugia e Trento sciopero nelle scuole medie e superiori e sfilate per il centro cittadino. A Trento c'è stata una lunga e polemica sosta davanti al Provveditorato agli studi, a Perugia una delegazione ha consegnato a un funzionario di Prefettura una petizione da far giungere al Ministro della P.I. per «una scuola al più presto adeguata alle esigenze della società moderna».

Ma i fatti più gravi si sono verificati a Roma dove una folla di universitari si è assembrata davanti al Palazzo di Giustizia ed ha inscenato una manifestazione contro il Procuratore della Repubblica dott. Velotti che conduce i procedimenti a carico degli studenti e professori arrestati durante gli scorsi giorni. Al suo indirizzo è stato gridato tra l'altro: «Le tue intimidazioni non ci interessano; siamo venuti a dirti che non abbiano paura. Non siamo soli; chi deve avere paura sei tu e quelli che ti ispirano». Hanno detto ancora: «Vorremmo ricordare a compagni, Governo, Giustizia e a tutti che siamo ormai in grado di fare manifestazioni organizzate. Tuttavia noi vogliamo lavorare; non vogliamo altre violenze. Fateci tornare nelle nostre facoltà e fateci riprendere il nostro lavoro». La polizia si è limitata a controllare la situazione.

Non così a Genova dove l'Università, occupata da un gruppo di studenti e docenti è stata fatta sgomberare d'autorità, sia pure senza incidenti che si erano però verificati in precedenza, al momento dell'occupazione. Durante i tafferugli è stato colpito un fotografo e la associazione dei reporter-fotografi liguri ha emesso un comunicato nel quale «protesta energicamente per le violenze delle forze di polizia nei confronti di un fotografo suo affiliato». A Milano nuove sfilate di studenti e blocchi del traffico, protagonisti sempre i liceali, e quelli del «Parini» primi fra tutti. La sede del Provveditorato agli studi è stata «bombardata» con verdure ed ortaggi. Intanto attorno alla figura del prof. Mattalia, il preside del «Parini» sospeso, si va creando un vasto schieramento di solidarietà politica. Il suo caso è stato oggetto di interrogazioni parlamentari e di prese di posizione di esponenti dei partiti milanesi. Tra questi il PRI e il movimento giovanile della DC. In genere si afferma che la punizione inflitta a un sostenitore del dialogo aperto con gli studenti non farà che radicalizzare la lotta dei giovani.

Per contro, dieci insegnanti del «Parini» hanno indirizzato al Provveditore una lettera per dissociare la propria posizione da quella del loro preside. Situazioni di tensione sono ancora in atto nelle Università di Palermo, Lecce, Bologna, Urbino — dove peraltro importanti concessioni sono state fatte agli studenti dal Senato Accademico — e Bari dove si svolgono numerosi «controcorsi».

Davanti al «Palazzaccio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Tremila studenti universitari hanno violentemente manifestato oggi davanti al Palazzo di Giustizia. Polizia e carabinieri hanno steso rapidamente un cordone per evitare incidenti, e cordoni hanno steso anche i dimostranti al fine di impedire l'accesso delle auto e dei mezzi pubblici nella piazza. Gli studenti hanno chiesto l'immediato rilascio dei due professori e dei due universitari arrestati nel corso dei gravi tafferugli di venerdì scorso a Valle Giulia davanti alla Facoltà di architettura.

I manifestanti dopo aver gridato «venduti... fascisti... via Velotti (l'attuale Procuratore capo della Repubblica) ...De Lorenzo in carcere...» hanno cercato di guadagnare la scalinata ma hanno rinunciato per la presenza delle forze dell'ordine. Uno studente con un microfono ha tenuto ai colleghi una breve concione nel corso della quale ha detto che il Procuratore della Repubblica vuole intimidire gli studenti «ma noi non abbiamo paura di nessuno». Poi altre grida «viva O Ci Min» ritratti di Mao e così via. La polizia, al fine di evitare incidenti, ha svolto opera persuasiva e gli studenti dopo quasi due ore hanno sgombrato il campo dopo essersi dati appuntamento in serata davanti al carcere di Regina Coeli dove si trovano detenuti i due professori e i due studenti.

In mattinata c'era stata una riunione al Palazzetto dello Sport nel cui corso si sono udite delle affermazioni interessanti dal punto di vista della impostazione ideologica della «lotta» studentesca il cui carattere sembra essere quello del rifiuto delle strutture partitiche esistenti. Gli studenti hanno infatti messo in rilievo che il movimento studentesco ha ormai un nuovo metodo di lotta politica e cioè rifiutare la delega dei propri poteri ad altri, negando inoltre il principio della rappresentanza. «Noi da soli — hanno detto — facciamo valere le nostre ragioni. E queste nostre ragioni possiamo farle valere dopo aver fatto un particolare quadro della situazione esistente nella Scuola; un quadro che conterrà la sintesi delle varie nostre esperienze».

E' stata infine annunciata, per il 15 marzo, una assemblea nazionale degli studenti universitari che avrà luogo a Roma.

M. I.

I «pariniani» in piazza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 9

Nuovo corteo di liceali attraverso le strade di Milano e paralisi temporanea del traffico. In piazza San Babila ad esempio, gli studenti hanno effettuato un «sit-in», si sono cioè seduti a terra per un bel po' con le conseguenze che è facile immaginare. Il clou della loro manifestazione si è avuto però sotto le finestre del Provveditorato agli studi che è stato «bombardato» con legumi, cespi di verdura e uova. Anche qui i quattromila liceali circa che partecipavano alla manifestazione hanno poi effettuato una «protesta seduta» che è durata mezz'ora. La sfilata è poi proseguita verso corso Monforte dove ha sede la Prefettura e quindi verso la sede della Università statale dove il corteo si è sciolto. I manifestanti sono stati costantemente controllati dalla polizia che non è però mai intervenuta.

La manifestazione è stata effettuata per protesta contro i provvedimenti presi dal Provveditore nei confronti del Preside del «Parini», prof. Mattalia. Attorno a questo insegnante si sta formando un vasto schieramento di simpatie politiche, che vanno dal PRI al movimento giovanile della D.C., ai deputati socialisti milanesi. Dal canto suo, il Provveditore agli studi, di fronte alle diserzioni in massa degli studenti, ha indirizzato un invito alle famiglie perchè inducano i ragazzi a tornare a scuola e a «por termine a disordini che non possono essere tollerati dai pubblici poteri e che non potranno non comportare le inevitabili misure d'ordine».

Vice

L'occupazione di Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 9

Il movimento di agitazione degli studenti torinesi si allarga: un gruppo di giovani ha occupato stamane la sede del liceo «D'Azeglio» in via Parini. E' stata una decisione fulminea e imprevista, adottata prima da due classi e successivamente da altre. I ragazzi che terminavano le lezioni a mezzogiorno avevano chiesto al preside prof. Previale il permesso di riunirsi in commissioni di studio nell'aula magna: erano in programma discussioni sulla riforma universitaria e un indirizzo di solidarietà nei confronti del prof. Mattalia, preside del liceo «Parini» di Milano. Il preside non ha concesso i locali e i 60 allievi hanno accennato ad una occupazione simbolica. Intanto uscivano le classi delle tredici ed un altro centinaio di studenti decidevano di appoggiare l'iniziativa. Gruppi di universitari, allievi degli istituti tecnici e dei licei scientifici salivano poi a loro volta nelle aule del «D'Azeglio».

Il preside non ha ritenuto di chiamare la polizia e ha ancora trattato con gli studenti. Questi non hanno accettato il suo invito di lasciare la scuola e hanno indetto una assemblea generale, che si è iniziata alle 16. Nei primi interventi si è espressa solidarietà verso il laureando Federico Avanzini detenuto alle «Nuove» e si è poi deciso per l'occupazione che è stata subito iniziata. Un servizio di carabinieri e agenti di polizia si è schierato davanti e nei pressi dell'edificio di via Parini per assicurare l'ordine. Finora non si sono verificati incidenti, tranne qualche colluttazione tra gli occupanti e un gruppo di allievi contrari alla agitazione.

Paolo Amerio

Tafferugli a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 9

Alcuni tafferugli si sono avuti nella tarda mattinata davanti alla sede dell'Ateneo genovese, in via Balbi. In precedenza, nel Teatro Falcone, che si trova proprio di fronte all'Università, si era svolta un'assemblea di circa cinquecento tra studenti e professori. Tra questi ultimi era il Preside della Facoltà di lettere prof. Francesco Della Corte. L'assemblea ha deciso a larga maggioranza l'occupazione dell'Ateneo. Gli studenti, guidati dai professori, hanno quindi attraversato la strada per raggiungere l'Università il cui portone era chiuso. Il professor Della Corte ha chiesto invano che gli venisse aperto sostenendo che, come Preside di Facoltà aveva il diritto di entrare.

Mentre i Vigili urbani deviano il traffico in piazza dell'Annunziata e in via Balbi, è giunto un contingente di guardie di Pubblica sicurezza. Gli studenti sono stati invitati ad allontanarsi, ma si sono rifiutati di muoversi. Pertanto, dopo i regolamentari tre squilli di tromba, gli agenti sono intervenuti per farli sgomberare. Sono sorti tafferugli nel corso dei quali alcuni studenti sono rimasti contusi.

Successivamente gli studenti sono riusciti però a entrare nell'Ateneo. Alle 23.30 però circa cento agenti sono entrati nell'Università. Circa 150 studenti e insegnanti erano seduti in un'aula della Facoltà di giurisprudenza al primo piano. Il capo dell'Ufficio politico della Questura, dott. Umberto Catalano, ha detto: «Uscite spontaneamente o vi dobbiamo venire a prendere?». Gli studenti sono usciti in fila andiana cantando l'«Inno di Mameli» e «Bella ciao».

L'operazione di sgombero, diretta dal sostituto Procuratore dott. Barile è durata in tutto poco meno di un'ora: i cellulari hanno dovuto fare più viaggi fra l'Università e la Questura, per trasferirvi tutti gli studenti fermati condotti nel salone della Questura dove vengono identificati e interrogati.

B. C.

PAUROSA DEFLAGRAZIONE A PORTA MAGENTA

Scoppio di gas a Milano Un'intera strada sventrata

Cinque persone ferite - Sei automobili distrutte
Evitata per un soffio una strage - Isolata la zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 9

Una spaventosa deflagrazione ha fatto sussultare oggi alle 13 l'intero quartiere di Porta Magenta a Milano: circa 400 metri della carreggiata di destra di via Novara, tra Piazza Melozzo da Forlì e piazza Amati, è saltata in aria come se fosse stata minata con una fortissima carica di esplosivo ad alto potenziale. Cinque persone sono rimaste ferite, una delle quali, Gianfranca Bosser, di 26 anni, ha riportato la frattura in più punti di una gamba. E' stata ricoverata allo ospedale San Carlo con prognosi riservata. Le altre quattro vittime, Ripalta Gaggiana, di 14 anni, Matteo Gallo, di 31, Margherita Maraschi, di 59 e Italo Bianchi di 52 non hanno riportato lesioni gravi. Lo scoppio ha investito anche una decina di automobili in sosta sulla via Novara ed altre di passaggio, distruggendone completamente sei e danneggiando le altre.

Subito dopo la deflagrazione sono accorsi sul posto i Vigili del fuoco e numerose pattuglie di carabinieri e polizia. Tutta la zona è stata immediatamente isolata ed è stata anche interrotta l'erogazione dell'energia elettrica, nel timore che si verificassero altre esplosioni.

Per un soffio la deflagrazione non ha causato una strage. In via Novara infatti passa tutto il traffico in arrivo e per il Piemonte, oltre a quello locale che è molto intenso per la presenza nella zona di molte fabbriche. Pochi minuti prima dello scoppio erano passati alcuni pulmini carichi degli alunni dell'istituto San Celso, oltre 150 ragazzi, che tornavano a casa dopo la fine delle lezioni. Con la colonna di pulmini era transitato da pochi istanti anche un autobus che è stato investito dallo spostamento d'aria e sollevato nonostante fosse carico di passeggeri.

Le cause dello scoppio sono state immediatamente individuate dai tecnici. Sul lato destro di via Novara, alcuni anni or sono, correva un fossato che in seguito all'espansione della città venne ricoperto con una soletta di cemento per allargare la sede stradale. Quando fu iniziata la costruzione dell'ospedale San Carlo, poco distante da via Novara, per necessità tecniche l'acqua del fossato, fu deviata in altra direzione per cui il cunicolo rimase all'asciutto.

Sempre sul lato destro di via Novara corrono le tubature del gas e all'inizio della strada, proprio dove ha inizio il cunicolo del vecchio fossato, si trova anche una stazione di distribuzione del gas. Le prossime inchieste accerteranno se il gas sia fuoriuscito dalle tubature oppure se la perdita abbia avuto origine nella centrale. Il gas ad ogni modo ha riempito il cunicolo fino a trasformarlo in una specie di bombola super compressa. Creatasi questa situazione di pericolo, da tutti però ignorata, bastava una qualsiasi scintilla per provocare lo scoppio. Ed oggi alle ore 13 ciò è avvenuto. Da dove sia scaturita la fiamma che ha provocato lo scoppio di quella specie di bombola non è possibile saperlo. Forse del tubo di scappamento di una macchina, oppure il gas per la pressione si è surriscaldato. Particolari questi che saranno esposti nella perizia tecnica già richiesta dalla Magistratura.

Aldo Mariani

LA SERIE «NASTRO D'ORO» ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI VERONA

Con i nuovi trattori Fiat un'agricoltura di avanguardia

Verona — Due dei nuovi trattori che la Fiat presenta quest'anno alla rassegna agricola

Verona, 9

La tradizionale presenza della Fiat alla Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia di Verona è caratterizzata quest'anno da una nuova modernissima serie di trattori — otto modelli di base e ventitre versioni speciali — rispondenti alle più avanzate esigenze tecniche dell'agricoltura italiana ed europea e dei nuovi Paesi in via di sviluppo. La serie di trattori «lanciata» alla settantesima Fiera di Verona è contrassegnata dal «Nastro d'oro».

Con le nuove macchine s'intendono fornire agli agricoltori italiani strumenti adeguati a una agricoltura sempre più produttiva, specializzata, competitiva a livello europeo, anche per quanto riguarda i prezzi. Alla vigilia dell'apertura della Fiera, il direttore della divisione meccanizzazione agricola della Fiat, dott. Chivino, ha illustrato, in una conferenza stampa, le caratteristiche dei trattori della serie «Nastro d'oro» ai rappresentanti della stampa specializzata e di informazione. I requisiti fondamentali della nuova produzione sono: motori unificati interamente nuovi, che facilitano l'assistenza e la disponibilità di pezzi di ricambio, grande robustezza e lunga durata; elevata sicurezza di lavoro per gli operatori; massimo «comfort» e facilità di guida.

Il dott. Chivino ha anche fornito i dati relativi alla produzione trattoristica della Fiat nel 1967: 55 mila trattori prodotti negli stabilimenti in Italia e all'estero, con il 43 per cento della produzione esportato in oltre ottanta Paesi di tutto il mondo. Infine il dott. Chivino ha esposto la politica di assistenza agricola della Fiat all'estero, e in particolare nei Paesi nei quali sono stati realizzati stabilimenti di costruzione o montaggio dei propri trattori: oltre agli stabilimenti Fiat in Argentina (complesso industriale di Cordoba), in Francia (stabilimenti Fiat France a Bourbon-Lancy), in Australia (Fiat MF Australia) e in Marocco (Stabilimenti Smaca), nuovi impianti sono sorti in Giappone (società Kubota di Osaka), in Romania (Usina Tractorul di Brasov) e in Turchia (stabilimenti MMT di Ankara).

Preoccupazioni della FNSI per la condanna dell'«Espresso»

Roma, 9

Il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI) riunito in Roma l'8 marzo, presa conoscenza della condanna e della gravità della pena inflitta ai giornalisti Eugenio Scalfari e Livio Jannuzzi, manifesta — secondo quanto è detto in un comunicato — la sua viva preoccupazione e sottolinea i pericoli per il libero esercizio del giornalismo insiti nel verdetto in parola. In particolare, suscita forte perplessità il fatto che tale condanna sia sopravvenuta dopo che l'andamento del dibattimento e la stessa richiesta del Pubblico Ministero avevano chiaramente dimostrato che le pubblicazioni sul giornale l'«Espresso» erano avvenute su informazioni fornite da fonti eccezionalmente qualificate. Era, pertanto, da ritenere, dopo che tutte le fonti avevano confermato in udienza le informazioni fornite ai giornalisti, che, per lo meno sotto il profilo della buona fede, non si potesse arrivare ad una condanna. Il consiglio direttivo della FNSI ribadisce l'esigenza di una riforma dell'attuale legislazione sulla stampa, a meglio garantire l'esercizio costituzionale della libertà d'informazione e di critica.

OPERATO MONS. CASAROLI

Città del Vaticano, [illegible]

Mons. Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, è stato operato mercoledì scorso alla prostata. L'intervento è perfettamente riuscito, e l'alto prelato della Segreteria di Stato, noto per aver condotto trattative nei Paesi d'oltre cortina per un miglioramento della situazione della Chiesa e dei fedeli in quei Paesi si trova ancora ricoverato nella clinica romana dove ha subito l'intervento e dove sta trascorrendo il necessario periodo di convalescenza. Presto potrà tornare alla sua normale attività.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord parzialmente nuvoloso [illegible] vo su Liguria e Romagna dove nuvolosità sarà temporaneamente estesa ed accompagnata da [illegible] piogge. Su Sardegna, regioni centrali e Campania: molto nuvoloso [illegible] piogge prevalentemente deboli. [illegible]rante la giornata tendenza ad [illegible]nuazione dei fenomeni e successive parziali schiarite. Su Sicilia, [illegible]bria, Basilicata e Puglia: in [illegible]lenza nuvoloso. Temperatura [illegible] notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 16; Verona 1, [illegible]; Trieste 5, 11; Venezia 1, 11; M[illegible] —1, 16; Torino —1, 13; Genova [illegible], 12; Bologna 4, 13; Firenze 4, 12; [illegible] 4, 12; Ancona 6, 11; Perugia [illegible]; Pescara 3, 13; L'Aquila 2, 12; [illegible] Nord 3, 15; Roma Fiumicino 5, [illegible]; Campobasso 3, 13; Bari 8, 13; Na[illegible] 5, 17; Potenza 4, 10; S. Maria di Leuca 9, 15; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 11, 18; Messina 13, 16.

SENSAZIONALI SVILUPPI DI UN FURTO IN UNA CASERMA

«CINESE» RUBÒ ARMI PER FARE LA RIVOLUZIONE

Il ladro, un calzolaio fiorentino, intendeva darsi alla guerriglia
Nelle case degli estremisti suoi amici perquisizioni e sequestri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 9

Le indagini per il furto di armi da guerra nella caserma «Generale Predieri» a Rovezzano hanno avuto uno sviluppo sensazionale. Il calzolaio Bruno Fiorenzi, di 50 anni, abitante in via Baccio da Montelupo 122, arrestato per quel furto, è stato incriminato anche per aver promosso un'organizzazione avente lo scopo di sovvertire, con la violenza, l'ordinamento dello Stato italiano (articolo 270 del Codice penale che prevede una pena da cinque a dodici anni di reclusione). Il relativo ordine di cattura, che è stato emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Vigna, gli è stato notificato al carcere delle Murate.

Il furto nella caserma «Predieri» avvenne nella notte fra il 22 e il 23 gennaio scorso. Dopo aver scavalcato il muro di cinta, i ladri si erano calati nella caserma, e dopo aver forzato tre porte, erano entrati nell'armeria asportando dodici pistole e quattro fucili automatici. Otto giorni dopo gli autori del furto furono scoperti e arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo. Oltre al Fiorenzi, che risultò essere l'organizzatore del furto, furono arrestati il saldatore Alessandro Marlazzi, di 21 anni, Cesare Anichini, di 29, e Piero Dolfi, di 27 anni. Il Dolfi, l'unico incensurato, aveva prestato servizio militare nella caserma. Le armi furono recuperate nella bottega del Fiorenzi.

Successivamente i carabinieri trovarono un notevole quantitativo di dinamite e di detonatori elettrici nascosti in un vecchio carro agricolo, abbandonato in un canneto alla periferia della città. Dell'occultamento di questo materiale è accusato il Fiorenzi. Ulteriori indagini hanno accertato che il Fiorenzi avrebbe dovuto servirsi delle armi e del materiale esplosivo per attentati e azioni di guerriglia contro l'ordinamento dello Stato. Di qui l'ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica a suo carico.

Essendo risultato che il Fiorenzi era stato in conattto con elementi «filocinesi», l'autorità giudiziaria ha ordinato perquisizioni domiciliari nei confronti di quattro o cinque persone sospette per raggiungere eventualmente prove di corresponsabilità con il Fiorenzi, in ordine a quella che oggi è la maggiore delle accuse che gli sono state mosse. Durante le perquisizioni è stato sequestrato materiale vario che ora è all'esame del nucleo investigativo dei carabinieri.

In riferimento agli sviluppi di questa operazione, il comitato provinciale del partito marxista-leninista — comunemente indicato come «cinese» — ha diffuso un comunicato in cui protesta contro le perquisizioni operate — su mandato della Magistratura — in casa del segretario provinciale Angiolo Gracci e di altri dirigenti (Sauro Latini, segretario della cellula di Castelfiorentino, e Franco Casucci, segretario della cellula «Antonio Gramsci») definendole come un'iniziativa «dell'apparato dello Stato borghese» e «un'azione intimidatoria e repressiva». Il comunicato accusa inoltre il «silenzio complice» dei «dirigenti revisionisti» (cioè del PCI) e «richiama l'attenzione delle masse lavoratrici e studentesche». Secondo il comunicato, nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati «volantini e manifesti».

Fulvio Apollonio

UNA NUOVA LEGGE per le farmacie

Roma, 9

Nella seduta antimeridiana i senatori avevano approvato in forma definitiva il disegno di legge che prevede nuove norme per il servizio farmaceutico. Ecco i punti principali del provvedimento: 1) i Comuni e gli enti ospedalieri avranno diritto di prelazione per la metà delle farmacie vacanti o di nuova istituzione; 2) per diventare titolari di farmacie sarà necessario un concorso per esame oltre che per titoli; 3) la farmacia può essere trasferita dopo cinque anni dalla assegnazione; 4) le piante organiche dei farmacisti saranno riviste ogni due anni anzichè ogni dieci anni; 5) sarà aumentato il numero delle farmacie per i comuni con popolazione superiore ai venticinquemila abitanti: il rapporto popolazione-farmacie diminuisce da cinquemila a quattromila abitanti e la distanza minima tra le farmacie da 500 a 200 metri.

LASCIA IL PCI PER LE ACLI un consigliere comunale

Macerata, 9

Un consigliere comunale di Treia in provincia di Macerata, Leopoldo Vitrano, ha abbandonato il PCI e ha aderito alle ACLI. In una dichiarazione fatta ai giornalisti, il Vitrano ha detto di aver lasciato il PCI perchè il movimento aclista «offre una soluzione ai più gravi problemi dei lavoratori».

UNA GIOVANE SICILIANA PROFUGA A PARMA

Ossessionata dal sisma si getta dalla finestra

È in gravi condizioni dopo il volo dal terzo piano

Parma, 9

Una giovane siciliana, Maria Puma di 18 anni, trasferitasi da Alcamo a Parma subito dopo i tragici giorni del sisma, ancora in preda allo spavento e a incubi, la scorsa notte poco dopo mezzanotte si è alzata e si è gettata dalla finestra della sua abitazione, sita al terzo piano.

La giovane è stata raccolta in gravissime condizioni e trasportata all'ospedale dove è stata sottoposta a intervento chirurgico. Nella mattinata le sue condizioni sono leggermente migliorate, ma i sanitari ancora si riservano la prognosi.

La Puma era giunta a Parma col padre Francesco, la madre Gaetana Pia e i fratelli Salvatore di 19 anni, Liborio di 12, Giuseppe di sei e Angelo di cinque, il 24 gennaio scorso.

In un primo tempo la famiglia era stata ospitata in casa di un parente, poi avevano trovato un piccolo appartamento in via Emilia Est. Il padre si era sistemato e anche la giovane aveva da qualche giorno trovato lavoro in un bottonificio.

UN LADRO RIVENDICA la «tredicesima»

Pavia, 9

Carlo Baldin, di 27 anni, di Marina di Massa, ritenuto responsabile di 14 furti è stato condannato dal Tribunale di Vigevano alla pena complessiva di tre anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di 100 mila lire di multa. Il Baldin nel 1967 compì un furto al mese in vari paesi della Lomellina. Raddoppiò i colpi in occasione del Natale. «Anch'io avevo diritto alla tredicesima» ha spiegato il giovane ai giudici.

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO ALLA «QUALITA' D'ALTA CLASSE» DELL'INDUSTRIA ITALIANA

ALL'IMPERATORE D'ETIOPIA IL LEONE DEI CAMPI

All'inaugurazione della grande esposizione italiana ad Addis Abeba avvenuta il 28 febbraio Sua Maestà l'Imperatore Hailé Selassié, artefice del rinnovamento agricolo dell'Impero etiopico, ha gradito l'omaggio di un trattore SAME LEONE 70, quale simbolo della collaborazione italiana alla meccanizzazione agricola di quel grande Paese. Nell'Impero etiopico i SAME, che rappresentano la prima marca del mondo di 4 ruote motrici, per le tipiche caratteristiche di potenza e di robustezza, sono considerati l'ideale per quell'agricoltura in fase di grande sviluppo. Queste macchine, così valorizzate sul piano mondiale, sono ora alla ribalta di tecnici e agricoltori, alla 70.a Fiera di Verona, dove l'imponente serie SAME si presenta come la marca di alta qualità. Nella foto: il momento della simbolica consegna del trattore SAME LEONE 70 all'Imperatore dell'Etiopia. A fianco di Sua Maestà Hailé Selassié I, che era accompagnato dal Sottosegretario on. Vetrone e dall'Ambasciatore d'Italia Ecc. Giulio Pascucci Righi, a sinistra la signorina Luisella figlia del Presidente della SAME Cavaliere del Lavoro ing. Francesco Cassani e a destra il dott. Michele Motta Direttore generale.

La SAME ha realizzato il maggior incremento di vendita su tutte le altre marche

Puntuale all'appuntamento con il grande pubblico della Fiera di Verona, la SAME, la sola industria italiana specializzata nella fabbricazione di trattrici agricole, presenta quest'anno l'imponente serie della sua produzione. E, come per il passato, affida il prestigio della sua notorietà internazionale alla qualità delle sue macchine che garantiscono, sul piano della tecnica e della pratica, il più autentico successo.

La piena affermazione della «linea supercompact», che ha imposto un nuovo stile nei campi proprio partendo da Verona '66 con il «SAME CENTAURO» e da Verona '67 con il «SAME LEONE», è oggi una concreta realtà.

A dimostrare che queste non sono frasi fatte ma riflettono l'orientamento dei più evoluti tecnici e degli agricoltori più esigenti, basta puntare lo sguardo alle immatricolazioni UMA diramate all'apertura della 70.a veronese. I dati ufficiali ribadiscono la trionfale avanzata SAME che, a tutto il 31 dicembre dello scorso anno, ha venduto, in Italia 1098 macchine in più rispetto all'anno precedente, realizzando cioè il maggior incremento di vendita fra tutte le marche italiane ed estere operanti sul mercato nazionale. Un dato questo, che non solo dà forza a un record importantissimo, la maggior vendita significa superiore qualità e scelta di preminenza, ma contribuisce, direttamente e con partecipazione crescente, al raggiungimento delle 50 mila e più macchine vendute nel 1967 da ben 234 marche e al conseguimento del fatidico traguardo di mezzo milione di trattori, oggi al lavoro in Italia.

Verona '68 sottolinea poi un altro record quello delle «4 ruote motrici», dove l'industria di Treviglio detiene il primato mondiale, oltre che italiano, di tecnica e di vendita tanto che industrie nazionali ed estere vanno attuando oggi, attraverso applicazioni e derivazioni [illegible] trattrici a doppia trazione, [illegible] tre la SAME ha da oltre 20 [illegible] ni realizzato un sistema [illegible] nale ed esclusivo che l'ha [illegible] tata a essere la prima [illegible] di 4 ruote motrici.

«La macchina al servizio [illegible] l'uomo»: potrebbe sembrare [illegible] lo un'affermazione di principio, invece è una grande realtà [illegible] la linea SAME di questa [illegible] dernissima gamma di trattori [illegible] schierate nel suggestivo [illegible] glione veronese in una scala [illegible] potenze da 20 a 90 cavalli-vapo[illegible] re, tutte dotate del più pre[illegible] sistema di sollevamento [illegible] attrezzi, cioè la «stazione [illegible] matica di controllo SAME», [illegible] ben noti motori a V comp[illegible] equilibrati, e brillanti con [illegible] freddamento ad aria e inie[illegible] ne diretta.

Sette sono i tipi base di [illegible] tori SAME, ognuno del [illegible] può essere fabbricato sia [illegible] che a 4 ruote motrici: in [illegible] quattordici tipi offerti sul [illegible] cato oltre alle versioni stu[illegible] apposta per l'agricoltura [illegible] specializzata — per vigneti [illegible] teti, risaia, montagna, albe[illegible]

Alta classe nella tecnica, [illegible] classe nella comodità: stu[illegible] per offrire al trattorista, al [illegible] lota dei campi il comfort [illegible] ra riservato all'automobilista [illegible] trattori della linea «superc[illegible] pact» si presentano con solu[illegible] ni d'avanguardia nell'incon[illegible] dibile stile «a freccia fila[illegible] con posto di guida dotato [illegible] completa strumentazione e [illegible] vo sedile a poltroncina [illegible] mica supermolleggiata e [illegible] nale a doppia regolazione.

Così si presenta alla 70.a [illegible] zione veronese un'industria [illegible] avanguardia che realizzò [illegible] 1927 il primo trattore con [illegible] tore Diesel del mondo — il [illegible] sani 40 CV — e che oggi an[illegible] dedica il meglio della sua [illegible] ligenza e degli sforzi dei [illegible] uomini «al servizio degli [illegible] coltori», aperta a prospettive [illegible] successo che la clientela di [illegible] to il mondo conferma a con[illegible] prova della qualità.

Utopia e realtà dell'Alto Adige

QUANTO cammino è stato fatto, a Merano, nell'intero Alto Adige, dal lontano maggio 1949 che vide, per volontà egregia d'un gruppo d'uomini d'entrambi i gruppi etnici, giusto a Merano nascere l'«Alleanza culturale italo-tedesca per l'Alto Adige»? Lo statuto parlava esplicitamente (e con non troppo coperta polemica verso l'andazzo corrente della cultura, della vita locale) di «creare, attraverso la reciproca conoscenza della cultura tedesca e italiana, le condizioni che garantiscano la possibilità di un'operosa collaborazione dei due gruppi etnici...». Ed era, in quegli anni ancora scossi dalla guerra, che aveva tra l'altro risottoposto l'Alto Adige a un'occupazione germanica che aveva tutta l'aria di una annessione, era, in quegli anni, un linguaggio del genere, coraggioso, preveggente, leale.

Ora, a quasi vent'anni di distanza, che cosa è intervenuto nella cultura dell'Alto Adige? Si è verificata l'«operosa collaborazione» auspicata dall'Alleanza culturale, che già nel suo nome portava un messaggio inedito per la terra atesina? A che punto sta, oggi, la «reciproca conoscenza della cultura tedesca e italiana»?

Son domande che, purtroppo, non comportano risposte attendibili, per chiunque veda nella cultura lo strumento autentico e vivo che pure potrebbe diventare, solo che gli uomini preferissero migliorare e progredire al ritmo che è loro suggerito da altri settori della vita contemporanea. Forse in nessun luogo, come in Alto Adige, è consentito verificare la lentezza, la vischiosità dei conformismi, delle reticenze umane, l'impaccio delle tradizioni: a cospetto della velocità di decantazione, ad esempio, tecnico-scientifica che il nostro tempo comporta. E' come se tecnica o scienza, a un certo punto, divergessero dal concetto «umano» della cultura; ed è risaputo, persino in linea di alienazione industriale. Per lo Alto Adige la discrepanza, la divisione, riesce addirittura strepitosa. Umilia, quotidianamente, ogni spunto vitale.

Sono riflessioni d'obbligo, in Alto Adige, di fronte alla pur attiva, per non dire ansiosa, attività dei tanti enti ed istituti di cultura che gremiscono l'apatica capacità di reazione e d'assorbimento della popolazione. Si fa; e si fa molto, in linea ufficiale o ufficiosa; ci si affanna ad approntare nuovi strumenti culturali. Ma l'ipoteca etnica seguita a imperare. Nella realtà, i due gruppi continuano a marciare fianco a fianco, paralleli, non s'incontrano mai, o appena per trascurabili convenienza e convenzioni di comodo. E l'Alleanza culturale, la speranzosa e ardimentosa Alleanza del 1949, che fine ha fatto?

S'è ingrandita e assestata, in linea, appunto, ufficiale. E' diventata un Istituto culturale italo-tedesco. Ha sede a Merano. E' attivo nello sfondo dell'ufficialità ministeriale. Ha un suo organico; una biblioteca; una sede degna. Organizza annualmente ponderosi convegni di studio. Pubblica «atti» dei convegni... E' recente un nuovo, grosso volume di questi atti: quello dedicato al quarto convegno internazionale di studi italo-tedeschi, che aveva per tema «La storiografia nel mondo italiano e in quello tedesco: stato e problemi attuali». Convegno tenutosi nell'aprile del 1963. Imbottito di nomi illustri, italiani e tedeschi. Ha tutti i crismi d'una cultura a livello accademico. Svolge gli interventi, le discussioni, le relazioni con molta proprietà. Non fa una grinza, la cultura di questo Istituto. Vanamente tende una mano all'altro grosso istituto che, per suo conto, monopolizza la cultura tirolese; e che rigidamente, nei fatti, respinge non solo la mano tesagli dall'Istituto italo-tedesco, ma ogni mano di ogni altra iniziativa che possa comunque distoglierlo da una tetragona concezione etnica della cultura.

A prima vista, nulla di male. Forse l'Istituto italo-tedesco è partito con troppa speranza, forse, stabilizzandosi, concretandosi, ha troppo concesso alle sirene dell'ufficialità; forse la formula realizzata tende più all'accademico che allo scatto nel vivo della realtà culturale della zona... Sono tutte proposizioni esplicite; ma ciò non toglie che l'originaria intenzione «collaborativa» sia rimasta intatta in questo Istituto, che appunto per un tanto di utopico spicca nell'oscuro Alto Adige culturale.

Ora i volumoni degli atti dell'Istituto italo-tedesco cominciano a far macchia sugli scaffali delle biblioteche. Son colmi di ottime intenzioni e, non occorre dirlo, dato il numero di specialisti che annualmente chiama a convegno, sono pure colmi di dottrina e di seria cultura. Eppure, all'osservatore attento, a chi vive nella zona difficile dell'Alto Adige, non può sfuggire come un istituto come questo appaia minacciato ad ogni istante d'un tanto di «utopico», appunto, figuri un po' come uno strumento appuntito e affilato, ma fuori della realtà. Non resta che sperare nella funzione avveniristica della carta stampata. L'Istituto italo-tedesco opera e s'affatica. Riunisce, stampa, i suoi documenti. Li affida ai posteri. Può anche darsi che i posteri si decidano a togliersi le bende che oscurano oggi i contemporanei. Ma il gioco è pur sempre stretto, il rischio di non scalfire che marginalmente la grave realtà della vita culturale atesina, permane e, in certo modo, si vorrebbe che uno strumento come questo, per certi versi assai qualificato, scattasse di più verso la gente e s'azzardasse a promuovere una cultura nella quale meno s'impegnasse l'ufficialità e di più, assai di più, un'azione di rottura nella duplice versione linguistico-etnica. Quella versione, cioè, che in Alto Adige continua a brillare come l'utopia di sempre e a porre sotto accusa i dirigenti di ogni settore della vita locale, dalla politica all'amministrazione, dal turismo alla socialità, persino alla religione.

Antonio Manfredi



Münster — Un curioso e simpatico segno della primavera incipiente nei cieli tedeschi. Un incredibile stormo di germani rientra puntualmente dalle regioni più calde del Sud Europa

NELLA CAPITALE INGLESE IL PIU' IMPORTANTE FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO

All'«Aldwych» di Londra appuntamento con Pirandello, Eschilo, Cecov e Molière

Le compagnie che vengono dai vari Paesi recitano nel testo originale per uno spettacolo autentico Anche Goldoni, grazie ai «Giovani» di De Lullo ha saltato a pie' pari la barriera del linguaggio

Londra, marzo

Il Festival mondiale del teatro, che si svolge in primavera nel teatro Aldwych di Londra, compie cinque anni. Secondo il critico newyorkese del «Times», Henry Popkin, venuto in Inghilterra a tirare le somme delle sue esperienze e dei suoi paragoni fra New York e Parigi, Edimburgo e Bruxelles, Minneapolis e Tel Aviv, esso è diventato in questi cinque anni il più importante festival internazionale del teatro: superiore anche al suo grande rivale, il Théâtre des Nations, di Parigi, che ha dieci anni, ma è un po' calato di anno in anno, e non è più la principale attività del teatro Sarah Bernhardt, ma una impresa secondaria di Jean-Louis Barrault al Théâtre de France, e nei suoi dieci anni ha messo in scena 315 spettacoli, è vero, ma è inzeppato di roba varia, comprese opere liriche e balletti rituali dell'Africa francese, mentre alla fine di quest'anno il festival londinese avrà allineato 26 compagnie dei più diversi Paesi, con 65 drammi e commedie, con pura ed esclusiva dedica alla scena di prosa.

Nel teatro Aldwych recita normalmente la compagnia shakespeariana, che ha la sua sede principale in Stratford-upon-Avon, patria del grande poeta-drammaturgo inglese, ed è la seconda per importanza e lustro dopo la compagnia del Teatro nazionale che recita all'Old Vic. Aldwych e Old Vic sono due teatri ben distinti, uno di qua, l'altro di là dal Tamigi, che però gli stranieri confondono facilmente a causa dell'assonanza. Aldwych è anche il nome della via in cui sorge l'omonimo teatro, l'Aldwych Crescent, il croissant, la luna crescente, la via a mezzaluna, che all'altezza di Waterloo Bridge si diparte dallo Strand e compiuto l'arco vi confluisce di nuovo per buttarsi con esso in Fleet Street.

La zona dei teatri

Da Aldwych si diparte una via dal suono leggendario, Drury Lane, che va in su verso la zona dei mercati generali. In Aldwych sorge il Waldorf Hotel, che non ha nulla a che fare con il suo omonimo newyorkese, che fu alla fine della guerra un formidabile centro di trattative diplomatiche, ma è un vecchio albergotto soffice, frequentato da attori, da rappresentanti, da uomini della City, che comincia appunto in Fleet Street, la via dei giornali. Intorno alla mezzaluna è sparsa una piccola costellazione di teatri, anch'essi vecchiotti, soffici e storici, lo Strand, il Duchess, il Drury Lane, il Fortune, più lontano il Covent Garden e gli edifici della BBC e della televisione commerciale. Aldwych è una giuntura: qui finisce la City, la zona del lavoro, della Banca d'Inghilterra, del «Times», e comincia il West End, la zona dei teatri, dei cinema, di Soho, dei divertimenti, insomma la Londra (per così dire) della perdizione.

Il Festival mondiale del teatro, almeno teoricamente, fa già parte della perdizione. Lo ha inventato e organizzato Peter Daubeny, un consulente-dirigente della Royal Shakespeare Company, che perciò ha potuto più facilmente ottenere la disponibilità del teatro Aldwych, facilitazione eminente, perchè significa l'impiego di un personale di contorno, tecnico, addestratissimo. In confronto ad altri festival internazionali, questo dell'Aldwych vive, come dice Popkin con locuzione idiomatica, «su una stringa di scarpe». Un analogo festival che si sta combinando in America poggerà le spalle alla fondazione Billy Rose.

Il Théâtre des Nations è finanziato dalla città di Parigi. La London's World Theatre Season fa quasi da sè, con alcuni contributi non astronomici del «Financial Times» (che grazie alla passione teatrale di un suo alto dirigente è stranamente il giornale più teatrale di Londra, con una delle migliori pagine dedicate agli spettacoli, accanto ai bollettini di borsa e alle cronache industriali) e in più l'appoggio di un donatore anonimo, nonchè una garanzia dell'Arts Council contro le perdite più pesanti. Ma Daubeny se la cava pulitamente. Il fasto e lo spreco di altri festival internazionali, inclini a una atmosfera più turistica e dopolavoristica che teatrale e culturale, sono sconosciuti all'Aldwych, ma il pubblico copre, regolarmente in media il 70-75 per cento dei posti disponibili, e le passività sono ogni anno relativamente modeste.

In tale atmosfera è anche più piacevole, più soddisfacente incontrarsi con Pirandello o Eschilo, con Molière o con Cecov, con i noccioli di pensiero e di rappresentazione offerti dal teatro di tutto il mondo.

Quest'anno viene dalla Cecoslovacchia il Teatro sulla Balaustra con gli «Sciocchi» e i «Clowns» di Ladislav Fialka e con «King Ubu» di Alfred Jarry, da Parigi il Teatro di Francia con il «Partage du midi» di Claudel, il «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais e «Bisogna passare per le nuvole» di Billeldoux, dall'Italia la compagnia del Teatro Stabile di Roma, diretta dal vecchio filiforme amico Vito Pandolfi, con «Napoli notte e giorno» di Raffaele Viviani, dall'Irlanda la compagnia dell'Abbey Theatre con il «Menestrello» di Dion Boucicault (come tradurre «the shauhraun», «l'anima di ogni fiera, la vita di ogni funerale, il primo violino di tutte le feste nuziali»?), e dalla Svezia la compagnia del Reale teatro drammatico con «Hedda Gabler» di Ibsen, dal Giappone le marionette del teatro nazionale Bunraku.

Nessuna bravura artistica, nessuna abilità di traduttori e riproduttori possono rendere con esattezza i caratteri, il senso, il particolare tipo di comunione e di sublimazione comica o drammatica delle opere nate nei vari Paesi, come le compagnie che vengono da questi Paesi. Persino un romanzo di Tolstoi suona un po' falso nella migliore delle traduzioni. Popkin nota che Molière non si può recitare veramente se non in francese, Goldoni e Pirandello in italiano, Cecov in russo, Aristofane in greco. A parte certe particolarità esotiche, come le marionette del Bunraku, questo anno, e il teatro giapponese «no» l'anno scorso, che alla traduzione non offrono nemmeno margini.

Un fiasco solenne

Il festival londinese offre al pubblico questa genuinità, e persino spiragli sulle situazioni politico-culturali dei vari Paesi, come quando i cecoslovacchi verranno a recitare una commedia sul totalitarismo, o come quando l'anno scorso il Teatro d'arte di Mosca ha messo in scena lo «Scampanio del Cremlino», con intenzione inversa, non di satira o di critica, ma di propaganda, dove Lenin insegna alle campane del Cremlino a suonare l'«Internazionale»: una carciofata che forse oggi non si potrebbe più rappresentare nemmeno in Russia, e che a Londra fu uno dei più silenziosi ma solenni fiaschi (qui i fiaschi sono quasi sempre silenziosi e bene educati) nella storia del festival mondiale. Insieme, sia detto per giustizia, con un «Tre sorelle» di Cecov recitato dall'Actor Studio americano.

Nemmeno il Teatro nazionale di Laurence Olivier può mettere in scena un Feydeau alla pari con la Comédie française, Pirandello e il modo italiano di recitare Pirandello, osserva Popkin, non sono stati mai così vivi davanti al pubblico inglese come quando l'anno scorso la Compagnia dei giovani, diretta da Giorgio De Lullo, mise in scena le «Regole del gioco» e i «Sei personaggi in cerca d'autore»: Popkin aveva visto il primo di questi drammi recitato a Parigi da Barrault: sì, dice, uno spettacolo pregevole, ma nessun paragone con quello che entusiasmò l'altr'anno il pubblico dell'Aldwych.

A Parigi la compagnia di De Lullo aveva messo in scena le «Donne di garbo» di Goldoni (sarà questa? Popkin traduce «good-natured women») e il critico cercava di aiutare la sua scarsa comprensione dell'italiano con la cuffia della traduzione simultanea in francese fra cui si crogiolava un po' meglio, ma la cuffia si guastò e dovette farne a meno. Ne fu felicissimo: «Avevo scoperto che il sunto dato dal programma e, più ancora, la eloquenza della gesticolazione italiana mi dicevano tutto quanto mi occorreva conoscere, straordinario esempio di uno stile nazionale che salta la barriera del linguaggio, una meravigliosa introduzione a Goldoni».

E già Popkin si lecca le labbra (o le orecchie, gli occhi), in attesa della compagnia di Pandolfi con «Napoli notte e giorno», che se è un lavoro napoletano recitato da una compagnia romana poco importa, dice, «ho notato che la nostalgia di Napoli è diventata una specialità di Roma, come la nostalgia di Vienna si è impadronita di Berlino».

E poi ci sono, altro grande apporto del festival internazionale, le grandi personalità della scena, la loro visione e audizione diretta che nulla può riprodurre. C'è Jean-Louis Barrault, Madeleine Renaud, Edwige Feuillère. C'è stato, nell'«Idiota» di Dostojevski recitato dal Teatro Gorky di Leningrado, il grande e finora quasi leggendario Smoktunovsky. «Confesso — dice Popkin — che attendo con ansia di vedere specialmente la signora Renaud. Non riesco a concepire altra presenza scenica paragonabile alla sua pur modesta e dimessa grazia. Essa deve aver sempre avuto quella incredibile qualità, pur non essendo stata mai una grande bellezza. Viene in mente una battuta d'un suo vecchio film: „So che gli uomini rubano e uccidono per amore, ma non... non per donne come me". In quel momento le più sfolgoranti grazie della donna fatale da film (mettiamo Viviane Romance) non valevano un soldo».

Eugenio Galvano

AL MINISTRO PASTORE il «Mercurio d'Oro»

Roma, 9

La commissione centrale di assegnazione ha deciso all'unanimità di conferire al Ministro Giulio Pastore il Premio nazionale Mercurio d'Oro per il 1968 quale apprezzamento del lavoro da lui svolto al servizio dell'industrializzazione, del crescente inserimento nell'area comunitaria e quindi del progresso del Mezzogiorno d'Italia. Per questo lavoro è stato applicato nei confronti del Ministro Pastore l'articolo del regolamento del Premio riguardante «le persone italiane e straniere che abbiano dato un apporto di particolare valore all'economia italiana e a quella mondiale.

Il Ministro Pastore, da anni preposto alla politica meridionalistica del Governo, ha accettato il conferimento «ad honorem» di questo ambito riconoscimento riservato ogni anno, dal 1961, alle aziende e organizzazioni italiane e straniere che potenziando la produttività e la cooperazione si rendono benemerite nei confronti dell'economia.

Maria Callas a Haiti ricevuta da Duvalier

Port - au - Prince, 9

Maria Callas e l'armatore greco Onassis sono giunti a Haiti a bordo del loro yacht «Christina». Essi sono stati ricevuti dal Presidente Duvalier, al quale la Callas ha regalato una sua incisione su disco della «Gioconda», con dedica. I due si recheranno ora nelle Bahamas, per poi fare ritorno a Haiti.



Roma — La principessa Soraya è ricomparsa recentemente nella capitale. Eccola a passeggio ieri in piazza di Spagna

UN DECRETO DI TOLLERANZA «COPRE» DA 25 ANNI VALLE AGRICOLA

Il paese più povero d'Italia si rifiuta di pagare le tasse

Ogni qualvolta che l'Intendenza di Finanza tentò di far distribuire le cartelle tutto finì in un colossale incendio e nella precipitosa fuga degli esattori

Valle Agricola, marzo

I terreni sono una pietraia biancastra; la strada che li taglia è dissestata, le sospensioni sono messe a dura prova; le case, un misero susseguirsi di edifici cadenti, senza nemmeno una mano d'intonaco, sui quali incombono i massicci di Montecappello, Monteasinara e Montemiletto.

Siamo a Valle Agricola, in provincia di Caserta, a 750 metri sul livello del mare, nel paese che è stato definito, dalla rassegna dell'Unione degli industriali della provincia di Napoli, il più povero d'Italia, il paese che da decenni si rifiuta di pagare le tasse al Comune, alla Provincia e allo Stato.

Non v'è una farmacia, un asilo; manca l'acqua nelle case, bisogna rifornirsi ad alcune fontanine pubbliche; i poco più di millecinquecento abitanti, non potendo coltivare la terra, che qui è davvero nemica dell'uomo, allevano bestiame; i magri pascoli alimentano duecento bovini, trecento pecore e centocinquanta capre.

Giovani, in giro, non se ne vedono, sono tutti emigrati: quelli che sono rimasti, i vecchi, le donne, i bambini, vivono stentatamente con le rimesse dall'estero, che sembra si aggirino sui 25 milioni l'anno.

La prima «rivolta delle tasse» scoppiò nel 1934. In quell'anno l'Intendenza di finanza mandò un esattore, Enrico Rega, il quale preparò i suoi bei moduli per la «fondiaria» sui terreni e sui fabbricati, e li portò casa per casa. La risposta fu immediata: qualcuno gli incendiò una fattoria, in contrada Pescheta. L'esattore si dimise precipitosamente, e poco dopo, in paese ne giunse un altro, Domenico Valerio. Stavolta fu il vigneto di sua proprietà ad essere devastato. Domenico Valerio lascia anch'egli Valle Agricola, emigrando addirittura in Argentina. Gli succede una donna, Giovannina Pezzullo. Di fronte alla testardaggine dell'Intendenza di finanza, i vallesi insorgono in massa. Mentre un gruppo appicca il fuoco alla masseria che la Pezzullo possiede in località Cappella, altri dimostranti invadono il Municipio, prendono in ostaggio il podestà Luigi Fetta, fanno un falò dei moduli delle tasse, di cui si sono impossessati nell'esattoria.

A questo punto, dall'Intendenza di finanza di Caserta viene emesso un «decreto di tolleranza»; in pratica, una esenzione, per Valle Agricola, dal pagamento dell'imposta erariale sui terreni e sui fabbricati (quella che va allo Stato), mentre dal canto loro, il Comune e la Provincia rinunciano alla riscossione delle imposte di loro competenza.

La «tolleranza» va avanti per circa venticinque anni, sino al 1958. In quell'anno, dopo la presentazione da parte del Comune di un bilancio che, a causa di un aumento delle spese per il personale, è pesantemente deficitario, la Prefettura chiede al Sindaco la riscossione delle imposte comunali e provinciali (quelle erariali erano state messe fuori causa da una legge che ne esentava i Comuni che si trovassero al di sopra dei 750 metri di altezza).

Il 27 ottobre arriva un altro esattore. Si chiama Vincenzo Lombardi. Nessuno lo saluta. La sera stessa, i vallesi si recano in massa dal Sindaco, Giusto Massarotti, gli impongono di dare le dimissioni. Il giorno dopo, le cartelle delle tasse, che Vincenzo Lombardi aveva portato con sè in una borsa, vengono bruciate in piazza XX Settembre, l'unica del paese. Poi, dato che si era sparsa la voce che ne esistevano delle copie nel Municipio, anche l'edificio comunale viene incendiato.

Arrivano i carabinieri con le altoblindo. Qualche vallese, più esagitato degli altri, viene fermato per poche ore, l'esattore si dà alla fuga, il segretario comunale morrà di lì a qualche giorno per lo spavento.

Un altro «decreto di tolleranza» getta acqua sul fuoco. Sei anni dopo però, l'Intendenza nomina un ennesimo esattore, Iginio Tursillo: ma il funzionario si guarda bene dal mettere piede a Valle Agricola. Si torna alla «tolleranza», e le casse del Comune e della Provincia continuano a non vedere una lira dei «contribuenti» di Valle Agricola. Pure, il Comune avrebbe bisogno di qualche introito. Ha da pagare gli stipendi a sei persone (il medico condotto, l'ostetrica, il segretario, l'applicato e le due guardie), e il salario allo spazzino e alla bidella. A queste incombenze provvede, naturalmente, lo Stato, con le integrazioni di bilancio. Ma non c'è un soldo per pavimentare una strada, per una fognatura, per qualunque altra opera pubblica.

Dice il Sindaco Luigi Fetta, nipote del podestà suo omonimo che nel 1934 fu catturato dai suoi amministrati: «Se la Prefettura procederà, come abbiamo chiesto un anno fa, a effettuare un definitivo riclassamento fondiario, e all'accertamento dello stato dei possessori — necessario poichè la stragrande maggioranza dei fondi rustici non risulta intestata all'effettivo proprietario — noi proveremo che la maggioranza dei terreni e dei fabbricati non dà alcun reddito. Dopo di che, con la collaborazione della cittadinanza, otterremo che vengano pagate le altre imposte (quella di famiglia, la ricchezza mobile, le licenze di esercizio) che sono state, per così dire, coinvolte nei torbidi provocati dalla questione di fondo, quella relativa alle imposte erariali».

Questo linguaggio curialesco (il Sindaco è uno studente di legge) non suscita l'entusiasmo dei vallesi. La risposta alla nostra domanda: «Perchè non volete pagare le tasse, neanche quelle comunali?», è stata lapidaria, da parte dei molti che abbiamo interrogato: «Perchè nun ci tocca». Non sembra sia ancora nato l'esattore che riuscirà a convincerli del contrario.

Giulio Frìsoli

LIBRI RICEVUTI

Jean Chesneaux: *Perchè il Vietnam resiste* (Einaudi, pagg. 167, lire 800). Questo saggio che uno dei maggiori esperti della storia e dei problemi del Sud-Est asiatico, ha scritto appositamente per il «Nuovo Politecnico», offre un approccio inedito e originale alla lotta che i vietnamiti conducono da vent'anni per la loro indipendenza. Con sicura padronanza, Chesneaux risponde ai perchè di una resistenza così tenace e così duttile ponendosi all'interno del Paese, delle sue tradizioni, della sua cultura. In questa prospettiva l'analisi storica, sociologica e ideologica di Chesneaux scopre nel passato recente e remoto del Vietnam le radici di una lotta che, se può in un primo momento apparire sorprendente e inattesa, si rivela come il risultato di un lungo processo storico.

Rassegna delle mostre d'arte

IL RITORNO DI LÈONOR FINI

Lèonor Fini, figlia prodiga di una vecchia Trieste iniziatica, enfant gâté del secolo ellenistico che indaga i misteri dell'inconscio individuale, mentre su quello collettivo si addensano le ombre dell'apocalisse, è tornata, per la prima volta nella sua statura di grande artista contemporanea, offrendoci una dozzina di quadri recenti e un manipolo di disegni acquerellati in questa mostra personale ordinata nella Galleria Torbandena. L'avvenimento, davvero eccezionale e non solo sotto il profilo marginale che può essere scorciato dal punto di vista d'un osservatore provinciale, è stato degnamente sottolineato dalla risonanza pubblica: la prolusione di Garibaldo Marussi nel salone del Circolo della cultura gremito di folla, la proiezione del film «Portrait poème pour Lèonor Fini (Visages et masque)» con cui la televisione francese ha inaugurato i suoi programmi a colori, l'introduzione del catalogo dettata da Luigi Carluccio, il gran numero di visitatori alla mostra, gli incontri elettivi dell'artista con i protagonisti della cultura cittadina, lo stimolo che a tutti è venuto dalla sua presenza e dalla sua opera...

In circostanze ancor turbate da tante emozioni, sarebbe vano tentare un discorso critico, del resto sempre arduo nei confronti di un'opera pittorica che reca al proprio interno fermenti così compositi e persino così irritanti: la messinscena di una cosmogonia sessuale dell'essere e dell'esistere, intrecciati con spietata sottigliezza medievale dall'epifania del sogno (che non conosce veglia o che è sempre veglia), diventa letteraria esaltazione di un mondo che sprofonda nelle infinite risonanze dell'arcano e che solo nella parossistica conclusione di tensione psichica trova la chiave della significatività...

La Fini conduce in tutta la vita, dalla prima adolescenza, una battaglia lucida e consequenziale contro le convinzioni correnti, contro il velo delle opinioni banali, contro il realismo in tutte le sue forme e manifestazioni. Le sue immagini ieratiche sono destinate a un eterno immobile dove la morte è di casa, quale condizione preliminare di ogni fenomeno e dove il gioco alchemico fissa subitaneamente nel quadro meraviglioso della fantasia barocca il ruolo irrilevante ma definitivo delle passioni. Stupisce che il fondo morbosamente morbido del suo carattere si traduca in una volontà di ferro, capace di resistere dentro la sfera di una estraniante moralità agli assalti dall'esterno. Per chi si diletta di rintracciare parentele e ascendenze, influssi e prelievi, le occasioni si sprecano: Pisanello, Tura, Bosch, Magnasco, Goya, Klimt, Dalì, Tanguy, Delvaux... Alla fine la caccia si rivela inutile. La Fini è sempre se stessa, chiusa nella sua prodigiosa capacità di assimilazione e di trasformazione, armata di un magistero formale che non teme confronti, disegnatrice e colorista formidabile, perfetta nell'alto magistero dell'esecuzione, messaggera di queste elegantissime radiografie dell'inconscio; una linea che corre con eleganza sublime, a circuire la plasticità delle forme e la trasparenza, nel contempo, del colore che sembra deposto dal battito d'ali di una farfalla notturna.

Un tempo la sua produzione fantastica di generatrice di mostri conosceva le vie degli inferi, fra l'Atlantide e la mitologia pagana, nel momento in cui nascita e morte sono tutt'uno, quando l'uomo assomiglia alla carne in putrefazione, la maschera all'anima, il germe si identifica con il fantasma del passato. Ora ella ha abbandonato in gran parte il repertorio dei simboli strani, fra Bosch e Freud, e si è dedicata al racconto apparentemente normale che introietta nel profondo la conturbante ambiguità dei ruoli. Lo sdoppiarsi, infatti, della coscienza dialettica (specchi, porte, figure abbinate) si risolve nel fatto autobiografico. Gli incastri ermetici dei rimandi si riflettono all'infinito come fra due specchi paralleli. Sembra di vivere l'esperienza dei sogni a catena: ci si sveglia e ci si ritrova in un altro sogno, che viene interrotto dall'apparente risveglio in un nuovo incubo.

La nostra immaginazione scorre sulle superfici lisce e profonde dei suoi quadri e subisce passivamente l'incantesimo. Niente è automatico, tutto è fatale, ha scritto Marcel Brion in una monografia sulla Fini. Ma codesta fatalità pesante e deterministica assume funzioni diverse. Nell'autoritratto è tutta sublimata in pittura. Presente e passato, il qui e l'altrove, la domanda e la risposta — come osserva Carluccio — diventano reversibili frontiere di uno spazio fisicamente istituito; le memorie del liberty e l'egocentrismo solipsistico fluiscono lentamente sullo scarto preciso di temperie coloristiche sensuosamente contrappuntate ora nel languore degli sfumati, ora nella precisione delle linee-forza. L'impatto di «La leçon d'anatomie» ci coglie di sorpresa ed esaurisce il tempo ideale nel tempo di osservazione che il lungo e minuziosamente calibrato racconto pretende. Poi le due modalità di lettura si sommano e s'integrano in «Phoebus endormi», dove la scoperta del gratuito, come favola assurda, si concede docilmente ai pretesti inventivi e formalistici. Su analogo tema, ecco ancora lo scarto ben temperato dei timbri netti complicano gli spartiti di «Il s'agit sans doute d'Asrael». «L'hiver en ecoutant» assimila le conseguenze ultime dell'informale — la non esistenza dello spazio pittorico nel mondo fisico — attraverso il riscontro tra i fori della lampada e la tappezzeria dello sfondo. «L'essayage» pronuncia ancora una volta il vincolo demoniaco della propria storia individuale mentre «Le mitres permanentes» distende la fittizia metafisicità attonita di un sacrilego rito quotidiano.

Da qui agli altri quadri, alle allucinate immagini degli acquerelli, al molto della Fini che la mostra non consente di supporre: altri quadri ancora, ritratti ed evocazioni fantastiche, e scene teatrali, costumi, illustrazioni, disegni e, insomma, l'opera iconografica che ha dato alla nostra epoca una delle sue dimensioni.

I. N.

CRONACA DELLA CITTA'

ASSEMBLEA CITTADINA DEDICATA AL CINQUANTENARIO

TUTTO SU «TRIESTE '68» STAMANE AL TEATRO VERDI

Il Sindaco Spaccini annuncerà il programma ufficiale delle celebrazioni che avranno inizio il XXIV maggio

Il programma ufficiale di «Trieste '68» sarà annunciato stamane dal Sindaco Spaccini nel corso della preannunciata manifestazione pubblica che si terrà al Teatro «Verdi», con inizio alle ore 11. A questa solenne riunione avrebbe dovuto partecipare anche il Ministro Spagnolli, che ha presieduto il comitato per il coordinamento, a livello nazionale, delle celebrazioni di Trento e Trieste; ma l'uomo di Governo — a quanto si è appreso ieri — è stato trattenuto a Roma. Infatti il Senato non ha concluso i propri lavori e la presenza in aula del Ministro Spagnolli è indispensabile, tanto più che la legge, approvata venerdì sera dalla Camera dei deputati, con la quale vengono stabilite le norme per la celebrazione nazionale del Cinquantenario, sarà molto probabilmente esaminata già questa mattina a Palazzo Madama. A questo proposito, apprendiamo da Roma che l'on. Belci ha avuto contatti con il Sottosegretario Salizzoni, con l'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio e con la Segreteria generale del Senato al fine di ottenere l'inserimento del provvedimento nell'ordine del giorno.

Il programma integrale delle celebrazioni indette a Trieste per solennizzare il cinquantesimo anniversario della Redenzione verrà particolareggiatamente illustrato stamane dal Sindaco.

Per quanto riguarda l'apertura ufficiale di «Trieste '68», essa è stata stabilita — come già anticipato — per il 24 Maggio: tale giornata sarà dedicata ai Volontari, che hanno contribuito con il loro sacrificio alla Redenzione della città. La storica data verrà perciò ad essumere quest'anno un particolare significato; e il programma predisposto dal Comitato per le celebrazioni prevede una serie di manifestazioni e di cerimonie particolarmente solenni.

Nell'occasione, un manifesto sarà indirizzato alla cittadinanza dal Sindaco Spaccini, nella sua veste di presidente del Comitato delle celebrazioni. Vi sarà il solenne alzabandiera in piazza dell'Unità e si procederà quindi in piazza Oberdan, all'inaugurazione della nuova campana per la torre della Casa del Combattente. Seguirà la premiazione del concorso nazionale promosso dalla Società «Dante Alighieri» sul tema: «I problemi della scuola italiana a Trieste dall'Ottocento fino all'inserimento nello Stato italiano». E una Mostra celebrativa sarà inaugurata al Museo del Risorgimento. Per la giornata del 24 maggio è previsto altresì un grande concerto che sarà eseguito in piazza Unità da una banda militare; seguirà un ricevimento ufficiale al Museo Revoltella, con la presentazione della riedizione dell'«Albo dei Volontari». Con tutta probabilità interverrà a Trieste, per l'occasione, anche l'entusiasmante «carosello» dei Carabinieri. Questo il programma d'apertura delle celebrazioni, ma numerose saranno anche le manifestazioni che avranno svolgimento prima del 24 maggio (mostre, concerti, conferenze), come sarà reso noto dal Sindaco durante la pubblica assemblea di questa mattina.

«Marcia» di dimostranti e precisazioni della FGR

Circa duecentocinquanta persone hanno preso parte a una «marcia della pace» che si è iniziata alle 18 di ieri in campo San Giacomo. I manifestanti hanno percorso alcune vie del centro scandendo slogan sul Vietnam. Non ci sono stati incidenti.

La dimostrazione era stata promossa dalle federazioni giovanili del PCI, del PSIUP, del PSU e anche del PRI, ma la segreteria politica della sezione di Trieste di quest'ultimo partito aveva sconfessato l'iniziativa. Dal canto suo la segreteria della federazione giovanile repubblicana ha emesso ieri sera un comunicato in cui precisa che l'adesione alla manifestazione era stata data, con la firma al relativo manifesto, «da un giovane repubblicano eletto regolarmente dall'assemblea segretario politico della FGR di Trieste, ex consigliere nazionale e attuale componente del triumvirato della Regione».

Il comunicato informa altresì che la direzione nazionale della FGR ha inviato un telegramma augurando la «migliore riuscita alla manifestazione di solidarietà col popolo vietnamita dei giovani di Trieste».

Il comunicato conclude: «Per non creare confusioni, divisioni, e malintesi fra gli iscritti della sezione del PRI di Trieste, il segretario politico Blasi è intervenuto al comizio, differenziandosi dalle posizioni delle altre federazioni giovanili di sinistra, sostenendo le tesi scaturite dal congresso nazionale della FGR tenutosi a Roma».

Giovani ospiti americani

(«Giornalfoto»)

«Week-end a Trieste» è stata definita l'indovinata iniziativa dell'Associazione italo-americana, il cui comitato giovanile ha invitato nella nostra città una quarantina di universitari statunitensi che studiano in Italia. I giovani sono stati ricevuti ieri in Municipio dal Sindaco ing. Spaccini; li accompagnava il presidente dell'AIA, ing. Di Monda, il quale conta molto su queste manifestazioni per portare linfa vitale alla Associazione stessa. Durante una tavola rotonda, a questi graditi ospiti sono state illustrate le caratteristiche economiche, culturali e turistiche di Trieste e della Regione: è da confidare, quindi, che questo sia il primo di una serie di gruppi di studenti americani che raggiungeranno Trieste per conoscerne il volto e le particolarità più interessanti.

Incontro per l'Ippodromo

In base al mandato ricevuto dalla Giunta comunale, il Sindaco Spaccini ha ricevuto ieri il presidente della S.p.A. Montebello, Jegher. Nel corso del colloquio sono stati approfonditi i problemi connessi con lo affidamento della gestione dello Ippodromo.

Comizio del PLI a Muggia

Un comizio del Partito liberale è in programma per stamane alle 11.30 a Muggia in piazza Marconi. Parleranno il consigliere comunale della cittadina dott. Stener e i consiglieri regionali avv. Morpurgo e avv. Trauner.

Nel corso della manifestazione, che farà seguito alla riunione dell'assemblea provinciale del partito indetta per le prime ore della mattinata, gli esponenti liberali esamineranno la situazione politica ed economica di Trieste e Muggia.

Denaro rinvenuto

Un portafogli contenente una discreta somma di denaro e documenti è stato raccolto ieri sera in viale XX Settembre da due onesti cittadini i quali si sono affrettati a cercare la persona che l'aveva smarrito: la signora Lazzara Delsenno vedova Cattaruzza. Ma la carta di identità intestata a questo nome risulta rilasciata una decina d'anni or sono e nel frattempo la smarritrice ha cambiato casa. Perciò i rinvenitori, dopo essersi recati al suo vecchio indirizzo, dove nessuno ha saputo dare loro informazioni di lei, hanno consegnato il portafogli alla nostra redazione.

IN VISTA DELLE CONSULTAZIONI POLITICHE E REGIONALI

La scelta dei candidati sta impegnando i partiti

Anticipazioni sui nomi che saranno inclusi nelle liste Nei propositi della DC una campagna elettorale breve

Negli ambienti politici triestini viene dedicata particolare attenzione, in questi giorni, al problema delle candidature per le prossime elezioni politiche e regionali.

Alla D.C. si è riunita ieri pomeriggio, per la prima volta, la commissione incaricata di formare le liste dei candidati per la Camera, il Senato e il Consiglio regionale; tale commissione, eletta dal comitato provinciale del partito, è presieduta dal dott. Guido Botteri e formata da Mario Franzil, Antonio Coslovich, Olinto Parma, Costantino Ghersa, Rino Bartoli, Giusto Nesbeda, Livio Feletti ed Elvino Perini. Secondo le disposizioni della direzione centrale della D.C., le liste dovranno essere compilate tenendo conto della piena disponibilità dei candidati nonchè della loro età, e ciò in vista degli impegni politici «che saranno nella prossima legislatura fra i più severi». Saranno inoltre presi in considerazione, nella scelta dei candidati, gli incarichi che tuttora rivestano le persone preposte. Per quanto riguarda poi gli orientamenti per la prossima campagna elettorale, questa dovrebbe essere «corta»: la D.C. intenderebbe tenere il comizio d'apertura non prima del 20 aprile, e punterebbe su alcuni grossi comizi, con oratori di risonanza nazionale.

Ed ecco una prima anticipazione sui nomi che negli ambienti politici ricorrono in questi giorni con maggiore insistenza in relazione alla loro inclusione nelle varie «rose» di candidati. Per quanto riguarda la D.C., le prime voci raccolte indicano una riconferma alla Camera degli onorevoli Belci e Bologna, nonchè l'inclusione in lista del dott. Michele Zanetti (se non verrà candidato alla Regione) e di una donna, che potrebbe essere la dottoressa Luciana Benni.

Per il Senato si ventilerebbe la candidatura di una nota personalità triestina, residente a Roma, oppure di un personaggio politico nazionale; non e esclusa la possibilità di pervenire a candidature comuni con Gorizia; per il secondo collegio, si fa con insistenza il nome dell'ex segretario della CISL, Novelli.

Per la Regione, infine, oltre a quelli dei cinque consiglieri uscenti (de Rinaldini, Masutto, Stopper, Coloni e Ramani), si fanno i nomi dell'attuale Presidente della Provincia, dott. Savona, del vicesegretario della D.C., Vigini, del prof. Michele Zanetti, di Dino Nodari, e altre.

In campo socialista, le indicazioni di massima sono le seguenti. Alla Camera dovrebbero essere candidati il Ministro Tolloy e Giuseppe Pecenko (su proposta dell'ex PSI) nonchè il Prosindaco prof. Lonza e l'assessore provinciale dott. Fogher, su proposta dell'ex PSDI. Per il Senato, il Vicepresidente della Provincia, dott. Apih, la cui candidatura viene avanzata dall'ex PSI, e il presidente delle Cooperative Operaie, Giuricin, proposto dall'ex P.S. D.I. Per la Regione, dovrebbero essere candidati sette esponenti indicati dall'ex PSDI e 7 dagli ex PSI, più il prof. Pesante, iscrittosi al PSU dopo la unificazione. Dovrebbero essere inclusi in lista i consiglieri uscenti, Dulci e Pittoni, e inoltre De Gioia, Silvano Miani, Saraval, Riccardo Benussi: la scelta definitiva avverrà verso il 15 marzo.

Dai liberali il problema delle candidature è stato esaminato proprio ieri, sia dall'esecutivo provinciale sia dal comitato regionale, ed il varo definitivo delle liste è atteso per la prossima settimana: forse mercoledì verrà convocato il direttivo provinciale. Sono trapelate ugualmente alcune indiscrezioni. Per la Camera, il PLI punterebbe sui nomi del dott. Guido Nobile, del capogruppo al Consiglio provinciale, avv. Jona, del consigliere comunale prof. Combatti e del dott. D'Avanzo. Per il Senato, il nome che ricorre con maggiore insistenza è quello dell'avv. Manlio Cecovini. Per la Regione saranno senz'altro riconfermati i consiglieri uscenti Morpurgo e Trauner; ed ecco alcune indicazioni sulle altre candidature al Consiglio regionale: si parla dei consiglieri comunali Badalotti e Zimolo, del prof. Crivellari e del dott. Bregant.

Il MSI, dal canto suo, avrebbe già completato l'elaborazione delle liste. Alla Camera candiderebbero l'avv. Lonciari, il prof. De Ferra, il prof. Tagliaferro e Ida De Vecchi. Al Senato, il prof. Tagliaferro in entrambi i collegi; secondo altre voci, nel secondo collegio potrebbe candidare la signora De Vecchi. E per la Regione si rifanno, naturalmente, i nomi dei consiglieri uscenti, Morelli e Gefter-Wondrich, ai quali si aggiungerebbero quelli di Busà, Giacomelli, Malossi, Paglia e del dott. Franchi. Il consigliere comunale de Vidovich, che avrebbe rifiutato d'essere candidato per la Camera, sarebbe stato perciò escluso anche dalla lista delle «regionali».

I comunisti, infine, dovrebbero decidere domani, lunedì, sulla candidatura alla Regione di Arturo Calabria; un'indicazione del genere avrebbe sollevato perplessità e malumori, a motivo dei numerosi incarichi che Calabria già riveste (al Consiglio comunale, in sede sindacale, in seno all'Ente Porto, nell'ambito della stessa direzione del partito). Se la sua candidatura venisse riconfermata, il triestino Bacicchi — che la volta scorsa era stato eletto a Monfalcone — dovrebbe essere nuovamente candidato in qualche collegio isontino o friulano: infatti a Trieste, Cuffaro e Calabria e il Sindaco di San Dorligo, Lovriha (sul quale confluirebbero i voti degli sloveni dopo l'estromissione dalla lista comunista del dott. Siskovic) gli chiuderebbero ogni possibilità di rielezione.

Anche l'Unione democratica Nuova Repubblica si prepara alle elezioni. A un convegno regionale organizzativo che, in vista della prossima consultazione, si tiene oggi a Cividale, sono stati delegati quali rappresentanti di Trieste il prof. Pillitteri, il dott. Zoratto, Argeo Stoch, Mauro Doimi e il dott. Ferfoglia.

Chiamate d'imbarco per domani mattina alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: una cameriera (turno 28). Turno «generale» contratto a compartecipazione: un giovane di macchina.

Prosegue stancamente l'occupazione della Facoltà

Più trascorrono le ore, e più ci si dovrebbe avvicinare alla conclusione dell'occupazione della Facoltà di lettere e filosofia alla nostra Università: c'è qualcuno, addirittura, che parla ormai di ore, specialmente dopo certe defezioni verificatesi negli ultimi giorni.

Gli animi sono stanchi, evidentemente: e i contro-corsi che rappresentano il «leitmotiv» di queste interminabili giornate hanno perduto il fascino della novità. Parecchi giovani se ne sono già andati, altri stanno seguendo il loro esempio: il fronte evidentemente si sta sgretolando, lo stillicidio delle defezioni si fa sempre più marcato.

Da registrare, ieri, un unico comunicato: quello della giunta esecutiva del Segretariato di scienze politiche, che ha preso atto della delibera del Senato accademico di mettere a disposizione degli studenti di giurisprudenza per mercoledì un'aula per l'elezione di dieci rappresentanti degli iscritti alla facoltà, quali componenti di una successiva assemblea generale. Si afferma, quindi, di ritenere che tale iniziativa miri a scavalcare la legale rappresentanza a livello di Segretariato, e se ne contesta il metodo.

Di conseguenza viene convocata una nuova assemblea straordinaria per il 21 marzo, ore 10, col seguente ordine del giorno: relazione della giunta esecutiva; resoconto del lavoro delle cinque commissioni di studio.

Sta per iniziarsi l'annunciata serie delle assemblee con le quali il Senato accademico si propone di avviare un proficuo dialogo con gli studenti: quella della facoltà di magistero si terrà domani con inizio alle 16 nell'aula al pianoterra della facoltà stessa e quella di lettere e filosofia alle 16 di martedì.

LE SEDICI CASE PER MONTEVAGO

Pronto il nuovo piano del nostro «Villaggio»

Riaffermato impegno della Regione Siciliana in una comunicazione del Presidente Carollo

E' stato predisposto il nuovo piano del «Villaggio Trieste» le cui case, come abbiamo annunciato, saranno sedici anzichè dodici e contiamo di presentarne presto una particolareggiata illustrazione ai nostri lettori che tanto generosamente hanno contribuito all'iniziativa di solidarietà verso la popolazione di Montevago, il paese siciliano totalmente distrutto dal terremoto.

La prossima settimana partirà alla volta di Montevago uno dei componenti il Comitato organizzatore, l'ing. Marco Zelco per predisporre i lavori relativi alle fondazioni delle case prefabbricate, agli allacciamenti e alla canalizzazione. Che le spese per queste opere saranno coperte a cura della Regione siciliana lo ha riconfermato il Presidente on. Vicenzo Carollo con una lettera al Direttore del «Piccolo», Chino Alessi.

Eccone il testo: «Facendo seguito agli impegni assunti nel corso dell'incontro avuto col dott. Corvaja, redattore capo del Suo giornale, Le comunico che ho già disposto perchè venga accredita al Sindaco di Montevago la somma di 1 milione di lire per le spese della mano d'opera occorrente all'impianto delle villette offerte dalla cittadinanza di Trieste, mediante sottoscrizione da voi aperta. Inoltre, l'amministrazione regionale metterà a disposizione del Sindaco di Montevago il cemento occorrente alle piazzole sulle quali verranno montate le villette stesse.

«Sia la somma che il cemento fanno parte delle offerte, in denaro e materiali, pervenute alla Presidenza della Regione da parte di privati cittadini o di enti e società.

«Prendo l'occasione per tornarVi a ringraziare per la prova di grande sensibilità che, in una gara di fraterna solidarietà, ha dato il Suo giornale in questi momenti così dolorosi per il popolo siciliano e mi auguro che possa al più presto incontrarLa a Palermo in occasione della inaugurazione del «Villaggio Trieste».

Le prove di solidarietà dei nostri lettori continuano. Ecco le ultime offerte pervenuteci da: R. D. P. lire 10.00; Carola Sachs-Vienna 2.400; N. P. 10 mila. La somma complessiva a nostra disposizione è ora di lire 44.088.145.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Provino - Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.04.

Ieri: temperatura massima 10,7; minima 4,5; pressione mb. 1007,9 stazionaria; umidità 55 per cento; temperatura del mare 7,5.

Maree — OGGI: alta alle 6.35, cm. 21 e alle 20.40, cm. 30 sopra il l. m; bassa alle 13.45, cm. 43 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.10, cm. 10 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

CON L'INCARICO DI ISPETTORE REGIONALE

Torna l'ing. Mulas ai lavori pubblici

L'ing. Giuseppe Mulas, dopo una breve permanenza a Firenze, è ritornato a Trieste con un alto incarico: quello di ispettore regionale ai lavori pubblici, al quale competono le trattazioni tecniche delle progettazioni in tutti i settori. Il ritorno dell'ing. Mulas nella nostra città è stato sollecitato dalla stessa Regione, che è intervenuta presso il Ministero lavori pubblici, e rappresenta un meritato riconoscimento di quanto il tecnico ha fatto nei lunghi anni di lavoro a Trieste, in qualità di ingegnere capo del Genio civile per le opere marittime.

Praticamente tutte le opere della nostra zona, nello specifico settore, già interessate a lavori anche di notevole consistenza, sono strettamente legate all'interessamento positivo e costante dell'ing. Mulas e al suo riconosciuto valore di tecnico. Perchè, oltre a dimostrarsi funzionario zelante e capace, Mulas ha trasfuso nei diciotto anni di permanenza tra noi, tutta la passione che sentiva per la nostra città. E' per questo che, qualche mese fa, aveva lasciato Trieste per la nuova destinazione di Firenze con vivo rammarico e profonda amarezza: voleva essere lui, infatti, a far portare a termine quella indispensabile opera per il nostro porto che è il molo VII, oltre alla sistemazione definitiva del porto petroli e dello scalo legnami. Altre opere che egli aveva già studiato per la loro soluzione riguardavano il completamento del piano regolatore del porto di Monfalcone, dando avvio quest'anno ai relativi lavori, la sistemazione del porto di Grado e di Porto Nogaro - Torviscosa, le opere di accesso e di difesa della darsena di Lignano e la sistemazione delle banchine interne di Marano. E ora la nuova carica gli permetterà di sovrintendere a buona parte di tali interventi.

Per quanto riguarda Trieste, notevole è l'impronta lasciata dall'ing. Mulas negli anni che seguirono l'ultimo conflitto: la riparazione delle dighe foranee danneggiate dagli eventi bellici nel bacino Duca d'Aosta; lo scavo del canale industriale, con bonifica laterale, a Zaule; il molo pontile petroli per navi fino a 60 mila tonnellate; la sistemazione dello scalo legnami; l'avvio al molo VII (per il quale Mulas si era sempre strenuamente battuto); la sistemazione del bacino della Sacchetta; il ripristino a tempo di record del molo Bersaglieri per il ritorno della «Vulcania» e «Saturnia»; l'allargamento del molo II al porto vecchio per renderlo idoneo ai nuovi attracchi; il ripristino della vecchia diga. Altri lavori hanno interessato il porticciolo di San Bartolomeo, lo stesso porto di Muggia e quello di Grignano, la sistemazione interna della baia di Sistiana a porto turistico e sportivo, e il porto-canale del villaggio San Marco a Duino.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	61	79	45	56
CAGLIARI	23	22	52	30	60
FIRENZE	35	9	54	53	80
GENOVA	45	25	66	82	34
MILANO	11	57	52	27	53
NAPOLI	24	32	61	80	11
PALERMO	49	71	43	38	28
ROMA	89	44	50	8	64
TORINO	41	23	72	1	42
VENEZIA	55	66	38	41	76

Schedina Enalotto:

x, 1, x, x, 1, 1, x, 2, x, x, x, x

Ai sei vincitori con punti 12 andrà la quota di 5.724.000 lire; ai 330 vincitori con punti 11 la quota di 78.000 lire; ai 2193 vincitori con punti 10 la quota di 11.700 lire.

Montepremi: 85.866.576.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 15 undici e 127 dieci. A Trieste 2 undici e 13 dieci, a Gorizia 1 undici e 13 dieci, a Udine 1 undici e 31 dieci.

Gli undici di Trieste sono ambedue anonimi, su schede giocate presso il Banco Lotto di via Procureria 4.

FERIMENTO SERALE IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Un colpo di cacciavite contro un commerciante

Per motivi di interesse, così ha accertato la polizia, un commerciante è stato ferito all'orecchio sinistro con un colpo di cacciavite. L'aggressione è avvenuta ieri sera nei pressi della stazione ferroviaria, e più precisamente davanti al bar Cattaruzza sito in viale Miramare, all'angolo con la piazza Libertà. La vittima è un commerciante di 41 anni, Antonio Sinico abitante in via Cadorna 13.

Quali siano gli interessi che hanno provocato la lite non si sa con esattezza. Il ferito non è stato interrogato dalla polizia e l'aggressore, che si trova attualmente in stato di fermo in Questura ha dato una spiegazione che ovviamente non ha il crisma dell'imparzialità.

L'episodio si è svolto con estrema rapidità. La discussione tra i due si è drammaticamente conclusa quando Mario Mandamici, di 46 anni, abitante in via Commmerciale 62, stringendo in pugno un cacciavite lungo una decina di centimetri, si è avventato contro il Sinico. La punta del cacciavite è penetrata sotto l'orecchio sinistro del commerciante, e si è affondato per quattro centimetri producendogli una vasta ferita. Alcune persone si sono prodigate per soccorrere l'uomo sanguinante e, qualcuno ha chiamato il vigile urbano di servizio, Giuliano Giovanni, del secondo settore, il quale ha bloccato il feritore. Si è provveduto a telefonare alla Crce Rossa e al pronto intervento della Squadra mobile. Gli agenti sono accorsi sul posto, hanno preso in consegna l'uomo e lo hanno accompagnato in Questura. Il cacciavite è stato posto sotto sequestro e il brigadiere Di Giorgio ha lungamente interrogato il Mandamici.

Il Sinico è stato nel frattempo trasportato con una autolettiga all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella prima divisione chirurgica giudicandolo guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Compressa fra due auto dopo uno scontro

Drammatico incidente, ieri in piazza Foraggi, dove una donna è rimasta compressa tra due automobili che erano state sospinte l'una contro l'altra da un autocarro della Nettezza urbana che si era scontrato all'incrocio con una vettura che proveniva dalla sua destra. Oltre alla passante è rimasto ferito l'uomo che si trovava alla guida della macchina, il tenente Aldo Saitta, di 25 anni, alloggiato in via Cumano 5. Mentre l'ufficiale ha riportato lesioni giudicate guaribili in alcuni giorni, la più grave è la passante, Maria Misettich, di 62 anni, abitante in strada di Fiume 16, la quale ha riportato la sospetta frattura del bacino con gravi e dolorose contusioni. Poco prima delle sette l'autocarro della N.U. (TS 38921) uscito dalla galleria, stava aggirando la cabina segnaletica abbandonata che è al centro di piazza Foraggi per scendere lungo il viale D'Annunzio. Mentre l'autista Nino Marcon (39 anni, via Vergerio 16) stava effettuando la conversione a sinistra del viale dello Ippodromo è sopraggiunta la «124» dell'ufficiale. Il camion ha urtato contro la macchina e il conducente, nel tentativo di raddrizzare la corsa del pesante veicolo, è finito contro la «1100» (TS 33854) di proprietà di Umberto Fabris, abitante in piazza Foraggi, che si trovava in regolare sosta. Per l'urto ricevuto sulla fiancata sinistra, anteriormente, la macchina è stata catapultata in avanti: ha buttato al suolo la sventurata passante e lanciato in avanti la «124» che si trovava parcheggiata davanti alla «1100». Ma non era ancora finito. Il camion ha sbattuto a sua volta contro la «124» spingendola in avanti per cinque metri. Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della Polizia stradale per i rilievi del complesso scontro con due feriti, tre macchine e un camion.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 luglio 1967 se a scadenza sei mesi e 25 ottobre 1967 se a scadenza tre mesi.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

INCONTRO DEL PROGETTISTA CON MEDICI E TECNICI

NUOVO MODELLO A CATTINARA DELL'ARCHITETTURA OSPEDALIERA

Trieste potrà offrire un esemplare contributo di studi che darà la definizione di una tipologia edilizia ideale

La progettazione di un ospedale moderno implica una serie di problemi nuovi, delicati, che investono particolarità tutte proprie. E Trieste ne è particolarmente interessata, in considerazione della necessità di poter contare, finalmente, su un complesso ospedaliero moderno, che si concreterà — come noto — a Cattinara.

Il problema è stato ora affrontato dal prof. Luciano Semerani, della Facoltà di ingegneria, il quale ha accolto l'invito del presidente l'Associazione medica triestina, prof. Tagliaferro, per illustrare il suo pensiero a un folto pubblico di medici e di tecnici dell'edilizia ospedaliera. Il ruolo dell'architettura — ha detto il prof. Semerani — è quello di ricercare e definire l'assetto materiale, la parte fisicamente costruibile di un'organizzazione futura.

L'ospedale è una costruzione che presenta il massimo grado di eterogeneità: eccezion fatta per le degenze, sull'organizzazione delle quali infatti si incentra la maggior parte degli studi tecnico-edilizi, ogni altra parte dell'ospedale si presenta definita in sè stessa con finalità specifiche e problemi intrinseci che non si ripetono, e soprattutto con problemi di crescita e modificazione autonomi.

Ogni costruzione è sempre il risultato, la coesistenza di diversi sistemi di relazioni, e la definizione (nel caso dell'ospedale), del sistema delle relazioni architettoniche non esclude, ma all'opposto necessita una contemporanea invenzione e definizione dei sistemi di relazioni, un'organizzazione logica interamente sviluppata del problema ospedaliero dal punto di vista dell'igienista, del medico, di quanti possono analizzare gli aspetti produttivi o più semplicemente economici dell'iniziativa. Ogni interessamento settoriale alla progettazione architettonica ospedaliera deve giungere, per poter pienamente giustificarsi, a una sua conclusiva esplicitazione dell'intervento globale: in altri termini si deve presentare come un progetto autonomo, che potrà avere o meno implicazioni di carattere spaziale.

La progettazione ospedaliera deve perciò fondarsi — secondo il prof. Semerani — su una analisi comparata sulla congruità o meno di diversi modelli formali a ricevere un numero esteso di varie destinazioni funzionali, accettando una dinamica anche notevole di trasformazioni all'interno della stessa funzione. Questo problema è essenzialmente tipologico, e in esso avrà quindi sostanziale peso la ricerca dell'architetto; ma ad esso convergono anche nel caso dell'ospedale molte altre ipotesi di lavoro settoriali sulle quali va misurata la casistica delle tipologie edilizie: una delle ipotesi di lavoro settoriali riguarda i costi di esercizio di un reparto o di un ospedale. Si sa che esse possono costituire, in un anno, da un decimo a un terzo del costo della costruzione. Non è quindi possibile non esaminare sotto il profilo dei costi di esercizio diversi tipi di organizzazione del lavoro in un reparto ospedaliero, ed eventualmente programmare nel tempo il passaggio da un tipo di organizzazione a un altro: in questo senso può essere controllata la conformità o meno, di uno schema edilizio ai diversi schemi di organizzazione del lavoro e l'adattabilità degli uni agli altri.

Rilevato che lo studio e l'analisi dei problemi di progettazione ospedaliera devono avvenire su basi di continuità, mentre la costruzione può costituire un fatto saltuario, isolato per tempo e per luogo, Semerani ha sottolineato che tra i due livelli esiste indubbiamente la necessità di un'attività sperimentale, una sperimentazione da laboratorio. E' stato anche osservato che l'ospedale del futuro, l'ospedale moderno può nascere solo attraverso la sperimentazione di esso per prototipi. In tal senso gli organi preposti alla pianificazione e programmazione dell'edilizia sanitaria dovranno trovare anche nel nostro Paese — è stato affermato — i modi e i mezzi per sviluppare una sperimentazione nel campo dell'edilizia ospedaliera.

Commemorata in Tribunale la dott. Curzolo Wright

A nome del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste, l'avv. Salvatore Moscolin ha commemorato ieri l'altro in Tribunale, l'avv. Nora Curzolo Wright, recentemente scomparsa, colpita da male che non perdona. L'oratore ha ricordato la collega mettendo in evidenza che essa ha dato gran de prestigio all'Ordine per la dignità e il decoro dimostrato in ogni evenienza, per la sua squisita bontà d'animo e la sua dirittura morale. Il P.M. dott. Ballarini e il Presidente Giannuzzi si sono associati al cordoglio.

Era scomparso da Muggia l'uomo morto a Bagnoli

Dallo scheletro trovato due giorni or sono in un boschetto nei pressi di Bagnoli, la Mobile ha potuto risalire all'identificazione del morto: l'operaio Sergio Zaccaria, muggesano, di 38 anni, già abitante nella zona di Chiampore al numero 2 di Ligon, il quale era scomparso da casa nell'aprile scorso.

L'identificazione è stata possibile grazie al rinvenimento di alcuni pezzi di stoffa: un lembo del vestito ed un brandello di pullover. Con questi elementi si è avuta la prima traccia; a stabilire con certezza l'identità dello scomparso è stata poi una protesi dentaria. La Mobile, in un suo comunicato precisa che «le circostanze della morte sono ancora da accertare ma si esclude qualsiasi reato».

Come «Il Piccolo» ha già pubblicato ieri l'altro, la macabra scoperta era stata fatta da due donne del paese, Cecilia Biagi e Ida Pregarz, le quali si erano recate nel boschetto che si estende a circa duecento metri dalla cava dell'Italcementi, per raccogliere un po' di legna per il fuoco.

Sergio Zaccaria scomparve da casa in circostanze strane, lasciando nella più profonda costernazione la giovane moglie Liliana Schleiblecker. Egli uscì il 19 aprile da casa per recarsi al lavoro, all'Arsenale Triestino. Strada facendo incontrò un collega e lo pregò di avvertire l'amministrazione affinchè lo considerassero in ferie: non si sentiva bene e preferiva fare una passeggiata in Carso.

BENITO LOGGIA NEL MANICOMIO GIUDIZIARIO DI REGGIO EMILIA

AFFIDATO AGLI PSICHIATRI L'ASSASSINO DI ANCARANO

Iniziata la perizia sulle sue condizioni mentali al momento del delitto - Entro la fine d'anno il processo alle Assise

L'infermiere Benito Loggia, l'uomo che con furia selvaggia uccise a pugnalate Iris Semenic, di 15 anni, la sventurata studentessa di Ancarano, è stato tradotto, come abbiamo già scritto, nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia per essere sottoposto a una perizia collegiale che dovrà accertare se egli è in grado o meno di intendere e di volere. Il collegio è formato da tre studiosi di chiara fama: il prof. Davoli, direttore dello stesso manicomio giudiziario, il prof. Benari, direttore della clinica neurochirurgica San Lazzaro, e il prof. De Fazio dell'Università di Modena. Le complesse operazioni peritali hanno avuto inizio il 27 febbraio scorso davanti al giudice istruttore del Tribunale di Reggio Emilia.

Impossibile almeno per ora accennare alla durata dell'esame dei tre studiosi, esame dal quale dipende ovviamente la data in cui il processo a carico del Loggia potrà essere messo in ruolo: si ritiene che la causa potrà essere fissata per la terza sessione della Corte di Assise, che dovrebbe articolarsi tra il novembre e il dicembre prossimo. Ma naturalmente non sono che ipotesi.

La madre della vittima, signora Angela Semenic, che con la morte di Iris è rimasta sola al mondo, si è costituita Parte civile con il patrocinio dell'avv. Ghezzi, mentre il Loggia è difeso dall'avv. Morgera. E' stato già scritto che, nonostante il suo piglio di ragazza al passo con i tempi, Iris Semenic era una bambina nel vero senso della parola. Le sue particolari condizioni furono accertate anche dal prof. Renato Nicolini che, assieme al dott. Furlan di Capodistria — è assistente del prof. Nelcinski dell'Università di Lubiana, lo studioso che si prodigò nella Sicilia terremotata e nel Vaiont travolto dalle acque — ne esaminò la salma. Benito Loggia verrà incriminato per omicidio, aggravato da più fattori: dall'arma ai motivi, alle circostanze di tempo e luogo.

Furti e contrabbando di oggetti di antiquariato

Un giovane goriziano, Diego Marangone, di 22 anni, è stato denunciato in stato di arresto al Tribunale di Nova Gorica per contrabbando di oggetti di antiquariato.

Già da diversi mesi era tenuto d'occhio dagli agenti della dogana jugoslava la quale era stata informata che il giovane si aggirava nelle zone prospicienti il confine italiano facendo grossi acquisti di oggetti di valore, soprattutto mobili, orologi, vasi di ceramica e altro, di fattura non anteriore al 1800. Pochi giorni fa, Diego Marangone è stato sorpreso: sulla sua macchina sono stati trovati oggetti d'antiquariato di valore non indifferente, tra cui un orologio di fattura antica che, come è stato poi accertato, era appartenuto al famoso pittore Giuseppe Tominz.

Un'altra notizia ci giunge dalla Jugoslavia e riguarda anche essa il contrabbando di oggetti di antiquariato.

Un giovane udinese, Luigi Gondi, è stato condannato nei giorni scorsi da un Tribunale jugoslavo a cinque mesi di reclusione nonchè al reindennizzo del guadagno nella misura di due milioni e mezzo di dinari. Secondo l'accusa, Luigi Gondi sarebbe stato complice di un austriaco abitante a Graz (il quale è stato condannato a otto anni di reclusione) nel perpetrare furti in diciassette chiese della Slovenia e della Croazia, furti tutti riguardanti oggetti antichi che in Italia sono molto ricercati e, quindi, molto quotati.

Il Gondi, a quanto pare, non avrebbe partecipato personalmente alle azioni delittuose, ma si sarebbe prestato a contrabbandare in Italia e in Austria gli oggetti rubati.

Eletti i dirigenti del Sindacato scuola media

Al termine del sesto congresso del Sindacato autonomo Scuola media italiana (SASMI) sono stati chiamati a far parte del Comitato direttivo provinciale gli insegnanti: Alice Cusma, Narciso Malle, Alice Rutter, Nello Shiemer, Salvatore Stabile, Mario Ventura, Bruno Zimarelli.

Il collegio dei sindaci è formato dai professori Guido De Corti, Pietro Micale e Giuseppe Zacchi.

Inoltre sono stati eletti i seguenti rappresentanti di categoria: (presidi) Zetto, (educazione fisica) Iaschi, (Q.S.) Ardizzon, (N.d.R.) Flaminio, (ITP) Scopani, (segreteria) Lussi, (subalterni) Mazzarol.

Il Comitato direttivo ha rieletto la segreteria provinciale che risulta così composta: segretario provinciale prof. Mario Ventura, vicesegretario prof. Bruno Zimarelli, segretario amministratore prof. Salvatore Stabile.

Il nuovo direttivo provinciale, applicando le deliberazioni della Assemblea congressuale ha provveduto a programmare l'attività del S.A.S.M.I. per il biennio. I punti principali sono: rapporti con gli altri sindacati della Scuola secondo gli accordi intercorsi — retrodatazione agli insegnanti collocati in ruolo con la legge 1523 — difesa economica rispetto al parastato — azione del sindacato da svolgere secondo quanto deciso dalla Commissione parlamentare di indagine sulla Scuola pubblica.

DUPLICE CERIMONIA ALLA «FERRUCCIO DARDI»

SCOLARI PREVIDENTI

(«Giornalfoto»)

Una duplice simpatica cerimonia si è svolta alla Scuola elementare «Ferruccio Dardi» di via Giotto con l'intervento del Provveditore agli studi, prof. Angioletti, degli ispettori scolastici Marassio, Sbisà, Petracca e Bole e dei direttori didattici di tutta la Provincia. L'agente generale dell'INA Oliviero Marzi e il sovrintendente Delli Ponti hanno proceduto alla consegna dei premi destinati alla Direzione didattica che maggiormente si è distinta nella diffusione dei concetti previdenziali ed assicurativi nell'ambito scolastico.

Per la selezione degli alunni premiandi, quest'anno l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non ha tenuto conto, come per il passato, del profitto dei singoli ma, inserendosi nelle iniziative prese dal Direttore della scuola dott. Antonio Viezzoli per le celebrazioni di «Trieste 68», ha voluto dare un riconoscimento agli alunni che maggiormente hanno collaborato in questo settore, consegnando copie del volume «Il piccolo Alpino» di Salvator Gotta ai seguenti scolari: Fabrizio Cian, Dario Leghissa, Gemma Trevisan, Donatella Levi, Francesca Titz, Cristina Urzì, Giorgio Bari, Piero Camber, Giorgio Talamani, Walter Lui, Daniela Dado, Maria Donata Parovel, Donatella Guina, Giulia Valenti, Silvia Tognoli. Infine il prof. Angioletti, presidente del Comitato provinciale INA-SCUOLA, ha consegnato alla Direzione didattica un'artistica riproduzione del quadro storico «Il placito del Rissano» del pittore triestino Barison.

Nell'occasione il provveditore agli studi, a nome del Ministro della Pubblica istruzione, ha consegnato al maestro Luigi Mauro il diploma di benemerenza e la corrispondente medaglia d'oro, gentilmente offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Le cerimonie sono state allietate dai canti degli alunni di varie classi, intonati all'atmosfera patriottica del Cinquantenario della Redenzione, cui s'ispira una Mostra storico-rievocativa in allestimento presso la scuola «Dardi» e la cui apertura è prevista per la fine di questo mese. Presenziavano anche i genitori degli alunni insigniti del premio. Molti applausi sono andati anche ai piccoli cantori i quali, sotto l'esperta guida del maestro Mauro, hanno offerto un saggio corale e strumentale in applicazione del Metodo Orff, eseguendo «La campana di San Giusto». Successivamente, nella medesima sede, si è tenuto un convegno didattico.

LE ORE DELLA CITTA'

Busta per il Seminario

Le tempora di quaresima segnano il secondo appuntamento del Seminario con la generosità dei suoi sempre più numerosi amici, i quali riportano oggi nelle chiese e cappelle della città la «Busta di Primavera» con la loro offerta. Come di consueto, il Seminario ha preparato per loro il bollettino «Una parola agli amici» che contiene fra l'altro una relazione su alcune recenti attività dei seminaristi e sui principali avvenimenti che li hanno visti impegnati negli ultimi mesi. Secondo le intenzioni degli offerenti sarà celebrata una Messa nella chiesa del Seminario giovedì 14 con inizio alle 8.

Ex allievi del «Petrarca»

Il consiglio direttivo dell'Associazione ex allievi del Liceo «Petrarca» ha indetto per giovedì 14 con inizio alle 20.30 una riunione conviviale. Prima della cena il presidente farà una breve relazione sulla manifestazione del 10 febbraio scorso ed esporrà quindi gli argomenti che saranno trattati nella prossima assemblea generale fissata per il 23 nella sede del Liceo.

Infermiere volontarie C.R.I.

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della C.R.I. informa le interessate che martedì 12, con inizio alle 18.45, il maggiore medico dott. Gaetano Taddeo terrà nella sede di piazza Sansovino 3, una conferenza sul tema «Elementi di conoscenza dei servizio sanitario dell'Esercito».

Torneo di bridge al CMM

Martedì 12 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge per soci e simpatizzanti.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 consueto trattenimento per soci, invitati e studenti con l'orchestra «The Billows».

Padovan parchetti

Fornitura in opera, raschiatura, riparazione, applicazione SYNTEKO. Via Paduina 5, tel. 95239.

Soci dell'Automobile Club,

presso la Filiale Fiat di Campo Marzio è stato istituito il servizio di cessione in uso delle autovetture a vostro favore. Richiedete le nuove Fiat 500 all'Ufficio ACI presso la suddetta filiale.

Profumeria Portici

Dall'11 al 16 marzo un'estetista dell'Olga Tschechowa sarà presso la *Profumeria Portici*, Portici Chiozza 1, per consigli e maquillages gratuiti.

Settimana del regalo

Dal 10 al 17 marzo sconto speciale del 20% su tutti gli articoli da regalo da *«Nodi d'amore»*, viale XX Settembre 21.

Sposi

state arredando il vostro nido? Accettate un consiglio del *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste*, può essere utile ai vostri fini. Trieste, via Settefontane 74, tel. 741440.

Nuovo negozio Arredamenti

per alimentari, salumerie, macellerie, panifici, pescherie, bar, latterie, ristoranti, supermercati, comunità, abbigliamento. Progettazione e preventivi gratuiti. Viale XX Settembre 46, tel. 94130.

Parchetti e moquettes

di *M. Polteri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno · Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b. tel. 44832.

San Giuseppe sulla neve

L'Hôtel Cristallo di La Villa in Badia ha ancora stanze disponibili per la settimana di S. Giuseppe. Ottimo trattamento, prezzo per la pensione lire 3000 a persona. Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità 6, tel. 24793 - 24796.

Gli Alpini a Roma

Si stanno ormai concretando tutte le modalità definitive per la partecipazione degli Alpini triestini all'Adunata nazionale di Roma dei giorni 16, 17, 18, 19 marzo, che si preannuncia veramente imponente. Come noto la maggior parte della rappresentanza triestina partirà venerdì sera alle 22.30: sono quindi urgentissimi i termini per la conferma delle cuccette già prenotate. Per far fronte alle numerose richieste, la Sezione dell'ANA di Trieste è riuscita ad ottenere una ulteriore assegnazione di stanze, in alberghi di seconda e terza categoria, che possono essere prenotate entro e non oltre martedì sera: gli interessati sono quindi pregati di confermare subito le loro necessità in sede (Casa del Combattente, tel. 38445) che sarà aperta dalle ore 19 alle 20.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17.

Al 15 marzo

da *Preset*, via S. Francesco 16, si conclude la vendita eccezionale di lampadari ed appliques in stile e moderni con sconti dal 20 al 30%. Approfittate di questi ultimi giorni per visitarci; potrete fare un acquisto vantaggioso.

Gorizia in vetta nella classifica delle commesse

Gara sempre apertissima nel concorso per la designazione della commessa ideale e sorprese a non finire nel volto sempre mutevole della classifica. Dopo tre settimane di votazioni, oggi si segnalano infatti ai primi posti due goriziane — Luigina Komauli con oltre duemila voti e Carmen Gregorat con 1705, entrambe della Calzature Bata — seguite da una monfalconese, Maria Grazia Pavan, delle Confezioni Mario, per la quale abbiamo già ricevuto 1423 schede.

Trieste incalza con — 1412 voti — Lidia Podgornik, della Monti, che comandava la classifica domenica scorsa e ora è quarta. Quinta, ma avviata a superare la Podgornik, un'altra triestina, Giuliana Bortolini (Fragiacomo); poi ancora due goriziane: Franca Bregant (oreficeria Russian) e Lucia Buiatti (Silver).

Insomma Gorizia si va mobilitando nel manifestare tanta simpatia per le sue commesse, puntando forte sulle più quotate. Come si reagirà a Trieste e negli altri centri della regione? Questa — lo sottolineamo — è la settimana decisiva, poichè continueremo a pubblicare le schede fino a domenica prossima. Ecco intanto altri nomi di concorrenti con più di mille voti: Marisa Pierazzi (Trieste), Lolita Simoni (Ronchi), Ondina Canziani (Trieste), Luciana Perti (Trieste), Alice Gori (Muggia), Armanda Furlan (Gorizia). Nei prossimi giorni daremo più ampie notizie sulla classifica.

Conversazione religiosa

Questo pomeriggio con inizio alle 17 nel salone parrocchiale attiguo alla chiesa di via del Ronco il Padre Giovanni Cuffariotti parlerà su «La Sacra Sindone». La conversazione sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero a tutti. Sono particolarmente invitate le Zelatrici del Crocifisso e del Catechismo.

Ballo all'ENAL - CCdL

Questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 si terrà il consueto trattenimento di danze al Circolo ENAL-Camera confederale del lavoro. Suonerà il complesso «I Gabbiani» vincitore del concorso nazionale 1967.

30 % Vetrina 30 %

abbiamo preparato la vetrina delle occasioni di: porcellana, cristallo, articoli da regalo, e per la casa, con lo sconto del 30%. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Casa del freno

Per la buona frenata della vostra autovettura servitevi presso la «Casa del freno», Trieste, via dell'Agro 10, tel. 724383.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 10 marzo.

ARRIVI: mn. «Titov Veles» (jug.); mn. «San Jacopo» (naz.); mn. «Karim» (liban.); mc. «Giesse» (naz.); mc. «Esso Philippines» (pan.).

PARTENZE: p.fo «Georgios» (ell.); mc. «San Jacopo» (naz.); mc. «Lakmos» (liber.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Africa» (naz.); mn. «Titov Veles» (jug.).

SEGNALAZIONI

Le impiegate a 30 mila

Dalle ACLI, a firma dell'incaricata provinciale Marisa Bevilacqua, ci perviene questa cortese lettera:

«In merito alla segnalazione "Impiegata a 30 mila", pubblicata il 6 marzo, desidero precisare quanto segue a proposito del problema sollevato dalla dipendente di uno studio notarile.

«In tutti questi anni i sindacati dei lavoratori dipendenti dagli studi professionali si sono trovati nella pratica impossibilità di esercitare un ruolo fattivo di rappresentanza della categoria, specialmente nel quadro di una concreta tutela collettiva, anche perchè è mancato un valido interlocutore per conto dei liberi professionisti. La scarsa capacità contrattuale del sindacato da una parte e l'impossibilità per gli Ordini professionali di negoziare con le organizzazioni sindacali dall'altra, hanno portato praticamente alla mancanza di un contratto nazionale collettivo di lavoro valido ed efficace (un contratto nazionale stipulato nel 1953 non ha avuto, per i motivi sopra menzionati, il necessario riconoscimento, per cui non è stato e non è vincolante per nessuno).

«L'esigenza nel contempo di offrire una garanzia di trattamento economico-retributivo a questi dipendenti, tenuto conto della constatata impossibilità fino ad oggi di conseguire in via contrattuale un regolare assetto della condizione di impiego a carattere collettivo, ha spinto un dirigente delle ACLI di Firenze, l'on. Nannini, a presentare al Parlamento una proposta di legge tendente ad estendere ai dipendenti degli studi professionali la regolamentazione vigente per il settore commerciale (anche in considerazione del fatto che agli effetti assicurativi e previdenziali, la categoria è stata inquadrata nelle gestioni del commercio).

«A sostegno di tale proposta di legge, le ACLI centrali hanno promosso un convegno nazionale della categoria che avrà luogo a Firenze nel prossimo aprile.

«A livello locale è stata svolta, per iniziativa delle ACLI, da un gruppo di dipendenti da studi professionali un'azione di indagine sulla situazione della nostra provincia, al fine anche di portare al convegno di Firenze, utili indicazioni in relazione soprattutto al disegno di legge.

«Le ACLI non ritengono in questo modo di risolvere da sole i problemi di tale categoria, che si trova in effetti in una situazione di particolare disagio, intendono però sollecitare l'intervento di tutte quelle forze che sono in grado di dare alla stessa una tutela maggiore di quella che fino ad oggi esiste».

I nomi delle vie

Da Roma la lettrice Norma Rebelli Gallippi ci scrive: «Come triestina residente a Roma, non sono molto aggiornata dei cambiamenti che avvengono nella mia città. Ma quando posso tornarvi, cerco di sapere sempre qualcosa, poichè tutto m'interessa. Così, recentemente, ho saputo che vi è una via del Borgo S. Sergio intitolata ad Adolfo Rebetz. Poichè questo è il mio cognome d'origine amerei avere qualche informazione in proposito: chi era Adolfo Rebetz e quali le sue benemerenze?

«Colgo l'occasione per fare una osservazione. Mi era stato detto che a Trieste non si intitolavano delle vie a stranieri, il perchè poi non lo so. Ora, com'è che di recente a Trieste sono state intitolate delle vie a Giuseppe Ressel, boemo, e a Giulio Kugy, alpinista, straniero anch'egli?

«C'è da domandarsi perchè, allora, non si decide d'intitolare una via a James Joyce, che tanto lustro ha dato alla nostra città con il suo soggiorno: qualunque altra città sarebbe stata orgogliosa di farlo. Nè bisognava dimenticare Winkelmann. Ma, anzitutto, sarebbe opportuno cominciare con un triestino davvero benemerito, anche se di genitori austriaci e dal cognome straniero: il maestro comunale Ernesto Kosovitz, autore del primo „Dizionario del dialetto triestino". Ricordo con quanto interesse leggevo un'edizione del 1889 (Trieste, Tipografia Figli di C. Amati) quando, ancora adolescente, già m'incuriosiva apprendere l'origine di certi nostri vocaboli ed ero sicura di trovarne l'etimologia nel prezioso volume. Oggi che si tende alla creazione d'un'Europa unita, non è assurdo irrigidirsi nell'escludere dalla toponomastica d'una città nomi che altamente la onorerebbero? Perchè non „Via Ernesto Kosovitz" piuttosto che „Via del Refosco" (che non esiste più nemmeno a Isola) o „Vicolo dell'Edera"?

«Grazie, caro „Piccolo" per la ospitalità e saluti da una triestina „patoca" malgrado la lontananza».

Una fermata dell'«8»

«Vorremmo sapere perchè il tram n. 8 non ferma, come in passato, davanti al Caffè Miramare, nel percorso verso Roiano, mentre ferma dopo le ore 9 l'autobus n. 8 che da tale ora lo sostituisce. Tale fermata sarebbe molto utile per chi con valigie deve partire dalla Stazione autocorriere o per chi si reca all'Albergo diurno. Grazie e distinti saluti. Per un gruppo di utenti, dott. Bruno Pellis».

Il DOTT. BERZANTI RICEVUTO DAL MINISTRO DEI LL. PP

SULLA UDINE-TARVISIO AMPIE ASSICURAZIONI A ROMA

Confermato dall'on. Mancini il costante interessamento del Governo per le esigenze della nostra regione - Il traforo di M. Croce Carnico

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, insieme all'assessore regionale all'industria e commercio, Marpillero, e al sen. Zannier, è stato ricevuto a Roma dal Ministro dei lavori pubblici, Mancini. Uno dei temi principali del colloquio è stato l'autostrada Udine - Tarvisio. Il Presidente Berzanti, l'assessore Marpillero e il sen. Zannier ne hanno sottolineato l'estrema urgenza e la rilevante importanza per lo sviluppo dei traffici internazionali attraverso il Friuli-Venezia Giulia, strettamente legati al progresso economico della Regione e quindi all'elevazione del livello di vita delle popolazioni interessate. I rappresentanti regionali hanno rinnovato al Ministro la richiesta che la realizzazione della Udine-Tarvisio venga inserita nel nuovo piano autostradale dell'IRI, attualmente in avanzata fase di studio, e che prossimamente dovrà essere sottoposto all'approvazione del CIPE.

Il Ministro Mancini ha dato le più ampie assicurazioni circa il suo personale interessamento al problema prospettatogli, confermando che le esigenze del Friuli-Venezia Giulia sono ben presenti agli organi di Governo.

Oltre al problema dell'autostrada Udine-Tarvisio, nel corso dell'incontro, sono stati trattati con il Ministro anche altre questioni di particolare interesse per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia. In particolare l'assessore Marpillero, ha richiesto all'on. Mancini di inserire il traforo di Monte Carnico nella nota che il Ministro dei lavori pubblici deve a breve termine inviare al CIPE per la determinazione dei valichi in traforo da includere in un piano di opere che rappresenterà — in questo particolare settore — la specificazione, a livello operativo, degli impegni del piano quinquennale nazionale.

L'inclusione di Monte Croce Carnico nel nuovo piano di trafori era già stata richiesta in precedenza al Ministro del bilancio, nel corso di un colloquio che l'assessore regionale Marpillero e il sen. Zannier aveva avuto nelle scorse settimane con l'onorevole Pieraccini, il quale aveva espresso un positivo giudizio in merito alla validità dell'opera, riconoscendo l'importanza che essa riveste per convogliare più direttamente le correnti di traffico provenienti dalla Baviera verso il Friuli-Venezia Giulia ed il porto di Trieste. Anche il Ministro Mancini, ha da parte sua manifestato il proprio orientamento positivo circa il traforo di Monte Croce Carnico; si ha quindi ragione di ritenere che le intese in via di massima raggiunte con il Ministro dei lavori pubblici possano far considerare sostanzialmente acquisita l'inclusione dell'opera nel piano dei trafori.

Il sen. Zannier ha inoltre richiamato l'attenzione del Ministro dei lavori pubblici, sulla necessità della sistemazione, anche tramite le apposite varianti, di una via di comunicazione fra Carnia e Cadore attraverso la Val Pesarina, allo scopo di assicurare un adeguato collegamento turistico e di poter disporre di una infrastruttura che consenta una rapida realizzazione degli interventi previsti dal piano di valorizzazione delle Dolomiti carniche.

Infine, il Presidente Berzanti e l'assessore Marpillero hanno richiesto al Ministro Mancini un intervento finanziario atto a garantire il completamento del molo VII nel porto di Trieste, attualmente in avanzata fase di costruzione. L'ulteriore fabbisogno relativo a quest'opera ammonta a due miliardi e 400 milioni; anche a questo proposito il Ministro Mancini ha confermato il reperimento dei fondi necessari, d'intesa con il Ministro della Marina mercantile, on. Natali.

Per il problema dell'auspicata realizzazione della Udine-Tarvisio, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto ha avuto un incontro venerdì, a Pordenone, con il presidente dell'IRI Petrilli, che si trovava nel capoluogo della Sinistra Tagliamento per una conferenza.

STATO CIVILE

9 marzo

MORTI: Valentini Valdemaro a. 75; Socolich in Ottolini Domenica a. 79; Trevisan in Picherle Lucia a. 67; Gregori Francesco a. 72; Catonar ved. Salvesani Maria a. 78; Colluzzi in Marega Lidia a. 69; Muzic ved. Prodan Maria a. 70; Vidmar Mario a. 72; Spanghero ved. Bozzi Caterina a. 83.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zafnik Bruno, autista con Lovriha Slavica, commessa; Stefanutti Claudio, cuoco con Brugnoli Antonietta, casalinga; Zabini Sergio, impiegato statale con Bradaschia Edda, impiegata; Cernaz Ilario, operaio con Calzi Nadia, commessa; Seppenhofer Carlo, odontotecnico con Piccoli Maria, impiegata; Logar Franco, macellaio con Godina Giovanna, parrucchiera; Cecovini Giuliano, medico con Illeni Erica, studentessa univers.; Vidali Giordano, pittore con Zgur Anita, pellicciaia; Marchesi Franco, autista con Perini Lina, commessa; Agostini Rolando, impiegato con Caselli Nevina, insegnante; Boscarino Salvatore, sottuff. Carabinieri con Stuparich Lucilla, impiegata; Facchini Edoardo, orologiaio con Caramia Immacolata Maria, barista; Gasparon Vittorio, impiegato con Ciofi Lidia, impiegata; Vitali Tullio, impiegato con Ravanelli Bruna, casalinga; Lunardis Edoardo, agente postale con Galterosa Luciana, casalinga; Vascotto Claudio, commerciante con Ruzio Olga, casalinga; Visintin Ettore, impiegato con Delini Fulvia, parrucchiera; Prodam Claudio, aiuto macchinista con Rosaccio Bianca, massaggiatrice; Magro Paolo, impiegato con Pasqualini Ariella, casalinga; Verzegnassi Giampaolo, impiegato con Pagani Gianna, casalinga; Millossovich Carlo, medico chirurgo con Barbo Teresita, studentessa; Parisi Giancarlo, studente univers. con Notti Angela, studentessa univers.; Dalla Favera Augusto, impiegato con Borras Ferrer Emma, casalinga; Sossi Romano, commerciante con Cattaruzza Anna Maria, casalinga; Bortuna Gaetano, commerciante con Marzari Anna Lucia, studentessa; Fumo Narciso, insegnante sc. elem. con Putigna Gianna, insegnante sc. elem.; Slavez Stelio, commesso con Cossetto Marisa, cartotecnica; Babic Silvano, operaio con Marsetich Irma, commessa; Brunetti Antonio con Montanari Adalgisa; Starez Sergio, autista con Puntar Giovanna, infermiera; Iermanis Adriano, tornitore mecc. con Altin Wanda, commessa; Marcuzzi Franco, bigliettaio con Bellotto Gabriella, tipografa; Bidoli Corrado, impiegato con Sorini Luciana, casalinga; Bonazza Mario, tubista con Calligaris Gemma, casalinga; Michelli Massimiliano, perito industr. con Zadeu Nivetta, impiegata; Dubini Silvio, ufficiale Esercito con Antoni Rita, studentessa; Becchi Mauro, saldatore elettrico con Mosetti Anna, camiciaia; Wallner Adriano, rappresentante con Salvi Tatiana, impiegata; Aquilante Sergio, impiegato con Daoretto Ondina, impiegata; Vesnaver Giorgio, impiegato con Batic Laura, impiegata; Volk Giorgio, impiegato con Petrisic Antonia, assistente.

La lotta ai parassiti delle piante da frutto

L'Assessorato regionale dell'agricoltura ha diramato in questi giorni una circolare alle cooperative agricole interessate alla difesa fitosanitaria, con la indicazione delle modalità richieste per la presentazione delle domande di contributo sulle spese relative alle operazioni di lotta fitosanitaria da effettuarsi nel 1968. Il contributo avverrà in applicazione della legge nazionale 27 ottobre 1966, n. 910 (Piano Verde n. 2), sulla base di finanziamenti disposti dal Ministero dell'agricoltura e foreste e dell'Amministrazione regionale.

Nella circolare si precisa che saranno contribuibili esclusivamente le spese per l'acquisto di prodotti idonei alla lotta contro i seguenti parassiti delle piante da frutto pomacee e drupacee: acari, tignola ed anarsia del pesco; verme delle pomacee; mosca delle ciliege; ticchiolatura delle pomacee; psilla del pero; bolla e corineo delle drupacee.

Le domande, redatte in originale e due copie, dovranno essere presentate, entro il corrente mese di marzo, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio, se il preventivo di spesa non supera i 20 milioni; se, invece, il preventivo di spesa supera i 20 milioni dovranno pervenire all'Assessorato regionale della agricoltura (Udine, via Caterina Percoto n. 16).

Ad ogni domanda dovrà essere anche allegato, in originale e due copie, il progetto generale delle operazioni di lotta contro i citati parassiti, nonchè l'elenco degli associati nei cui terreni verranno eseguite delle operazioni di lotta, con la precisa indicazione, per ciascuno, delle superfici e delle specie frutticole da trattare, nonchè del Comune e della località ove dette superfici sono ubicate.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

Opere portuali e containers temi di una tavola rotonda

Gli interventi dell'ing. Cirrincione e del dottor Trauner

Una tavola rotonda sui problemi di accelerazione delle opere portuali e del traffico containers si è svolta alla Camera di commercio di Venezia, presenti i rappresentanti delle società di navigazione di preminente interesse nazionale e numerosi operatori economici. Scopo dell'iniziativa — promossa dal Centro italiano di studi marittimi, di Roma — è stato di esaminare, come ha detto il presidente del Centro, avv. Bucciante, i problemi connessi con le operazioni di sbarco ed imbarco delle merci e del traffico con i containers, problema che interessa non soltanto il porto di Venezia, ma anche gli operatori delle regioni che utilizzano questa infrastruttura marittima.

L'ing. Cirrincione, amministratore delegato dell'«Adriatica» di navigazione e del «Lloyd Triestino», si è soffermato sulle principali soluzioni tecniche che condizionano la sopravvivenza della nave tradizionale (razionale suddivisione degli spazi riservati al carico, aperture laterali nello scafo, impiego di carrelli nello stivaggio, ecc.) e sui vari accorgimenti adottati per ridurre le spese. Si tratta però — ha detto — di correnti parziali che non hanno portata risolutiva. Occorrerà pertanto l'adeguamento del mezzo navale alle nuove tecnologie. Ciò comporta l'adozione di navi speciali come la nave porta-containers e la «lash-ship», un'unità particolare che trasporta grandi containers galleggianti adatti all'inoltro su vie d'acqua interne.

A sua volta il dott. Trauner, direttore generale dell'«Adriatica» ha rilevato la sempre più forte incidenza, nel traffico dei porti nazionali, delle bandiere estere nei confronti di quelle italiane (scese dall'80 per cento del 1938 al 40 del 1966 per le merci e dal 75 al 50 per cento per i passeggeri), e ha concluso affermando che «la modernizzazione delle attrezzature ed il conseguente più rapido disbrigo delle operazioni portuali contribuiranno in maniera decisiva ad un ulteriore progresso degli scambi marittimi ed a recare un notevole beneficio al difficile esercizio della navigazione».

ORGANIZZATO DALL'A.I.M.C.

Convegno a Udine dei giovani maestri

Oggi si terrà a Udine, organizzato dall'Associazione italiana maestri cattolici, il I convegno regionale dei giovani maestri. Tema di questo primo incontro tra i giovani insegnanti della regione, sono gli «Sviluppi della scuola italiana e l'inserimento professionale dei giovani maestri».

Alla relazione introduttiva, tenuta dal dott. Renato Zaccaria, incaricato nazionale dei giovani AIMC, farà seguito una parte dedicata a «I problemi e le attese dei giovani maestri del Friuli-Venezia Giulia». Qui troveranno posto le comunicazioni statistiche degli incaricati diocesani e della sig.ra Emma Pittino, consigliere regionale e membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, sulla posizione occupazionale dei maestri nella nostra regione.

L'argomento è di scottante attualità: tutti ormai sanno quanti siano i maestri «in attesa»; pochi invece conoscono ciò che la scuola, anche nell'ambito regionale, può offrire: oggi sono solo speranze, domani potrebbero essere delle realtà, viste anche alla luce delle recenti disposizioni legislative.

Stamane partono con pullman, da Trieste, una cinquantina di giovani maestri, che si incontreranno nella Sala di Palazzo Porta a Udine con gli altri provenienti dalle province della regione. Nel pomeriggio i partecipanti al Convegno si trasferiranno a Cividale, dove visiteranno quel Museo e gli altri luoghi di interesse storico-artistico, con la guida del prof. Carlo Mutinelli.

Visita a Udine del gen. Zadra

Il generale di Brigata Livio Zadra, che recentemente ha assunto il Comando della Zona Triveneta (III) della Guardia di Finanza, è giunto ad Udine, soffermandosi dal 7 all'8 c.m., in visita alla 5.a Legione della Guardia di Finanza.

L'alto ufficiale ha tenuto rapporto presso il Comando della Legione, a Udine, a tutti gli ufficiali della sede, interessandosi ai più importanti problemi operativi dei vari reparti. Durante la sua permanenza ha inoltre effettuato una visita alla Caserma «G. Simonetti» di via Grazzano, ove ha sede il Comando del Gruppo.

Il vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti, interverrà oggi al convegno regionale dei fiduciari comunali dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra. La manifestazione avrà luogo alle 10.30 nella Sala Aiace, di Udine.

MOSTRE D'ARTE

SI CHIUDE GIOVEDÌ LA PERSONALE DI LAGHI



«La famiglia del pittore» appartiene alle opere attualmente esposte alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia, nella personale di Lauro Laghi, inaugurata il 6 corrente e che si chiuderà giovedì 14.

Laghi, come è noto, esordì come illustratore di giornali e riviste, e nel 1914 raccolse alcuni premi in varie mostre. E' ...gui delle serie di quadri ... Trieste nella prima guerra mondiale, che ottennero un vivo successo. Queste opere furono acquistate da varie personalità, e nel 1965 «Il Piccolo» ne pubblicò alcune, nel numero speciale del 23 maggio 1965, nel cinquantenario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria e dell'incendio che distrusse la sede del giornale.

Il pittore Murri alla «Barisi»

Alla Galleria «Barisi» di via Rossetti, espone da ieri il pittore Mario Murri. E' la seconda volta che Murri si presenta al pubblico con una personale: la prima ebbe luogo un anno fa, sempre alla «Barisi», e riscosse apprezzamenti per l'originalità con cui il pittore seppe rappresentare, in ben cinquanta acquerelli, il nostro Castello di Miramare.

L'interessante mostra sarà aperta anche oggi dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 20, e si chiuderà il 23 corrente.

RELAZIONE DEL PROF. COSTA ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

LE PROPOSTE DI RIFORMA DEGLI STUDI DI CHIMICA

Si punta alla istituzione di una Facoltà residenziale anche per risolvere il problema del sovraffollamento

Nella riunione settimanale del Rotary, presieduta dal gen. Guadagni, il prof. Giacomo Costa, del nostro Ateneo, ha tenuto un'interessante relazione sul tema «La riforma dei corsi di laurea in chimica».

E' doveroso riconoscere — ha esordito l'oratore — che fra il carattere della preparazione del chimico come viene conseguita nell'attuale corso di laurea e quello che la nostra società chiede, vi sono distacchi e contraddizioni notevoli, dovuti a inadeguatezze della scuola da un lato e della situazione professionale del chimico dall'altro.

Fra i neodottori in chimica vi sono i pochi che hanno collaborato effettivamente a una ricerca scientifica, e per essi la chimica rimarrà una scienza viva, ma vi sono anche i molti per i quali le prevalenti nozioni teoriche rischiano, se non vi sarà subito dopo la laurea una verifica attiva, di rimanere sterili e dimenticate. Ed invece, ad accogliere questi giovani c'è una società anch'essa, in questo settore, mai regolata e arretrata.

In effetti il compito per cui il chimico è oggi preparato nelle Università, la ricerca, è nell'industria italiana tranne poche eccezioni, al di sotto anche di quel minimo indispensabile per tenersi al passo col progresso tecnologico. Questo è il motivo per cui le richieste di chimici in Italia non hanno seguito le previsioni statistiche ed è anche la causa del «gap» tecnologico nel settore chimico.

E' necessario quindi da un lato incrementare la formazione di giovani altamente selezionati, dotati di spirito critico e di energia propulsiva: una élite destinata alla ricerca ed ancor più alla promozione della ricerca nei posti direttivi dell'industria e nell'Università. Dall'altro occorre soddisfare con un diverso livello di preparazione alle richieste del settore produttivo industriale, del settore dei laboratori di analisi e controllo, dell'insegnamento secondario.

La riforma prevede la possibilità di conseguire due titoli distinti: la laurea e il dottorato di ricerca; i corsi per la laurea saranno articolati in semestri; sarà drasticamente ridotto il numero di esami a quelli fondamentali e la preparazione sarà di tipo fondamentale e di carattere formativo e non nozionistica; non prevede approfondimenti o specializzazioni di natura teorica bensì un'ampia ed estesa esperienza di laboratorio e di esercitazioni pratiche. Differenziata opportunamente fra indirizzi applicativi e indirizzo didattico, questa preparazione dovrà soddisfare i bisogni dell'industria e quelli della scuola secondaria con un minore impegno degli allievi.

Le innovazioni più interessanti riguardano il dottorato di ricerca e le modificazioni delle strutture universitarie che esso implica. Il dottorato di ricerca è conseguito infatti in seno al Dipartimento, una struttura completamente nuova per l'Università italiana. Il candidato, già in possesso del titolo di laurea, svolge nel Dipartimento un lavoro scientifico originale che per il conseguimento del dottorato di ricerca dovrà venir pubblicato. La preparazione del giovane ha il carattere di una specializzazione e si realizza attraverso a pochi corsi monografici attinenti all'argomento di ricerca e attraverso molte discussioni di lavoro con tutti i docenti del Dipartimento.

Il Dipartimento è auspicato dalla grandissima maggioranza dei docenti di chimica. Esso dovrà assorbire più Istituti universitari aventi affinità di obiettivi didattici o scientifici. La figura dell'attuale direttore d'Istituto scomparirà lasciando il posto a un Consiglio di Dipartimento formato da tutti i professori e da rappresentanze degli assistenti e degli studenti.

Anche se il Dipartimento non è ancora istituito per legge, il tipo di convivenza che esso comporta è per i chimici una realtà operante in molte sedi, inclusa Trieste. Ciò che dovrà venir istituzionalizzato per legge sta già realizzandosi gradualmente a livello della laurea attuale. I laureandi di chimica lavorano già oggi a pieno tempo accanto ai docenti anch'essi tutti presenti a pieno tempo negli stessi laboratori e studi. Allievi e docenti nello stesso spirito di fronte agli stessi concreti problemi scientifici.

E' probabilmente questo, il motivo per il quale gli studenti di chimica sono fra i più sereni in questo travagliato momento per l'Università italiana. Ciò non significa che non vi siano anche per loro delle istanze urgenti.

Vi sono due aspetti del problema generale dell'Università che riguardano anche gli studenti di chimica. Il primo è il sovraffollamento. La soluzione del problema per le Facoltà scientifiche non stà però nel semplice ampliamento delle strutture attuali, bensì in una struttura urbanistica nuova (almeno per l'Italia) e cioè la Facoltà residenziale. Quello che gli anglosassoni chiamano «campus» e che si è ormai diffuso come sistema, in tutto il mondo. La caratteristica principale di questo sistema è la convivenza di docenti e discenti entro infrastrutture autonome che vanno dal collegio universitario alla zona residenziale per i professori, ai locali di riunione, alle attrezzature sportive e di svago. Intorno a questi centri autonomi devono poi svilupparsi i Dipartimenti scientifici.

Per quanto concerne il corso di laurea in chimica la proposta presentata in questi giorni al Presidente del Consiglio, di consentire con legge speciale alle singole Facoltà di darsi a titolo sperimentale nuovi ordinamenti didattici, è a mio avviso una buona proposta. A Trieste in particolare, esiste l'atmosfera adatta e vi sono i presupposti validi a seguito di discussioni che sono in corso da tempo con tutte le componenti delle categorie interessate.

Sull'argomento, che è stato sottolineato dai consensi dei presenti, sono poi intervenuti il prof. Calzolari e il dott. Della Zonca.

PROMOSSO DALLE ACLI

Incontro regionale sull'agricoltura

Oggi si terrà a Udine l'annunciato Convegno regionale delle ACLI del Friuli-Venezia Giulia sul tema «L'agricoltura regionale di fronte alle scadenze del Mercato comune europeo». Il profondo interesse che l'iniziativa ha suscitato in tutti gli ambienti agricoli della regione costituisce una prova ulteriore dell'attualità del problema nel momento in cui i sei Paesi della Comunità si apprestano a far cadere le ultime barriere doganali. Questa importante tappa della costruzione europea — almeno sul piano economico — è certamente un fatto positivo, ma non si possono tacere i motivi di preoccupazione per come l'agricoltura italiana, ed in particolare quella regionale, potrà far fronte alle nuove esigenze.

Non vi è solamente il problema dei pesanti rimborsi al fondo comunitario cui l'Italia dovrà procedere a favore di altre agricolture ed in particolare di quella francese, ma si impone per noi un interrogativo ancora più grave rappresentato dai seri dubbi che esistono sulla capacità della nostra agricoltura di far fronte alle nuove dimensioni e dinamiche del mercato. Bisogna infatti verificare se la politica di sostegno dei prezzi, praticata fino ad oggi rispetto a quella delle trasformazioni radicali per puntare su un deciso abbassamento dei costi, si dimostrerà, come si teme, poco più d'un momentaneo palliativo, il quale poco servirà nel lungo periodo per risolvere alla radice i problemi della nostra agricoltura, primi fra tutti quelli della produttività e della parificazione dei redditi del settore rispetto ai settori extra agricoli.

A questi interrogativi darà risposta il prof. Nello Lupori, il quale — oltre a essere docente di economia e politica agraria dell'Università di Cagliari e dell'Università internazionale di studi sociali di Roma — è quotato esperto dei problemi europei per avere seguito molto da vicino le vicende comunitarie. La sua relazione sarà preceduta da una comunicazione del cons. reg. Emilio Del Gobbo, delegato regionale delle ACLI.

PROFILO DEL GENERALE DI C.A. MARIO ALESSI

Il nuovo comandante della Regione Nord-Est

A Trieste è stato colonnello del «Piemonte Cavalleria»

Il generale di Corpo d'Armata Mario Alessi è stato nominato nuovo comandante della Regione Militare Nord Est.

Nato a Voghera il 30 ottobre 1911, dopo aver frequentato i corsi regolari dell'Accademia militare di Modena, venne nominato sottotenente di cavalleria il 1.o settembre 1932. Nel secondo conflitto mondiale partecipò alle operazioni in Africa settentrionale, quale comandante di una compagnia carri, meritando una medaglia di bronzo sul campo ed una medaglia d'argento.

Il gen. Alessi ha frequentato la scuola di guerra dal 1950 al 1953, la scuola di guerra inglese nel 1954, e la 12.a sessione del Centro alti studi militari nel 1960-61. Successivamente ha ricoperto gli incarichi di Capo ufficio ordinamento del VI Comiliter e di Capo sezione operazioni terrestri del Comando Forze Alleate Sud Europa.

Dopo aver comandato il reggimento «Piemonte Cavalleria», e, promosso generale, la Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli», è stato al Comando F.A.S.E., dapprima con l'incarico di Capo Divisione addestramento e ordinamento e quindi quale sottocapo di S. M. per i piani e le operazioni. Ha svolto anche le mansioni di sottocapo per la logistica allo SHAPE di Parigi. E' stato promosso generale di Corpo d'Armata il 31 dicembre 1966.

Gite pasquali all'Auropa Viaggi

— Dal 12 al 15 aprile gita speciale a LONDRA in aereo. Quota L. 72.000

— 14/15 aprile gita in autopullman sull'isola di ARBE. Quota L. 8.800

— 14/15 aprile gita in pullman per PTUJ e RADENSKA SLATINA. Quota L. 8.800

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 29243.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gianfranco Sfreddo e famiglia, nel trigesimo, dagli esploratori dell'ex Riparto «Trieste IX» e dai genitori 65.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo (Reparto ASCI).

In memoria di Giordano Flego, nel I anniversario (10/3), dalla moglie, figli, nuora 10.000, dai colleghi della delegazione Ufficio italiano cambi 4700 pro Centro tumori.

In memoria di Franco Noella, nel I anniversario, dai familiari 30.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria del prof. Angelo Crivellari, nel I anniversario, dal figlio e famiglia 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Antonio Pielli, nel II anniversario (11/3), dalla moglie e figlio 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Fanny Adami, nel V anniversario, da Maria Sanabor 1500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella Ortolani, nell'VIII anniversario, dai figli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nora Poropat Forti, nel X anniversario, dalla famiglia 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del ten. Renzo Signoretto, nel XXVII anniversario (3/3), dalla famiglia Rebeni 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «R. Signoretto»).

In memoria di Gastone Bidoli, nel XXXII anniversario, dalla famiglia Bidoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Dapretto, nel III anniversario, dalla sorella Italia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bice e Silvana Spanyol, nel III e IX anniversario, da Paola Boccasini 2000 pro Liceo «Dante» (fondo Silvana e Anna Spanyol).

In memoria di Roberto Valmarin, nell'anniversario (11-3), dal figlio Arrigo 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Bernetti, nel III anniversario, dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arturo Illiori da Doro de Rinaldini 3000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo.

In memoria di Dante Pascolutti dalla famiglia Battistella Lugnan 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del gen. Alfredo Orlandi da Etta Carignani 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Margherita Fantasia da Mirella Forchiassin e famiglia 5000, da Gea e Adelio Fabris 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Pfurtscheller dalla cugina Olga Cegnar 5000 pro Patronato per neuropsichici.

In memoria del dott. Paolo Cleva dalla zia Maria Lubini 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Vittorino Venchi dagli amici della 57 T.M. 6000 pro Centro tumori.

In memoria dell'arch. Antonio Benussi da Elsa Landi 2500, da Lodovico Chinetti 2500 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Matteo Niccoli dalla cognata Maria Niccoli e nipoti Marina, Silva e Bruna 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Delia Maccorsi dai colleghi della figlia 8000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Zanella dalle famiglie Crisciani-Zanella 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del rag. Luigi Lamberti da Adriana Marchetti, Giuliana Dolfi, Lucia Oliva, Roberto Delgiglio 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria della N.D. Maria Fabi Anguissola da Travo da Cesare Radmilli e famiglia 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Andrea Curto da Riccardo Lami 2000 pro Esuli istriani.

In memoria di Mario Bonetti da Milena Zucconi 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

Dalla famiglia De Prato 2000, dalla famiglia Fragiacomo 3000 pro Rifugio ASTAD.

Da G. R. 2000 pro «Operazione lana».

In memoria di Fausta Planis dalla sorella Bianca Gärtner 25.000 pro ECA, 25.000 pro CRI (Pronto soccorso), 25.000 pro Unione italiana ciechi, 25.000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Gilda Cazzola 5000, da Gemma Benciani 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Enrichetta e Maria Loreta Bernardi 2500 pro CRI (Sez. femminile), 2500 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Alice e dott. ing. Ugo Cappelletti 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dalle sorelle Padoani - Roma 3000 pro Altare fiumani e dalmati.

L'elargizione di lire 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe s'intende fatta dalla famiglia in memoria di Bruno Marzolini anzichè Mazzolini come pubblicato in data 7.3.

Interessa un pubblico vastissimo



(Foto de Rota)

A tre settimane dall'inaugurazione della ditta Alessandro Moncini è già possibile trarre un piccolo «bilancio di impressioni». La realizzazione è stata accolta col più vivo interesse dal vastissimo pubblico motorizzato, entusiasta non soltanto degli impeccabili servizi, ma anche del particolarissimo trattamento economico che la nuova ditta ha riservato e continua a riservare alla clientela in questo periodo di «lancio»: si tratta di un'opera, nel suo genere, unica a Trieste, concepita con criteri veramente avanzati, e tale da poter essere qualificata come un servizio di pubblica utilità. Infatti la ditta Alessandro Moncini, che è in grado di fornire qualsiasi tipo di pneumatico per qualsiasi veicolo, è soprattutto un moderno «centro di assistenza» per tutto ciò che ha attinenza con i pneumatici, dotato di magnifici macchinari per lo smontaggio, il montaggio, la convergenza, l'equilibratura delle ruote e per il più minuzioso controllo di tutto l'apparato rotante dell'automobile. I locali, vastissimi, consentono l'accoglimento contemporaneo di molte vetture: un particolare importante, che risolve tanti annosi problemi. Nella fotografia è visibile l'esterno della ditta Alessandro Moncini, che ha sede in viale Miramare 9 (di fronte all'ingresso laterale della Stazione Centrale). Sulla sinistra si scorgono le vetrine e le porte di accesso e di uscita all'officina, prospicienti la Scala al Belvedere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE DI PRIMAVERA

Saldamente tradizionale la nuova stagione sinfonica

Nel nome di Verdi l'inaugurazione fissata il 30 marzo prossimo con il Requiem che sarà diretto dal direttore Carlo Maria Giulini

Il cartellone della stagione sinfonica primaverile, illustrato ieri mattina alla stampa dal sovraintendente del Teatro Verdi maestro Zafred, comprende tredici concerti sinfonici e due serate dedicate al pianoforte. E', nel complesso, saldamente tradizionale. Tra le pagine più note, ritornano due sinfonie di Beethoven (la terza e la sesta), la quarta di Brahms, la Jupiter di Mozart, la quinta di Ciaikowsky; oltre al concerto in sol minore di Bruch con il violinistra Riccardo Brengola, al quarto concerto di Beethoven con Pietro Scarpini, al concerto per violoncello e orchestra di Dvorak con Libero Lana, al concerto in sol per pianoforte e orchestra di Ravel, con la giovane, affermata pianista napoletana Laura de Fusco. Ma vi sono ancora pagine non così frequentemente ripetute, e tuttavia estremamente significative nella letteratura musicale: tanto per esemplificare la quarta sinfonia di Dvorak, la sesta sinfonia di Bruckner, «La Moldava» di Smetana, la seconda sinfonia di Schumann e altre.

Le novità si dividono in due categorie: novità in senso proprio e composizioni consacrate dalla fama e ancora sconosciute al nostro pubblico: tra queste ultime la già ricordata sinfonia di Bruckner, il concerto per violino, pianoforte e orchestra di Mendelssohn che sarà eseguito da Franco Gulli ed Enrica Cavallo, un concerto per archi del napoletano Francesco Durante, vissuto nel XVIII secolo, e un'ouverture del suo contemporaneo Leonardo Leo. Particolarmente interessante sarà l'ascolto del concerto per violoncello e orchestra in do maggiore di Haydn (solista Enrico Mainardi): si tratta di una pagina ritrovata appena nel 1961 ed eseguita, dopo duecento anni di oblio, nel 1962 durante il Festival internazionale di Praga. L'attribuzione sembra certa, dal momento che il tema del concerto si trova annotato di pugno da Haydn nel proprio Entwurf-Katalog.

Le novità in senso proprio sono parcamente distribuite, se non nel concerto affidato al polacco Jerzy Somkow (che ha recentemente diretto il «Boris» alla Scala) il quale presenterà anche due brani di autori contemporanei tra i più affermati: una musica funebre del polacco Lutoslawski e la Philadelphia symphony di Gottfried von Einem. Gli altri sono: «Laocoonte» di Mannino (diretto dall'autore), l'«Introduzione, passacaglia e finale» del romano Giovanni Salviucci, scomparso a soli trent'anni nel 1937, la «Musica concertata per arpa e orchestra» di Roman Vlad con la solista jugoslava Paula Ursic Petric.

La stagione si inaugurerà nel nome di Giuseppe Verdi, del quale Carlo Maria Giulini dirigerà il Requiem, da molti anni non più eseguito al nostro Comunale e certamente scelto per celebrare con un grande italiano l'inaugurazione della stagione del cinquantenario della Redenzione. Degli interpreti la maggior parte è italiana: oltre ai solisti già menzionati, i direttori Luigi Toffolo (un ritorno gradito e lungamente atteso sul podio del Verdi), Vittorio Gui (già ospite nella stagione passata), Franco Mannino (questa volta anche in veste di pianista), Claudio Scimone (l'apprezzato animatore dei Solisti veneti), Domenico Bartolucci (con il coro della Cappella Sistina), Francesco Cristofoli (il friulano attivo specie in Danimarca e sagace concertatore dell'opera di Nino Bibalo durante la stagione lirica), Daniele Paris (anch'egli favorevolmente noto al nostro pubblico) e, infine, Antonino Votto. Tra gli stranieri il più conosciuto è Georges Sebastian; Milan Horvat, invece, già noto in Italia ai pubblici di Torino e Genova, e Jerzy Semkow approdano per la prima volta al nostro Verdi. Del pianista Emil Ghilels, già ascoltato alla Società dei concerti, è inutile dire, tanto vasta è la sua fama.

La stagione avrà un'appendice, concordata dal Teatro Verdi e dal Comitato Trieste '68. Tre concerti, diretti nel mese di giugno rispettivamente da Giorgio Cambissa, Francesco Cristofoli, Luigi Toffolo, saranno riservati ad autori giuliani. A cinque di essi è stato commissionato un pezzo per l'occasione: a Vito Levi, Giulio Viozzi, Mario Bugamelli, Valdo Medicus e Nino Bibalo. Gli altri autori presenti alla rassegna sono: Banfield, Cambissa, Cervenca, Dallapiccola, de Sabata, Illersberg, de Incontrera Nordio, Smareglia. Solisti: Sergio Cafaro, Bruno Canino, Sandro Dalla Libera, Roberta Lantieri, Claudio Strudthoff, Adriano Vendramelli. Questa — ha detto il maestro Zafred — è una iniziativa legata — sì — per il momento all'occasione celebrativa, ma suscettibile di più ampi sviluppi nel quadro della valorizzazione dei compositori giuliani, del resto già promossa con una serie di concerti radiofonici,

G. d. F.

IL CARTELLONE

Questo il cartellone della stagione sinfonica di primavera 1968 al Teatro Verdi.

30 marzo: «Messa da Requiem» (Verdi); direttore C. M. Giulini; solisti: Radmila Bakocevic, Biancamaria Casoni, Ruggero Bondino, Raffaele Ariè; maestro del coro: Nino Rosso.

6 aprile: musiche di Pizzetti, Bruch e Dvorak. Direttore Luigi Toffolo; violinista Riccardo Brengola.

10 aprile: musiche di Beethoven e Prokofieff. Recital del pianista Emil Ghilels.

12 aprile: musiche di Leonardo Leo, Haydn e Bruckner. Direttore Georges Sebastian; violoncellista Enrico Mainardi.

20 aprile: musiche di Beethoven. Direttore Vittorio Gui; pianista Pietro Scarpini.

27 aprile: musiche di Gluck, Franck, Gui e Brahms. Direttore Vittorio Gui.

4 maggio: musiche di Liszt. Recital del pianista Franco Mannino.

8 maggio: musiche di Rossini, Haydn, Casella, Mannino e Wagner. Direttore Franco Mannino.

11 maggio: musiche di Tartini, Mendelssohn, Strawinsky e Salviucci. Direttore Claudio Scimone; violinista Franco Gulli; pianista Enrica Cavallo.

15 maggio: musiche di Palestrina, Perosi e Bartolucci. Coro della Cappella Sistina diretto da mons. Domenico Bartolucci.

18 maggio: musiche di Mozart, Vlad, Smetana e Bartok. Direttore Milan Horvat; arpista Paula Ursic Petric.

22 maggio: musiche di Ravel, Dvorak e Schumann. Direttore Francesco Cristofoli; violoncellista Libero Lana.

29 maggio: musiche di Durante, Lutoslawski, Von Einem e Ciaikowsky. Direttore Jerzy Semkov.

1 giugno: musiche di Bach, Prokofieff, Schubert-Webern e Petrassi. Direttore Daniele Paris.

8 giugno: musiche di Mendelssohn, Ravel e Beethoven. Direttore Antonino Votto; pianista Laura de Fusco.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Circolo chiuso Acque difficili

Stasera, sul nazionale (ore 21), sesta e ultima puntata del «Circolo Pickwick» nel trattamento televisivo di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola. Ma prima di salutarci e rientrare definitivamente nella polverosa penombra degli scaffali da cui erano stati tolti, gli elettrizzati personaggi di Dickens avranno ancora tutto il tempo per darci un'altra prova delle loro capacità. Sarà dunque il loro congedo come il bicchiere della staffa.

Teatro principale di questo ultimo episodio è il carcere dove, appunto, è capitato Pickwick a causa del suo debito non pagato. E qui, volenti o nolenti, finiscono per arrivare e incontrarsi un po' tutti. E' come se il carcere non avesse nè porte nè finestre e una ventata di ilare follia spingesse dentro o fuori, a capriccio, i vari membri della numerosa brigata. Così, il fedele servitore Sam, che non vuole abbandonare il padrone e si fa arrestare per debiti, pure lui. Così il famigerato Jingle e il suo valletto Job, ridotti in tale annese che Pickwick, da quell'amabile gentiluomo che è, si commuove e li soccorre. Sono già in quattro e si fa presto ad immaginare che con un quartetto del genere la vita in prigione si anima subito. Figurarsi poi quando a trovare i detenuti arrivano i loro inseparabili compagni d'avventura. Le cose allora s'ingrossano, crescono, si potrebbe dire, per proliferazione spontanea in una «ronde» mozza fiato, che si placherà soltanto col colpo di scena finale — protagonista naturalmente Pickwick — che non vogliamo anticipare.

La riduzione televisiva di Gregoretti e Codignola (lo si è detto altre volte) sarà discutibile, sarà magari una specie di Luna Park portato in piazza per la festa del santo patrono, sarà insomma quel che volete. Ma un merito almeno essa può rivendicare, a giusto titolo ci sembra: quello, importante, di non aver mai annoiato e di aver battuto, sia pure con esiti discontinui e sbalzi di gusto, una strada alquanto nuova o insolita nel campo dei romanzi sceneggiati.

Per concludere aggiungeremo che gli interpreti dell'ultima puntata saranno Mario Pisu, Gigi Ballista, Leopoldo Trieste, Guido Alberti, Enzo Cerusica, Ernesto Colli, Folco Lulli, Clelia Matania e Daniela Calvino.

○

Il secondo canale inaugura stasera (ore 21.15) una nuova serie di telefilm di produzione canadese, «Seaway: acque difficili». Il titolo della serie fa esplicito riferimento ai luoghi e all'ambiente, prestano lo sfondo naturale a questi racconti: la zona cioè coperta da fiumi, laghi e canali navigabili, che si estende tra il Canada e gli Stati Uniti. L'episodio che verrà trasmesso stasera è «Il grande ponte» e ha per soggetto il rifiuto d'un gruppo di indiani d'America, confinati in una riserva, ad integrarsi nella civiltà che li circonda. La regia di questo telefilm è affidata a Irving Lerner e gli interpreti sono Stephen Young, Austin Willis e Rita Moreno.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.38: Canta Al Bano; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Io, Alberto Sordi; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.30: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16.20: La corrida; 17.05: Domenica sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il girasketches (II parte); 21: Gli anni d'oro del music-hall; 21.20: Intervallo musicale; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Albeniz; 9.55: Gli stucchi di Serpotta: conversazione; 10: Musiche di Marcello e Geminiani; 10.25: Musiche di Bartók; 10.45: Musiche per organo; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Ricordo di A. Prestinenza: conversazione ;12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Musiche di Cimarosa; 13.15: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Rossler, di Reicha e di Smetana; 15.30: «Il beniamino infelice», commedia in due tempi di Stefano Landi; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Università in subbuglio: dibattito; 21: Il teatro laboratorio di Jerzy Grotowski; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 22.30: Rivista delle Riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musica per archi; 11.15: Canti popolari triestini - Coro «Antonio Illersberg»; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «The Phantoms»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La vocazione.
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.55: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.45: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
IV Festival internazionale del clown.
POMERIGGIO ALLA TV
17.45: Quelli della domenica.
18.45: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il Circolo di Pickwick» di Charles Dickens.
22.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

16.45: Eurovisione - Madrid - Atletica leggera.
20.00: Telegiornale sport.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Seaway: acque difficili - «Il grande ponte» - Telefilm.
22.05: Settevoci - Giochi musicali.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Martedì, alle ore 20.30, prima rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Nino Verchi, regia di Cesco Baseggio. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.
AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Oggi due recite: ore 16.30, turno di abbonamento D; ore 20.30, turno di abbonamento libero: «La commedia degli Zanni». Regia di Giovanni Poli, scene di Mischa Scandella, costumi di Carla Picozzi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 15, 17.20, 19, 22. III settimana di grande successo: «Gli occhi della notte». Sensazionale con Audrey Hepburn, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. IMPORTANTISSIMO: all'inizio degli ultimi 8 minuti sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.
EXCELSIOR. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «I giovani Tigri», con Helmut Berger, Luca della Porta, Vanni de Maigret, Massimo Farinelli. Eastmancolor. Schermo panoramico. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Silvestro contro tutti». I più formidabili eroi nel regno della fantasia. Titti, Bunny e Gonzales. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 15, ult. 22.10: «La gang dei diamanti», con George Hamilton, Joseph Cotten, Marie Laforet, Maurice Evans. Panavision Metrocolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 14.30: «Escalation». Un film di Roberto Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio e Gabriele Ferzetti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Operazione San Pietro», con Lando Buzzanca, Jean-Claude Brialy, Heinz Ruhman, Christine Barclay, Antonella della Porta e con i personaggi di «Operazione San Gennaro»: Pinuccio Ardia (Il barone), Ugo Fangareggi (Agonia) e Dante Maggio (Il capitano). Eastmancolor.
RITZ. 14.30: «Costretto ad uccidere». Spettacolare western Paramount con Charlton Heston (Wil Penny), Joan Jackett e Donald Pleasance.

ALABARDA. 14.30: «Un bacio per morire». Technicolor appassionante. Nel ripiegamento a Manila sotto l'infuriare degli attacchi giapponesi, sopravvive sola Alex col ricordo del suo amore! Con Ursula Andress e John Derek. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 15. Il colossale technicolor: «Addio Lara», interpretato da Geraldine Chaplin, Peter McEnery e Gert Froebe. Una delicata e patetica storia d'amore sullo sfondo della Corte imperiale russa. Grande successo. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 14: «La notte è fatta per rubare». Uno dei più allegri e divertenti film della stagione, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin e Antonio Casagrande. Technicolor Medusa.
CRISTALLO. 14.30: «Questi fantasmi». Due ore di risate con Sofia Loren e Vittorio Gassman per la prima volta insieme. Technicolor. Grandioso successo.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Sull'asfalto la pelle scotta». Indagine spietata di un mondo senza falsi pudori, spregiudicato, eccitante, con donne sexy, provocanti di sensualità, con Vera Tschekowa, C. Rucker. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 14.30: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica». In technicolor. Richard Harrison, Adolfo Celi e Margaret Lee.
IMPERO. 15 (ult. 21.45). Un film Metro: «La 25.a ora», con A. Quinn e V. Lisi. Technicolor. Grande successo.
MODERNO. 14: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker, nel film più divertente dell'anno. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Questo difficile amore». Hayley Mills, John Mills, Hywel Bennett, Marjorie Rhodes. Una ragazza, un ragazzo, una storia scabrosa, un brano di autentica poesia. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14. Più bella, più romantica, più desiderabile che mai, ritorna Michèle Mercier nella sua ultima interpretazione: «L'indomabile Angelica», con Robert Hossein. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Un uomo, una donna». Un autentico capolavoro vincitore di due «Oscar» e del Festival di Cannes. Anouk Aimée e Jean-Louis Trintignant. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 14.30, 16.45, 19.15, 21.45: «Hawaii» Un eccezionale e spettacolarere technicolor con Julie Andrews, Max Von Sydow e Richard Harris.
ASTRA. 15. F. Franchi, C. Ingrassia, Rocky Roberts e Lola Falana nel divertentissimo technicolor: «Stasera mi butto». Straordinario successo.
ARISTON. 14: «Incompreso». Il commovente technicolor di Luigi Comencini tratto da uno dei più famosi romanzi della letteratura inglese.
IDEALE. 14. Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia nel technicolor: «Nel sole». Un successo di canto, di amore e di comicità. Successo!
LUMIERE. 14: «L'ombrellone». Technicolor con E. M. Salerno, S. Milo, L. Luttazzi, D. Bianchi e R. Pisu.
MARCONI. 13.30. Prima visione assoluta: «Ringo, il volto della vendetta». Una missione crudele eseguita da un uomo spietato. Il più spettacolare western della stagione, con Anthony Steffen e Frank Wolff. Eastmancolor. Grande successo. Ultimo giorno.
RADIO. 14.30: «O. K. Connery». Un film che supera le avventure di James Bond, con Neil Connery, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Technicolor.
SERVOLA. 14.30. Scopecolor: «L'Arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Mickey Rooney e Claudine Auger.

MUGGIA

VERDI. 15: «Piano, piano, non t'agitare». Cinemascope a colori con Tony Curtis e Claudia Cardinale.
VOLTA. 14.30: «La notte dei generali». Cinemascope in technicolor con Peter O'Toole, Omar Sharif e Tom Courtenay.
ROMA. 15: «Caccia al ladro». A colori con Grace Kelly e Cary Grant.

UDINE

ARISTON. 15: «Indovina chi viene a cena?»
ASTRA. 15: «La gang dei diamanti».
CAPITOL. 15: «I dolci vizi... della casta Susanna».

CENTRALE. 15: «Cul de sac».
ODEON. 15: «L'oro di Londra».
PUCCINI. 15: «Il più grande colpo del secolo».
ASQUINI. 16: «Matt Helm il silenziatore».
CRISTALLO. 16: «Il sigillo di Pechino».
DIANA. 16: «I lunghi giorni della vendetta».
FERROVIARIO. 16: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore».
FRIULI. 16: «Dalle Ardenne all'inferno».
ROMA. 16: «Furia a Bahuay».
SAN GIORGIO. 16: «L'incompreso».
VENEZIA. 16: «I predoni del Sahara».
BERTONI. 16: «La sceriffa dell'Oklahoma».
MANZONI. 16: «Come rubare un milione di dollari».

GORIZIA

CORSO. 15: «L'investigatore», con F. Sinatra e J. St. John. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Faccia a faccia», con T. Millian e G. M. Volontè. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Lontano dal Vietnam». Lungometraggio a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Pagati per morire», con F. Stafford e J. Seberg. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «I Nibelungi», con U. Beyer e R. Renniger. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I ragazzi di Bandiera gialla», con M. Sannia e G. Pettenati. Commedia musicale. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Troppo per vivere, poco per morire», con S. Chaplin e D. Bianchi.
PRINCIPE. 14: «Il padre di famiglia», con N. Manfredi e L. Caron. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Il dottor Zivago», con G. Chaplin, J. Christie e O. Sharif. A colori.
MARCELLIANA. 14: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». E. Martinelli, O. Welles, A. Quinn. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Nessuno mi può giudicare», con L. Efrikian, C. Caselli, F. Moroni, G. Bramieri e N. Taranto.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI - GRADO. Trattenimenti danzanti. Oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30; questa sera dalle 21 alle 2 si esibiranno «I Draghi», canta Alida. Consumazione minima, ingresso compreso L. 1000.

STARANZANO

EDISON. 15: «Salomone e la regina di Saba», con Gina Lollobrigida e Y. Brynner. Cinemascope a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «La feldmarescialla» con Rita Pavone, Aroldo Tieri e Mario Girotti. A colori. Ult. 22.
RIO. 15: «I giorni dell'ira», con Giuliano Gemma e Lee Van Cleef. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR DANCING. 20-24. Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

Rinviate le recite al Circolo Cantieri

Si informa il pubblico che le due commedie di L. Pirandello, «Cecè» e «Il berretto a sonagli», che dovevano svolgersi oggi, 10 marzo, nella sala teatrale di via S. Francesco n. 5, vengono rimandate, per l'indisposizione di un attore, a domenica 24 c.m. alle ore 16.45.

Alla vedova di Pizzetti il Premio per la lirica

Milano, 9

Alla vedova del maestro Ildebrando Pizzetti, signora Irene Pizzetti Campiglio, è stato consegnato ieri nella «Sala gialla» del Teatro «Alla Scala», il «Premio internazionale per la lirica» conferito per il 1967, all'illustre maestro di recente scomparso, dal Lions Club «Milano alla Scala».

Il premio, consistente in una artistica riproduzione in oro del Teatro alla Scala, intende onorare quelle personalità che abbiano acquisito alte benemerenze nel campo della lirica.

ENTRIAMO NELL'ULTIMA SETTIMANA DEL GRANDE CONCORSO-REFERENDUM REGIONALE

Verso il traguardo la commessa ideale

IL PICCOLO 10 marzo 1968

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina ______________________

Commessa presso ______________________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

Il concorso-referendum della commessa ideale entra ormai nella fase finale. Sono ancora molte le candidate che dobbiamo presentare — e lo faremo — ma si avvicina anche la scadenza prefissata, di un mese inizialmente stabilita, per le votazioni. Ricordiamo quindi che continueremo la pubblicazione della scheda fino a domenica prossima, 18 marzo.


ISABELLA DIVO
Pantofolificio Malvestiti
Via Genova 10 - Trieste


NIVEA CECCHI
Oreficeria Stermin
Via Mazzini - Trieste


EBE TAMBALO
Vuga Sport
Corso Italia - Gorizia


MARIELLA CORETTI
Riv. giornali-mercerie
Zindis - Muggia


GRAZIA GUSTINI
Negozio Dea
Via Roma 16 - Trieste


MARIA PAOLETTICH
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste


REGINA BELLONI
Calzature Bata
Udine


ANNA MARIA CANNATA
Magazzini Coin
Corso Italia - Trieste


MARINELLA RAZER
Camiceria Riccardi
Via Carducci - Trieste


ADRIANA CECCONI
Negozio De Marchi
Corso Popolo - Monfalcone


ADRIANA GANDINI
Negozio Bardi
Via Pascoli 3 - Trieste


NIVES LINASSI
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste


ADRIANA COLUCCI
Ditta Zanolin
Via Ponchielli 3 - Trieste


SILVANA ODINAL
Calzature Stella
Via Oriani 8 - Trieste


ROSANNA NARDIN
Calzature Ussai
Gorizia


MARISA HRISCHIAK
Galtrucco
Piazza Goldoni 1 - Trieste


NELLA LINUSSI
Emporio Fiorentino
Via Tarabochia - Trieste


ELDA AGNI-CARROZZO
Panificio Viatori
Via Duca d'Aosta - Gorizia


GABRIELLA MAZZOTTA
Mercerie Ruzzier
Via Lorenzetti - Trieste


LOREDANA BUIATTI
Negozio Frette
Via Mazzini - Trieste


ELIANA SIMONI
Bar Stazione
Muggia


NEVENKA PARCINA
Ditta Zanolin
Via Ginnastica 3 - Trieste


GRAZIELLA PIVA
Calzature Bata
Udine


MARIA STOPPAR
Sessi
Via Tarabochia - Trieste


MIRELLA FURLANCICH
Bar Palù
Muggia


MIRELLA PAULIN
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste


SILVIA MLADOSSI
Supermercato Bosco
Piazza Goldoni - Trieste


MARISA SCHERGAT
Donaggio
Riva 3 Novembre - Trieste


ARIELLA ENDRIGO
Pasticceria Barnaba
Via Vergerio 9 - Trieste


ANNAMARIA PACORIG
«Alla Rocca»
P.za Repubblica - Monfalcone


CHIARA VECCHI
Auto Grandi
Via Flavia 120 - Trieste


ANITA BENCICH
Pasticceria La Lucciola
Via Piccardi 18 - Trieste


PIERINA SINCOVICH
Panificio Tulliani
Via Matteotti 52 - Trieste


MARIA LUISA PECILE
Cartoleria Antonini
Via Mazzini - Gorizia


BETTY VELNER
«Il Caffè»
Via Piccardi 19 - Trieste


TULLIA GIURCO
Tamaro
Largo Roiano 3 - Trieste


LUISA PREDONZANI
Tamaro
Largo Roiano 3 - Trieste


MARCELLA SARDO
Calza San Giusto
Largo Barriera - Trieste


SONIA SILA
Calzature Bata
Piazza della Borsa - Trieste


MARISA VATTOVANI
Manifatture Imbriani
Via Imbriani - Trieste


BRUNA ULCIGRAI
Radici
Via Muratti 3 - Trieste


SONIA NOVARO
Calzature Franco
Via Carducci 7 - Trieste

DEPOSITATA LA SENTENZA ISTRUTTORIA SUI MISFATTI CONTRO LE FORZE ARMATE ITALIANE

Rinvio a giudizio di 14 terroristi per attentati compiuti in Alto Adige

Klotz, Kofler, Larch e Rainer sono accusati di aver ucciso i tre finanzieri a Malga Sasso
Altri dieci sono imputati per le stragi di Forcella, Passo Rombo e per danni ai tralicci

Bolzano, 9

E' stata depositata stamane la sentenza istruttoria per alcuni dei più gravi attentati compiuti in Alto Adige negli ultimi anni, tra cui quello di Malga Sasso nel quale perirono tre militari della Guardia di Finanza.

Il giudice istruttore dott. Martin, nella sentenza composta da 363 pagine, chiede il rinvio a giudizio di Georg Klotz, Richard Kofler, Alois Larch e Alois Rainer come autori dell'attentato di Malga Sasso ai sensi dell'art. 285 del C.P. (strage). Adolf Obexer, Alois Larch e Karl Ausserer sono stati rinviati a giudizio, sempre ai sensi dell'art. 285, per l'attentato alla postazione militare di Forcella di Porto. Complessivamente sono diciassette le persone citate nella sentenza; di esse quattro sono state prosciolte. Una di queste ultime, il dott. Karl Froetscher, medico della Val Passiria, uscirà oggi dal carcere.

Tre delle persone rinviate a giudizio sono cittadini austriaci e cioè l'ing. Franz Freidl, Andreas Egger e Alfred Schoelli. Gli altri sono tutti altoatesini. Andreas Egger è in carcere a Bolzano assieme a un altro imputato, Richard Kofler.

La sentenza di rinvio a giudizio è stata redatta dal giudice Mario Martin, lo stesso che ha compiuto le istruttorie per i precedenti processi ai terroristi. Sono stati imputati di attentato all'integrità dello Stato e costituzione di bande armate (reati che prevedono la pena dell'ergastolo): Georg Klotz (latitante), Franz Freidl (latitante), Richard Kofler (in carcere a Bolzano; rinviato a giudizio anche per calunnia aggravata avendo sostenuto di essere stato maltrattato dagli inquirenti), Alois Larch (latitante), Alois Rainer (latitante), Adolf Obexer (latitante), Karl Ausserer (latitante), Andreas Egger (in carcere; è in corso sul suo conto anche un'istruttoria per la strage di San Martino in Casies) e Alfred Schoelli (latitante). Georg Klotz, Franz Freidl e Alfred Schoelli vengono indicati come i capi dell'organizzazione terroristica. Tutti questi imputati, più la moglie di Georg Klotz, Rosa, Albin Auer, Karl Froetscher e Rudolf Marth sono accusati anche di cospirazione politica mediante associazione.

Il giudice istruttore, nella sua sentenza ha ricostruito, anche sulla base di una perizia giudiziaria e di una «super-perizia», l'attentato di Malga Sasso, compiuto il 7 settembre 1966 nella casermetta della Finanza sopra il Brennero. Il dott. Martin ha escluso nella maniera più assoluta la tesi della disgrazia accidentale. La confessione di Richard Kofler (peraltro poi ritrattata) e alcune testimonianze, hanno indotto il magistrato a stabilire che uno o più ordigni esplosivi erano stati collocati a ridosso della casermetta fra alcuni sacchi di sabbia o nell'interno dello stesso stabile. Per questo attentato, che costò la vita ai finanzieri Petrucci, Volgger e Cossu, il giudice istruttore indica come autori e quindi imputabili ai sensi dell'art. 285 (strage), reato che prevede l'ergastolo: Georg Klotz, Richard Kofler, Alois Rainer e Alois Larch.

Anche Adolf Obexer, Alois Larch e Karl Ausserer sono imputati del delitto di strage per l'attentato alla casermetta degli alpini di Forcella di Porto, avvenuto il 3 ottobre del 1965. In quel giorno, da oltre confine fu attaccata a colpi di arma da fuoco la postazione militare italiana. L'attacco durò a lungo, ma per la pronta reazione degli alpini non vi fu nessuna vittima. Un solo militare fu ferito di striscio.

Georg Klotz insieme con Luis Amplatz, è accusato anche del reato di strage per l'attentato alla caserma della Guardia di Finanza del Passo del Rombo, compiuto il 30 agosto 1964, nonchè del tentato omicidio del vicebrigadiere di Finanza Arrigo Tiboni, avvenuto il 2 settembre 1964. Cinque giorni dopo Amplatz fu ucciso nella Malga di Saltusio.

Altri quattro attentati, che provocarono abbattimenti di tralicci, sono imputabili, secondo il giudice istruttore, a Rosa Klotz, Karl Froetscher e Andreas Egger. Rosa Klotz è stata scarcerata alla fine del 1967. Il dott. Froetscher viene scarcerato oggi per decorrenza dei termini, ma gli viene proibito il soggiorno nella provincia di Bolzano e in genere in alcuna provincia italiana che confini con l'Austria. Un altro altoatesino, Karl Masoner, è stato accusato di favoreggiamento mentre Anton Plattner, Hans Lanthaler e Iosef Alberger vengono prosciolti per amnistia.

Nella sentenza vengono anche rinviati a giudizio per l'attentato al «direttissimo» del Brennero (un processo relativo ad esso si sta discutendo in questi giorni al Tribunale di Vienna) sotto l'imputazione di strage, cospirazione politica e attentato all'integrità dello Stato, l'ingegnere germanico Joosten e gli altoatesini Oberlechner, Oberleitner e Joseph Felder.

Gibellina rinasce dalle macerie

CENTOTTANTA FAMIGLIE nel villaggio dell'IRI

Palermo, 9

Centottanta famiglie di Gibellina hanno preso possesso dei padiglioni del villaggio costruito dall'IRI.

Per quanto riguarda la richiesta di domande di indennizzo per mobili distrutti durante il terremoto, alla prefettura di Trapani sono pervenute finora 3261 domande. I decreti di indennizzo emessi sono 2.260 per un totale di un miliardo 117 milioni 90 mila lire.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Studenti dell'Ateneo ligure sgomberano la sede universitaria occupata nei giorni scorsi, scortati dalla polizia

NEI PRESSI DELLA «GARE DU NORD» A PARIGI

POLIZIOTTO UCCISO DA DUE RAPINATORI

Colti sul fatto hanno reagito sparando ma, colpiti a loro volta, si sono arresi

Parigi, 9

Sparatoria notturna in pieno centro di Parigi, nei pressi della «Gare du Nord»: un ispettore di polizia, Bernard Barboux, di 54 anni, padre di due figli, che sarebbe dovuto andare in pensione fra pochi mesi, è stato ucciso da due rapinatori colti sul fatto. I due banditi sono rimasti feriti, leggermente, e sono stati ricoverati all'ospedale dell'Hôtel Dieu, sotto stretta sorveglianza.

Il fatto è accaduto la notte scorsa, verso le due e trenta. Bernard Barboux, assieme ad un altro ispettore e a due agenti, era in servizio di pattuglia nel quartiere della «Gare du Nord», a bordo di una macchina munita di radio trasmittente e ricevente. Un messaggio della Prefettura di polizia invitò la pattuglia a recarsi al numero 5 del Boulevard Denain; un inquilino aveva telefonato dicendo che si udivano dei rumori sospetti provenienti dallo scantinato.

Due ladri avevano scassinato la porta della cantina, e cercavano di fare un buco nel soffitto per penetrare negli uffici di un agente di cambio, al piano terreno. Quando i quattro poliziotti hanno fatto irruzione nello scantinato, sono stati accolti da una raffica di mitra. Colpito al capo ed al torace, Bernard Barboux è deceduto alcune ore dopo, all'ospedale, mentre i chirurghi erano intenti a un intervento per tentare di salvarlo.

Gli altri tre poliziotti hanno continuato a sparare; i due banditi, vistisi spacciati, hanno finito per arrendersi, e sono stati arrestati. Nella sparatoria erano rimasti ambedue leggermente feriti, e sono stati ricoverati in ospedale, in attesa di essere trasferiti in carcere. Si tratta di due giovani di 25 anni, Daniel Estermann e Jean Tamisier), quest'ultimo abitante a Tolone), già ricercati per altre rapine.

Sciagura stradale in Turchia

Ventidue morti e 38 feriti nel pullman che precipita

Istanbul, 9

Ventidue persone sono morte e 38 sono rimaste gravemente ferite in una sciagura stradale avvenuta ieri sera in Turchia vicino alla città di Afyon, nella Anatolia centrale. Un autopullman carico di passeggeri è uscito di strada ad una curva rotolando per 200 metri lungo una ripida scarpata. Molti dei passeggeri erano scolari e studenti.

La grave sciagura stradale ha funestato la grande festa religiosa islamica del Kurban Bayran, che comincia oggi e durerà quattro giorni. L'autobus carico di passeggeri che si recavano nei rispettivi villaggi in occasione della festività, era partito da Ankara ieri pomeriggio diretto ad Aksehir. Giunto a tarda sera in prossimità di Afyon, nel portarsi sulla sinistra della strada, presumibilmente per cercare di sorpassare un altro automezzo che si trovava un centinaio di metri avanti, l'autobus ha sbandato sulla strada bagnata ed è precipitato nel profondo burrone. L'automezzo che stava per essere sorpassato non si è accorto di quanto stava accadendo ed ha proseguito la sua corsa.

Due passeggeri che erano rimasti feriti più leggermente si sono recati a piedi in cerca di soccorsi.

Secondo uno scienziato russo

I SATELLITI SOVIETICI migliori degli americani

Mosca, 9

Rilevando che il satellite «Cosmos 144» ha completato il primo anno di attività nello spazio, il prof. Ivan Andronov scrive oggi sulla «Pravda» che in base ai risultati ottenuti dalla operazione metereologica denominata «Meteor» (in cui si inquadra anche l'esperimento del «Cosmos 144») è possibile cominciare a creare un sistema permanente di satelliti atmosferici, strettamente connessi con una rete di osservatori terrestri. «In pratica questi satelliti — scrive lo scienziato sovietico — saranno osservatori metereologici nello spazio con compiti a lunga scadenza. Saranno muniti di un equipaggiamento di strumenti elettronico-ottici e di calcolatori eletronici per elaborare direttamente le prime informazioni a bordo del satellite».

Paragonando il sistema sovietico «Meteor» con l'analogo sistema americano «Essa» (che opera con i satelliti «Tiros») il prof. Andronov ha dichiarato che il sistema sovietico è in grado di fornire informazioni metereologiche — mediante sistemi televisivo, all'infrarosso e attinometrico — di entrambi i lati della terra, mentre il sistema «Essa» trasmette solo immagini televisive della parte illuminata della terra. Inoltre la potenza degli strumenti televisivi dei «Cosmos» è tre volte maggiore di quella dei «Tiros».

VIVACI INTERVENTI AL CONGRESSO SUI PROBLEMI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SI SPARA CON L'ALZO A ZERO CONTRO IL MONOPOLIO DELLA RAI-TV

Aspramente criticati certi «silenzi» o versioni monocordi dei vari servizi radiotelevisivi
Esortazione ad applicare sanzioni nei confronti di coloro che alimentano la stampa «porno»

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 9

Indipendenza nella direzione di un quotidiano; libertà d'informazione e RAI-TV; libertà e dignità del giornalismo; libertà e stampa immorale, questi i temi discussi oggi al Congresso internazionale di studi sui problemi della libertà di stampa e dell'editoria, presenti oltre duecentocinquanta giornalisti italiani, francesi, inglesi e tedeschi. Presiedeva l'on. Gonella presidente dell'Ordine; al posto d'onore il prof. Sandulli, presidente della Corte costituzionale. La trattazione dei diversi temi ha lungamente impegnato i relatori e ha dato luogo ad accesi dibattiti, con numerosi interventi, tutti ad alto livello. Assisteva anche il presidente degli editori, ing. Astarita.

Giacomo Ghirardo, direttore del «Mattino» di Napoli, ha detto che l'autonomia dell'azione direttoriale è labile e precaria, poichè non è garantita dalle leggi e trova soltanto un vago e generico richiamo all'articolo 6 del Contratto collettivo di lavoro giornalistico. Il rafforzamento dell'autonomia del direttore è una condizione pregiudiziale per realizzare l'esercizio del diritto di libertà di stampa, sottraendolo a vincoli e a limitazioni che ne riducono la portata e ne alterano il significato. Se la relazione di Ghirardo, bella e lucida, ha poi trovato in prevalenza la solidarietà degli interventi, meno agevole è parsa — ma lo ha rilevato sin dall'inizio lo stesso relatore — quella di Vittorio Chesi, direttore del «Giornale Radio». Egli ha difeso con abilità gli impegni derivanti alla RAI TV nei confronti degli utenti, in virtù della concessione avuta dallo Stato per 20 anni(la concessione scadrà nel 1972), come a dire un assoluto monopolio. L'argomento era scottante, ma Chesi lo ha trattato con eleganza e disinvoltura, cercando di dimostrare che Giornale radio e Telegiornale sono «molto oggettivi» e rendono anzitutto al pubblico un servizio insostituibile, almeno per rapidità delle informazioni rilanciate a getto continuo, citando i casi delle recenti alluvioni e del terremoto in Sicilia. Ha ammesso la delicatezza del servizio — «Noi non entriamo di prepotenza nelle case, diamo subito ciò che è in nostro possesso, e naturalmente la faccenda è diversa allorchè il cittadino sceglie da solo il giornale che più gli aggrada» — e ha concluso affermando che «per il giornalismo radiotelevisivo, come per quello stampato, vale il principio che la libertà sia un bene che dobbiamo sentire irrinunciabile nelle nostre coscienze».

Com'era prevedibile, sulla relazione di Chesi si è aperto un fuoco incrociato di critiche e dissensi. Hanno preso la parola numerosi giornalisti, chi protestando contro certi «vuoti» di notizie e di informazioni tacciute o schematizzate sino all'osso, chi sparando contro la crescente e ingorda pubblicità radio televisiva — tutto pane strappato ai giornali, specialmente nelle province minori —, e chi ha citato casi clamorosi del «silenzio» radiotelevisivo (processo De Lorenzo, scontri a Roma tra polizia e studenti) e chi ha insistito su una versione monocolore e insoddisfacente della verità o, peggio, sulla tattica dell'ignorare molte notizie di grande interesse per la collettività nazionale, tutti fenomeni legati a un monopolio quale è quello goduto dalla RAI TV. E i monopoli nel campo dell'informazione — ha notato qualcuno — preparano i regimi dittatoriali.

Un giornalista ha chiesto se era addirittura vero che la TV aveva di recente ceduto alla polizia un suo filmato sugli scontri davanti all'Università di Roma; il dott. Chesi, peraltro, ha recisamente smentito tale circostanza. Sulla arbitraria, o addirittura «clandestina» dilatazione del tempo radio televisivo riservato alla pubblicità, si sono soffermati numerosi giornalisti, citando ciò che avviene in Francia e in Germania, dove i Parlamentari ancora discutono il problema — da noi invece tutto «passa» inosservato — che seriamente minaccia la vita dei giornali quindi la libertà di stampa; perchè sottraendo la pubblicità si toglie l'ossigeno alla libera stampa.

Due eminenti giornalisti francesi hanno a loro volta parlato della crisi dell'editoria giornalistica, assediata dai nuovi mezzi di diffusione, altoparlante e video, mentre sul futuro incombono altre minacce: in Giappone già si sta sperimentando una specie di «giornale visivo» che entrerà di prepotenza nelle case degli uomini, grazie ai sempre più sbalorditivi mezzi elettronici collegati addirittura con i satelliti.

A toni più pacati la discussione è pervenuta nel pomeriggio, con le relazioni di Vinciguerra e di Adelfi. Mario Vinciguerra — che Guido Gonella ha presentato come una delle più eroiche figure dei combattenti per la libertà di stampa e di opinione — ha parlato con nobile e ispirata parola sull'etica della professione di giornalista, ricordando l'antico ammonimento di Scott, fondatore di uno dei maggiori quotidiani inglesi: «La notizia è sacra, l'opinione è libertà». Lo illustre scrittore, che è presidente della Società Italiana Autori ed Editori, è stato salutato da un lungo applauso.

Nicola Adelfi, inviato speciale della «Stampa» ha infine toccato un argomento che è caro alla sua coscienza di profondo indagatore dei problemi sociali: la stampa immorale. Fenomeno grave, ove si pensi che in un anno nel nostro Paese la stampa dichiaratamente pornografica — per la quale nulla è sacro e ogni vergogna è ammessa — si è incredibilmente accresciuta, moltiplicandosi come cellule cancerose, per cui durante il 1967, da una sola pubblicazione dell'anno prima, siamo passati a molte dozzine di settimanali e mensili che si propongono unicamente di spacciare fotografie, disegni e testi di contenuto sessuale.

E' una situazione unica al mondo, che non trova paragoni nemmeno nei Paesi dove maggiore è la libertà di stampa, come Francia, Stati Uniti, Svezia, Germania. Il settimanale tedesco «Der Spiegel» ha scritto che il famoso «Playboy» ha un carattere quasi di famiglia, se lo si confronta con certi periodici italiani. Adelfi ha concluso quasi con un patetico appello, esortando i giornalisti e il loro Ordine professionale a studiare possibili sanzioni contro i colleghi che disonorano la categoria. Il Parlamento faccia le leggi che ritiene convenienti a stroncare un fenomeno pericoloso, la Magistratura si avvalga delle leggi esistenti per concorrere allo stesso fine. La piaga è grossa, è infettiva, rappresenta una seria minaccia per il decoro dei giornalisti, e più generale per la salute morale del nostro Paese. Sulla relazione Adelfi vi è stata una lunga e appassionata discussione che forse darà qualche frutto.

Il congresso si concluderà domani, con relazioni di Egidio Stagno, direttore generale dell'azienda del «Corriere della Sera», e del giornalista Arnaldo Cappellini, tecnico pubblicitario, mentre tre giornalisti stranieri parleranno di problemi internazionali della stampa.

Ugo Sartori

UN CAVILLO DI PROCEDURA SI E' SPUNTATO IN MANO ALLA DIFESA DI SOFIA BASSI

Regolare per l'inquirente di Acapulco la superperizia che si farà sull'arma

Se i periti dovessero accertare che la pistola non può sparare a raffica gli avvocati dell'imputata saranno costretti a ripiegare su altre tesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Acapulco, 9

L'eccezione procedurale dei difensori della signora Sofia Bassi Celorio circa la incostituzionalità della superperizia sulla Walther 32, l'arma con cui venne ucciso il conte Acquarone è stata respinta dal magistrato inquirente. Gli avvocati della signora Bassi Celorio cercando ogni possibile cavillo per sottrarre la loro cliente dall'accusa di omicidio nei confronti del conte Acquarone, avevano nei giorni scorsi presentato una istanza al giudice Correa Robles, sostenendo che la superperizia sulla rivoltella violava i diritti costituzionali dell'imputata.

I legali nel loro esposto lamentavano che dopo l'esperimento giudiziale effettuato il 17 febbraio al poligono di Acapulco nel corso del quale fu «provato» che la Walther 32 poteva sparare anche a raffica, l'arma del delitto, prova numero uno contro la suocera della vittima, era scomparsa per sei giorni per riapparire poi a Città del Messico per la superperizia.

Secondo gli avvocati della nobildonna, la pistola dopo lo esperimento sarebbe dovuta essere riposta nella cassaforte del giudice istruttore e solo dopo l'accettazione delle parti, ossia solo dopo che la difesa ne fosse stata informata, l'arma sarebbe potuta essere sottoposta a nuova perizia. Questo procedere da parte del giudice Robles, secondo gli avvocati difensori della Bassi Celorio, non solo ha rappresentato una violazione del codice di procedura penale, ma addirittura una violazione dei diritti costituzionali della loro cliente.

Tutte queste argomentazioni sono state nettamente respinte dal giudice Correa Robles con un'ordinanza nella quale si dice che egli ha agito nel più rigoroso rispetto della legge; che era nel suo pieno diritto nominare un gruppo di nuovi esperti per l'esame dell'arma e che la procedura che è stata seguita per l'effettuazione di tale perizia è perfettamente legale.

Quanto alla superperizia il giudice istruttore ha ribadito ancora una volta di non saperne nulla. Il risultato di questa perizia da parte del colonnello Francisco Gonzales Marquez e del tenente Jose Barajas sarebbe potuto essere noto almeno da un paio di settimane se si fosse trattato di esaminare semplicemente l'arma e accertare se può sparare più colpi con una sola pressione sul grilletto, come l'imputata sostiene che sia avvenuto. I superperiti stanno impiegando un lasso di tempo eccezionalmente lungo per rispondere ad un quesito abbastanza facile sotto il profilo tecnico balistico. E' quindi probabile che le indagini siano condotte su aspetti molto più complessi fra cui, ad esempio, se vi sia stata una manomissione dell'arma dopo il delitto. E' stato infatti detto da più parti che, o per l'usura, o artatamente, si può far sparare la Walther 32 a raffica. Su questo particolare poggia tutta la difesa della signora Celorio Bassi, la quale ha sempre sostenuto, e in ciò confortata dai suoi numerosi parenti, che cinque colpi finirono nel petto del conte Acquarone perchè, mentre gli porgeva l'arma, premette accidentalmente il grilletto.

Se i superperiti dovessero accertare che l'arma non può sparare a raffica oppure può sparare a raffica soltanto perchè è stata manomessa dopo il delitto, la difesa della Bassi sarebbe costretta a ripiegare dalla tesi dell'incidente a quella del raptus momentaneo, o addirittura a quella del delitto d'onore dato che il codice di procedura messicano non vieta ai difensori di sostenere tesi diverse e contraddittorie pur di riuscire a salvare l'accusata.

La difesa della signora Bassi aveva lasciato capire che avrebbe potuto portare la questione della presunta violazione dei diritti costituzionali della loro cliente di fronte alla Corte suprema se necessario, ma per il momento da parte degli avvocati dell'imputata non si è avuta alcuna reazione alla presa di posizione del giudice Correa Robles, il quale sostituì il giudice Arellano Cruz il giorno dopo l'esperimento con la Walther 32 nel corso del quale fu «dimostrato» che l'arma può sparare a raffica.

A. P.

IL GENERALE MANES colpito da broncopolmonite

Roma, 9

Il generale di divisione Giorgio Manes, Vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri, è stato ricoverato all'ospedale militare del Celio perchè affetto da broncopolmonite. Il generale Manes è diventato famoso nei mesi scorsi quando si discuteva il processo tra il generale De Lorenzo (ex capo di Stato maggiore dell'Esercito) e il settimanale l'«Espresso».

I RAPITORI DI GIOVANNI CAMPUS SI SONO FATTI VIVI

SETTANTA MILIONI RICHIESTI PER IL RISCATTO DEL POSSIDENTE

Nella lettera ai familiari indicato l'itinerario per la consegna della somma
Temute rappresaglie a Giovanni Terrosu che reagì riuscendo a sfuggire ai banditi

Sassari, 9

Settanta milioni: questa la somma che è stata richiesta per il riscatto dai rapitori del possidente Giovanni Campus, sequestrato due giorni fa da cinque fuorilegge nel suo ovile di «Piana Ladu» nelle campagne di Ozieri (Sassari), in una lettera inviata per posta ai familiari del prigioniero. Nella missiva sarebbe stato inoltre indicato l'itinerario prefissato dai banditi per la consegna del denaro e che dovrebbe interessare la zona di foresta Burgos, il Goceano, Bultei e ritorno ad Ozieri che dovrà essere percorso da un uomo di fiducia dei Campus a bordo di un'auto.

A quanto si apprende, Giovanni Campus è stato portato via dai suoi aggressori con la testa coperta da un sacco che conteneva le provviste portate dalla vittima e dal fratello Salvatore per consumare durante la mungitura del bestiame insieme al servo pastore Antonio Dettori. Gli inquirenti, si apprende inoltre, stanno indagando anche su un servo pastore, Salvatore Mugone di 60 anni, da Bultei, che aveva lavorato fino all'inverno scorso con i Campus.

Frattanto, Giovanni Terrosu, l'allevatore che è riuscito a fuggire dopo essere stato rapito dai fuorilegge (probabilmente gli stessi che hanno portato a termine il sequestro del Campus) è tornato a lavorare nella sua proprietà, sebbene si debbano temere delle rappresaglie nei suoi confronti da parte dei fuorilegge e soprattutto da colui che è stato violentemente malmenato dal Terrosu prima della fuga. Comunque, ormai si deve solo attendere che i banditi riescano a mettere le mani sulla somma richiesta per la liberazione dell'ostaggio e quindi liberarlo.

Un particolare che viene attentamente vagliato dagli investigatori è il fatto che uno dei fuorilegge parlava in sardo con un forte accento ozierese e che si presume sia uno dei basisti che hanno organizzato il colpo. Una ipotesi che potrebbe avere un qualche fondamento è quella che vorrebbe indicare quale capo della banda di rapinatori il latitante Graziano Mesina coadiuvato, in questo caso, da elementi locali che erano perfettamente a conoscenza delle abitudini dei Campus e del Terrosu.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CASALINGA capace cucinare, ottime referenze offresi famiglia signorile, ore da combinarsi. Telefono 812360. 44147 A

DONNA offresi servizi, ore da combinare. Telefonare 58766. 24096 A

GIOVANE signora referenziata offresi custodia bambini e lavori leggeri. Ore da combinarsi. Telefonare 70067 lunedì mattina 44291 A

OFFRESI prontamente intera giornata piccola famiglia referenziata brava capace cucinare. Cassetta 44055 A, SPI.

SIGNORA offresi a famiglia lavori cucito e stiro. Telefonare pomeriggio 63502. 24278 A

SIGNORA capace prestaservizi offresi 3-4 ore. Mattinata telefono 734691. 44007 A

60-ENNE, indipendente, sana, capace cucinare e lavori casa offresi stabile presso piccola famiglia adulti. Cassetta 24180 A.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. PRESTASERVIZI capace cucina referenziata otto ore giornaliere cercasi per piccola famiglia. Telefonare 28807 da lunedì pomeriggio in poi ore negozio. 42626 B

CERCASI domestica capace referenziata escluso dormire. Telefono 29858. 44241 B

CONIUGI referenziati cercansi per custodi villa, marito abbia nozioni giardinaggio e patente guida, moglie disposta lavori domestici 3 ore giornaliere. - Cassetta 44085 B, SPI.

FAMIGLIA signorile cerca ragazza giovane per aiuto cameriera ottimo stipendio e trattamento. Telef. 61416 dalle 10-13. 43845 B

INDIPENDENTE 30-35.enne per piccola famiglia cercasi, C. I. n. 27.612.996 Fermo Posta. 43743 B

PRESTASERVIZI lungo orario Barcola cercasi. Tel. 30791 dopo le 9. 44115 B

SIGNORA sola anziana cerca stabile mezza età. Cassetta n. 42404 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA militesente patente C offresi. Tel. 28882. 24212 C

CALLISTA massaggiatrice offresi a Grado per stagione estiva. Telefonare 63695. 43851 C

CAMERIERA piano, stiratrice albergo pratica lunga esperienza offresi. Cassetta 44189 C SPI

CASSIERA referenziata praticissima bella presenza offresi anche subito. Tel. 79274. 24212 C

COMMESSA bella presenza offresi, disposta anche trasferirsi. Cassetta 44077 C, SPI.

CONIUGI referenziati cercano portineria o custodi in genere. Tel. 762988. 24080 C

CONTABILE esperta bilanci, rendiconti, offresi anche mezza giornata. Cassetta 23948 C SPI. 23984 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua inglese, offresi, stipendio adeguato. Cassetta n. 24018 C, SPI.

DATTILOGRAFA 15enne offresi. Tel. 813780 dopo le 19. 22307 C

DIPLOMATO nautico 27-enne, militesente, conoscenza inglese e francese offresi impiego adeguato. Cassetta 44275 C SPI.

ESPERTO ufficio viaggi spedizioni pratiche amministrative mezza giornata offresi. Cassetta 44013 C, SPI.

ESTETISTA diplomata manicure pedicure estetico-curativo e aiuto parrucchiera offresi posto stabile. Cassetta 22349 C SPI.

ESTETISTA visagista pedicure manicure cercasi lavoro presso salone. Cassetta 22353 C, SPI.

GIOVANE esperto tessile e meccanico cerca qualsiasi lavoro escluso facchinaggio. Cassetta 24148 C SPI.

GIOVANE elettricista riavvolgitore piccoli motori offresi. Telefonare 65941. 24044 C

IMPIEGATA 24-enne dattilografa offresi lavori ufficio, ambulatorio medico, cassiera. Telefonare 54691. 24120 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 764498. 22331 C

IMPIEGATA 20enne pomeriggi liberi cerca lavoro. Tel. 820874. 43909 C

MARITTIMO desideroso lavoro vicino famiglia cerca posto decoroso di fiducia eventualmente cauzionando. Cassetta 22257 C SPI.

MECCANOGRAFICO prossimo programmatore IBM offresi miti pretese. Telefonare 59443. 43989 C

OFFRESI lavorante sarta donna. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 al n. 94040. 42648 C

PENSIONATO praticissimo tutti i lavori giardinaggio offresi. Tel. 815785. 43987 C

PERITO elettrotecnico 22enne ottime referenze scolastiche offresi primo impiego. Cassetta 22239 C, SPI.

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi preferibilmente mezza giornata conoscenza inglese. Telefono 820836. 24222 C

RAGIONIERA primo impiego pratica paghe contributi INPS Vanoni C2 offresi. Cassetta n. 43931 C, SPI.

RAGIONIERA pratica ufficio fatturatrice Mercator conoscenza tedesco inglese offresi. Telefonare 740231. 23860 C

SEGRETARIA referenziata ottima stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi. Telefonare ore pasti 811086. 43921 C

SEGRETARIA d'azienda 18enne conoscenza inglese offresi. Telefonare 25705. 24258 C

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego pratica steno-dattilografia contabilità amministrazione offresi. Telefonare 981992 dalle 10 alle 12. 43933 C

SIGNORA offresi assistenza persona ammalata o custodia bambini due ore mattina. Telefonare 50295. 43903 C

SIGNORA offresi per stiro. Telefonare 743346. 22215 C

SIGNORA offresi compagnia persona anziana ore da combinarsi. Telef. 765721 ore 13-15. 22253 C

SIGNORINA pratica ambulatorio dentistico, offresi; tel. 59612. 424 C

SIGNORINA buona conoscenza francese inglese nozioni tedesco e dattilografia cerca impiego. Tel. 764237. 42630 C

STENODATTILOGRAFA 18-enne conoscenza inglese tedesco offresi. Telefonare 743412 dalle 13 alle 14.30. 24200 C

STENODATTILOGRAFA fatturista pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 743791. 24224 C

TECNICO elettronico militesente esperto sistema elaborazione dati (tecnica digitale-analogica) offresi. Cassetta 42564 C, SPI.

TECNICO TV già commesso patente D, desideroso migliorare disponibile anche subito. Cassetta 22343 C SPI.

22.ENNE militesente 3.o Istituto Tecnico Industriale, offresi. Telefonare 71528. 44063 C

23.ENNE svizzera, francese, italiano, inglese conoscenza tedesco, fatturista, dattilografa, offresi. Scrivere F. Mosetti, via Udine 25, Trieste. 44125 C

24.ENNE autista pratico consegne città offresi a ditta o privato. Tel. 52686. 42070 C

35ENNE patente D offresi privato o ditta. Tel. 92021. 43801 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire diecimila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 44165 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura vasto assortimento marmettoni plastica prezzi modici puntualità garanzia lavoro. Di Toro, telefoni 50390, 744717. 22281 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere appartamenti, ambienti singoli, prezzi eccezionali. Telef. 59080.

A.A.A. PITTORE muratore, assume qualsiasi lavoro a prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 23954 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace per qualsiasi lavoro. Telefono 94100. 44131 CC

A.A.A. ROLE' legno plastica cinghie, riparazioni, sostituzioni coloriture. Tel. 65840 fino ore 15. 24174 CC

A.A. ANTILOPE accorciature riparazioni pulitura esegue specializzata. Tel. 97406. 24182 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC

A. AVVOLGIBILI artigiano ripara, vernicia, cambia cinghie. Rappresentanza, riparazioni veneziane. Tel. 90532 ore 13-15.

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo&Gaspari, Gambini 27 - A. Tel. 90497. 42242 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisce, ricolora, smacchia. Pulitura Regionale Cattaruzza, Giulia n. 13. Superspecializzata regionale. 44095 CC

ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maiolica, pavimenti marmettoni, ceramica. Tel. 744204 - 741995. 44215 CC

ARTIGIANO muratore e pittore eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 44005 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro di copiatura. Tel. 764498. 24216 CC

FALEGNAME specializzato, sotto lavandini e armadi a muro in Formica, riparazione mobili antichi e moderni, tutti lavori in genere, anche a domicilio. Telefonare 820028, massima serietà. 44211 CC

MASSAGGI dimagranti cellulite rapidi risultati prezzi modici. Massaggiatrice diplomata. Zanetti, S. Lazzaro 13. 43761 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 44251 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telefono 723823.

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 732359. 44123 CC

RIPARAZIONI radio-tv fonovaligie ecc. in giornata, installazione antenne TV montaggi autoradio. Telef. 730310, 733295. 42458 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime, puntualità. Foschiatti 4, telefono 743762. 24060 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, VI, tel. 741605. 43923 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio, prontamente - Tel. 66460. 43959 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTI cercansi bar. Telefonare 93928. 24052 D

A.A.A. APPRENDISTE ragazze 15-19 anni, assume industria confezioni. Tel. 820196. 23936 D

A.A.A. APPRENDISTE commesse conoscenza lingua slava cercansi negozio abbigliamento via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio. 42626 D

A.A.A. APPRENDISTE commesse conoscenza lingua slava cercansi per negozio confezioni via Machiavelli 20. Presentarsi lunedì pomeriggio. 42626 D

A.A.A. SIGNORE signorine vengono richieste per impiego ramo commerciale, qualità indispensabili: bella presenza, volontà, entusiasmo, lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi orario d'ufficio Organizzazione Royal, via Coroneo 33 I piano. 24082 D

A.A. LAVORANTE e apprendista parrucchiera assumonsi prontamente. Tel. 723342. 44351 D

A. CERCASI giovane con mezzo proprio promiscuo o simile. Telef. 96883, 733518. 24040 D

A. LAVORANTE sarta donna cercasi. Paga ottima. Carducci 14, Tominez. 44179 D

A CAPACE volonteroso elemento operante in Provincia di Gorizia affiderebbesi interessante collaborazione vendita Arredamenti metallici uffici e negozi. Fisso mensile più provvigioni. Dettagliare offerte a cassetta n. 24104 D, SPI.

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista. Via S. Nicolò 8, tel. 38786. 24038 D

AIUTO banconiera cerca torrefazione via S. Caterina 7. 42662 D

APPRENDISTA banconiera cerca torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19, orario ufficio. 42616 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio plastica. Telefonare 31600. 42628 D

APPRENDISTA commessa sedicenne conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 3. 44227 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, cerca pasticceria Giulia 25 telef. 94608. 8099 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio via Canova 30. Chiusura domenicale. 43799 D

APPRENDISTA impianti riscaldamento cerca seria ditta via Udine 25. 44045 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, Franca 4/1, tel. 33471. 44343 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Rosmini. Telefono 96762. 24160 D

APPRENDISTA orefice ambosessi di buona famiglia 15-16 anni cercasi. Farsi accompagnare dai genitori. Paga iniziale 3.500. P. Garibaldi 2, I piano. 44057 D

APPRENDISTA cercasi salone Bruna via Cavalli 2. 24280 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Presentarsi lunedì 8-13 Tassinari, Cavana 10. 43985 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, bella presenza cercasi. Dei Rossi calzature, piazza S. Giovanni 5. 24114 D

APPRENDISTA sarta per modifiche cerca subito negozio abbigliamento. Dettagliare offerte. Cassetta 44183 D, SPI.

APPRENDISTA calzature quindicenne cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni n. 1. 42566 D

APPRENDISTA 15-16.enne fotografa-o cercasi. Via Castaldi 4, tel. 96626. 23994 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Giuliana, via U. Foscolo 44, tel. 93855. 244106 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Penso, Diaz 11. 42622 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione «Argentina», via Battisti 13. 24094 D

APPRENDISTA 15.enne per calzature cercasi, via Dante 10. 44145 D

APPRENDISTA commessa cerca ditta V. Zandegiacomo, corso Italia 1. 42590 D

AZIENDA milanese assume ambosessi 18-28 anni buona cultura dinamici. Fisso mensile più premi. Presentarsi ore 16-18 via Mazzini 30, I destra. 22327 D

BAR Copacabana, via Teatro Romano 24. Cercansi banconiere, aiuto banconiera, apprendista, buffettista, aiuto cucina. Lunedì ore 10-12. 44181 D

CASA Editrice Mondadori assume personale cultura media a cui affidare campagna di vendita. Offriamo stipendio fisso e incentivi sul venduto. Via Ginnastica 15, ore 9-12. 44069 D

CASA spedizioni cerca esterno pratico dogana, imbarchi, sbarchi. Cassetta 22247 D, SPI.

CASA di spedizioni internazionali assumerebbe elemento età 25-30 anni dinamico buona cultura perfetta conoscenza inglese francese disposto viaggi et soggiorno all'estero. Offerte a cassetta 42546 D SPI.

CERCANSI rappresentanti giovani dinamici desiderosi affermarsi per Trieste Udine e Gorizia. Stipendio fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì alle 15.30. Ditta Or.Ve.Ra. Viale III Armata 8 D. 24190 D

CERCANSI apprendista panettiere e aiuto pasticciere. Tulliani via Matteotti 52, tel. 93563.

CERCANSI operai bandai installatori e apprendisti. Slobez via Matteotti 3. 44027 D

CERCANSI coniugi pensionati per servizio portiere stabile signorile centralissimo, pratico manutenzione ascensore. Offerte cassetta 24054 D, SPI.

CERCASI apprendista. Salone Adriana. Tel. 731242. 44267 D

CERCASI impiegata perfetta conoscenza lingua tedesca per impiego stabile. Scrivere indicando referenze alla cassetta SPI 10/A 30100 Venezia. Non si considerano le offerte di chi non sappia il tedesco perfettamente. 5370 D

CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 23618. 24178 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento, conoscenza sloveno e croato; ottimo stipendio. Negozio Rino, via Trento 13, telef. 29358. 22003 D

CERCASI capace, serio meccanico per consegna officina automoto. Tesa 37. 34050 D

CERCASI garzone per aiuto elettricista. Via Ginnastica 15. 42576 D

CERCASI apprendista banconiera. Bar Wayra, viale Ippodromo n. 8 - Tel. 731330. 22341 D

CERCASI parrucchiera veramente capace. Telefonare 764441 ore negozio. 42656 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Via Severo 75. 44153 D

CERCASI commessa per negozio abbigliamento, conoscenza serbo-croato. Presentarsi Confezioni «Franco», via Bellini 5. 44119 D

CERCASI apprendista parrucchiera a primo lavoro piazza Goldoni 5 «' la femme Chic». 24230 D

CERCASI commesso dinamico e volonteroso per negozio di articoli fototecnici, ottima retribuzione. Presentarsi piazza Goldoni 7, Fototecnica. 44347 D

CERCASI signorina per un balletto presso scuola di ballo della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 24256 D

CERCASI apprendista per drogheria e profumeria, via Giulia 7 Tel. 741278. 24276 D

CERCASI viaggiatore con auto propria, stipendio, rimborso spese. Offerte cassetta 44121 D SPI

CERCHIAMO apprendista commessa buona conoscenza sloveno-croato pratica calzature. Presentarsi lunedì mattina Machiavelli 17, magazzino. 43947 D

COMMESSE ed apprendiste commesse conoscenza lingua slovena, bella presenza, cercansi per articolo di lusso. Cassetta 44301 D SPI.

COMMESSO cerca negozio alimentari Zuccoli, viale Miramare 117, tel. 38278. 24064 D

COMPAGNIA assicurazione cerca ambosessi da introdurre previo corso istruzione a lavoro settoriale organizzato. Titolo di studio media inferiore. Rispondere Cassetta 42594 D, SPI.

CUCITRICE stiratrice, cerca albergo; tel. 30132. 22293 D

CUOCA capace cerca piccola famiglia posto stabile trattamento e salario ottimi. Scrivere a cassetta 43863 D SPI.

DONNA offresi due o una giornata settimanali dalle 8 alle 17. Telefonare domenica dalle 13 alle 15 n. 810323. 43917 D

DROGHERIA profumeria cerca giovane apprendista volenterosa Via Roma 10. 24022 D

ELETTRICISTA cercasi apprendista o mezzo lavorante capace. Presentarsi lunedì dalle 14 alle 15 via Conti 12 interno. 44229 D

FOTOGRAFO apprendista massimo 17enne pratico scooter cercasi. Presentarsi lunedì ore 16.30 Giornalfoto Torbandena 1. 318 D

GEOMETRA o perito edile, giovane dinamico, esperienza vendite cercasi. Cassetta n. 44327 D, SPI.

GIOVANE volonteroso per consegna merci a domicilio cercasi. Presentarsi piazza Goldoni 7, Fototecnica. 44347 D

IMPIEGATA giovane aiuto contabilità partita doppia preferibilmente ricalco e dattilografia assumesi prontamente. Offerte dettagliate con referenze a Cassetta 42592 D, SPI.

IMPIEGATA cerca albergo; conoscenza lingue; tel. 30132. 22293 D

IMPORTANTE società offre facile guadagno ad elementi femminili cultura media massima serietà e buona volontà. Scrivere Cassetta 44033 D, SPI.

IMPORTANTE calzificio situato nella Zona Industriale ricerca per il completamento dell'organico operaie, età 18-26 anni per reparti di produzione; operai meccanici, età 18-22 anni; capi reparto (donne). Scrivere cassetta 44067 D, SPI.

LA Romney Cosmetics S.p.A., una tra le più importanti società di cosmetici, offre a Signore e Signorine un'attività indipendente, piacevole e di prestigio da svolgere nelle ore libere in un settore affascinante, quello dei cosmetici. Per informazioni telefonare lunedì al 38780. 5385 D

MECCANICO specializzato auto e apprendisti cercansi. Via Cologna 4. 24188 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarta cercansi. Paduina 6, negozio abbigliamento, tel. 41359 44173 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Telef. 744226. 22261 D

NUOVA maglieria cerca magliaie macchiniste e confezioniste. Telefonare 34157 Trieste. 412 D

OREFICERIA cerca commessa conoscenza perfettamente lingua slovena. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Valdirivo 36. 44313 D

PELLICCIAIE macchiniste e montatrici capaci massima retribuzione lavoro stabile cerchiamo. Ziliotto, via Milano 16. 24124 D

PERITO meccanico militesente cerca seria officina, posto stabile. Telefonare 29027 o 57628. 24014 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 43807 D, SPI.

PRIMARIA casa spedizioni internazionale offre serie possibilità di carriera a giovani militesenti possibilmente già istradati settore. Media superiore. Conoscenza tedesco aut inglese. Cassetta 22247 D SPI.

(Continua in 12.a pagina)

TRAGICA BATTUTA DI CACCIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Codigoro — L'auto semicarbonizzata dove i tre cacciatori bolognesi hanno trovato la morte

L'AUTOSTRADA BERGAMO-BRESCIA E LA ROMEA TEATRI DELLE GRAVI SCIAGURE

Sette morti e tre feriti in due terrificanti incidenti

Va a schiantarsi su un autotreno un pullmino di operai: quattro deceduti sul colpo
Carbonizzati nella loro vettura, tamponata da un grosso camion, tre cacciatori bolognesi

Milano, 9

Sette morti è lo spaventoso bilancio di due sciagure stradali avvenute, quest'oggi, una in Lombardia e l'altra in Emilia. Quattro persone sono morte in un incidente avvenuto sull'autostrada Bergamo - Brescia, nel tratto compreso fra i caselli di Grumello e Seriate. Altre tre sono bruciate nella loro vettura dopo uno scontro sulla Romea.

Il primo incidente è avvenuto su un lungo rettilineo in località Mecca, nei pressi del casello di Seriate. Sette operai bresciani stavano tornando a casa a bordo di un pullmino «850» quando improvvisamente l'automezzo, probabilmente a causa di un malore del conducente, si è spostato sulla corsia di emergenza andando a cozzare in piena velocità contro la parte posteriore del rimorchio di un autotreno che vi si trovava in sosta. Quattro degli operai sono morti sul colpo e i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo con i militi della Polizia stradale per estrarli dalle lamiere contorte in cui si trovavano imprigionati. Gli altri tre operai sono stati liberati dai rottami ancora in vita e sono stati trasportati all'ospedale di Seriate, dove sono stati ricoverati in gravi condizioni.

I quattro morti sono Paolo Cavenaghi, di 36 anni, Giuseppe Marella, di 36, Primo Martini, di 18, e Severino Lenza, di 29, tutti domiciliati a Castrezzato in provincia di Brescia. I tre feriti sono Franco Lenza, di 34 anni, di Castrezzato, Vittorio Goffi, di 24, di Chiari e Osvaldo Dossi, di 20, di Cossirano, entrambi in provincia di Brescia. Franco Lenza e il Goffi sono stati giudicati guaribili in 40 giorni e il Dossi in 60. Tutti gli operai lavoravano in un cantiere edile di Milano e al sabato erano soliti tornare a casa con il «pullmino».

Questo invece il secondo gravissimo incidente: tre cacciatori bolognesi sono rimasti carbonizzati nel rogo della loro vettura, incendiatasi dopo essere stata tamponata da un autotreno austriaco sulla statale Romea, fra Pomposa e Codigoro, mentre un quarto è stato tratto in salvo dai camionisti. Le vittime sono Lorenzo Parmeggiani, di 39 anni, Otello Scandellari, di 45, e Renzo Brugnoli, di 35. Il superstite è Paolo Pozzi, di 33 anni, ricoverato all'ospedale di Codigoro con prognosi di 20 giorni.

Secondo la testimonianza dei due autisti dell'autotreno — Ferdinand Golgburger, di 31 anni, e Reinhard Napokoy, di 24, entrambi di Neumarkt — la macchina dei cacciatori, una «R 8», era ferma al bordo della strada quando il pesante veicolo l'ha tamponata. L'auto è rotolata lungo la scarpata laterale, prendendo fuoco. Gli austriaci sono accorsi con panni e coperte per tentare di soffocare le fiamme, ma hanno potuto soltanto estrarre il Pozzi, che aveva riportato ustioni non gravi. Sulle circostanze in cui è avvenuta la sciagura sono in corso indagini.

Sparano a un metronotte alcuni ladri a Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 9

Stanotte, alla frazione Gerbido di Grugliasco nella zona industriale, una guardia notturna ha sorpreso una banda di ladri. Per metterli in fuga ha sparato alcuni colpi di rivoltella. Gli sconosciuti hanno risposto al fuoco e sono fuggiti, abbandonando sul posto la borsa con gli arnesi da scasso ed una scarpa destra, che uno dei ladri ha perso nell'affanno di mettersi in salvo. Da qualche tempo nella zona si ripetevano i furti.

L'episodio è avvenuto verso le 2 di stanotte. A poca distanza, qualche ora prima, un'altra banda aveva portato via la cassaforte dei magazzini Barilla in via Cena, al confine tra Grugliasco e Collegno. Uno stabilimento vicino a quello assaltato stanotte è stato visitato dai ladri venti giorni fa.

Anche i proprietari della ditta «Oramt» — revisione e costruzione di macchine utensili — signori Giuseppe Rovetto, abitante in via Onorato Vigliani 196, e Romolo Piva, abitante in via Scarzellini 12, da qualche giorno erano in allarme: avevano notato segni di effrazione ad una delle serrature dello stabilimento. Nei capannoni sono custodite delicate apparecchiature molto costose, che servono per i controlli tecnici. Il signor Piva aveva avvertito la Argus, alla quale è abbonato, perchè intensificasse la sorveglianza.

Verso le due la guardia Francesco Mauriello, di 35 anni, abitante in via Troja 9, era di servizio nella zona e svolgeva il suo compito con scrupolo: aperto uno dei cancelli dello stabilimento, si è inoltrato nel cortile per apporre i biglietti di controllo anche sulla porta sul retro. In un andito oscuro ha udito il fruscio di una lamiera che vibrava: uno dei ladri probabilmente l'aveva urtata.

Il Mauriello ha estratto la rivoltella ed ha intimato «fermi e mani in alto». Non ha avuto nessuna risposta, ma gli è sembrato di udire lo scatto secco della pallottola che entra nella canna di una rivoltella. Allora non ha esitato ad esplodere due colpi in aria, lanciandosi subito dopo al riparo di una colonna. Immediatamente uno dei ladri rispondeva al fuoco. Due pallottole foravano una lattina, a pochi passi dalla guardia.

Evidentemente lo sconosciuto sparava per proteggere la fuga dei complici: il Mauriello udiva passi precipitosi, poi tornava il silenzio. I carabinieri di Collegno, avvertiti per telefono dall'agente, hanno trovato nel cortile una borsa con ferri da scasso e la scarpa di uno dei ladri.

P. A.

DOPPIATO CAPO HORN in battello pneumatico

Buenos Aires, 9

L'ingegnere argentino di origine jugoslava Mirko Tapanica è riuscito a superare il Capo Horn nel senso Atlantico-Pacifico a bordo di un canotto pneumatico lungo cinque metri e largo 90 centimetri. L'ingegnere Tapanica, giunto ieri nel porto cileno di Punta Arenas, ha affrontato onde alte sino a 12 metri e un vento estremamente violento.

CALOROSI RICONOSCIMENTI AD ADDIS ABEBA

Il contributo italiano allo sviluppo dell'Etiopia

Tra le varie iniziative particolarmente importante l'attività del Banco di Roma avviata sei mesi fa

Addis Abeba, 9

«L'apertura della nuova sede del Banco di Roma in Etiopia è da noi grandemente apprezzata in quanto dà un impulso alla collaborazione economica tra i due Paesi», ha dichiarato l'Imperatore Haile Selassie in occasione dell'udienza concessa al Consiglio di Amministrazione dell'istituto bancario. Nel corso dell'udienza il direttore del Banco di Roma-Etiopia dott. Aldo Caffa ha consegnato al Sovrano un assegno di 25 mila dollari destinati ad opere di beneficenza.

La sede del Banco di Roma-Etiopia, inaugurata appena sei mesi fa, ha già sviluppato un sensibile volume di operazioni presso il pubblico etiopico e straniero del Paese; l'apporto di capitale è del 51 per cento da parte etiopica e del 49 per cento da parte della nostra banca. Entro l'anno sarà aperta una nuova filiale a Moggio, importante località a 70 chilometri da Addis Abeba, sulla ferrovia per Gibuti.

Haile Selassie ha ricevuto inoltre l'ingegner Giuseppe Recchi, titolare della «Imprésit-Recchi» di Torino, che sta realizzando importanti opere pubbliche in Etiopia. Durante la corrente settimana molti operatori che hanno esposto i loro prodotti alla Fiera industriale italiana, inaugurata ad Addis Abeba il 28 febbraio, sono stati ricevuti dall'Imperatore ed hanno avuto colloqui con Ministri e personalità del mondo economico etiopico.

La Fiera a dieci giorni dalla apertura ha registrato un autentico successo, sia per il volume di affari conclusi che per il numero eccezionale di visitatori. Collateralmente l'Ice ha organizzato la settimana del cinema italiano, una mostra di moda con le più rappresentative case italiane ed una serata artistica con l'intervento di Claudio Villa, che ha ottenuto molto successo presso il pubblico etiopico.

La stampa di Addis Abeba tributa calorosi riconoscimenti all'opera svolta dall'Italia per lo sviluppo economico e sociale dell'Etiopia. L'ufficioso «Voice of Ethiopia», in un editoriale, afferma che l'amicizia italo-etiopica è stata collaudata da anni di intensa collaborazione in tutti i campi. Gli italiani residenti in Etiopia — conclude il giornale — si considerano, a giusto titolo, a casa loro.

ACCUSATA DI INDEGNITA' una colonia tedesca in Cile

Santiago del Cile, 9

La colonia agricola «Dignidad» (Dignità) che due anni fa fu paragonata a un campo di concentramento, solleva ancora una volta l'indignazione degli abitanti della cittadina di El Parral, a 300 chilometri da Santiago. Nel corso di una manifestazione, che ha riunito ieri oltre 2.500 persone, Claudio Fuentes, prefetto democratico cristiano della città, dalla quale dipende amministrativamente la colonia tedesca, ha preso la parola per chiedere l'espulsione dei dirigenti della colonia stessa, che egli ha accusato di «crudeltà e di immoralità» e «di non rispettare le leggi cilene».

Fuentes ha inoltre assicurato che i 23 coloni tedeschi che si trovano nella colonia agricola «vivono come dei prigionieri, sorvegliati da sentinelle e da cani da guardia». Numerosi dirigenti sindacali e di estrema sinistra hanno appoggiato il punto di vista del Prefetto. D'altra parte numerosi abitanti della regione affermano che il «capo spirituale» della colonia, Paul Schaffer, espulso dalla Germania federale per omosessualità e scomparso nel 1966, sarebbe nascosto nella colonia. Il Parlamento cileno ha ordinato una inchiesta.

ATTRAVERSERA' DI CORSA la valle della morte

Los Angeles, 9

L'australiano Bill Emmerton inizierà il primo aprile l'attraversamento di corsa dei 201 chilometri della Valle della Morte in California, la località più bassa e qualche volta la più calda negli Stati Uniti. Emmerton ha già corso per 56 chilometri nella Valle durante un allenamento la settimana scorsa, con temperature intorno ai 44-45 gradi.

INTERVISTA-SFOGO DELLA PRINCIPESSA DOPO IL RITORNO A MERLINGE

TITTI CHIEDE AIUTO ALLA MADRE PER LIBERARSI DI MAURIZIO ARENA

Durante il lungo viaggio Maria Beatrice aveva sempre timore di vederselo comparire
L'attore voleva solo farsi pubblicità: aveva sempre un fotografo o un giornalista vicino

Milano, 9

Maria Beatrice di Savoia, in una intervista concessa a Merlinge ad un'inviata di un settimanale italiano, e svoltasi alla presenza dell'ex-regina Maria José, ha detto, riferendosi a Maurizio Arena: «Durante questi tre mesi di viaggio ho sempre temuto di vedermelo comparire dinanzi. Mi immaginavo la scena: avrebbe cercato di trovarmi da sola, mi si sarebbe fatto incontro, magari mi avrebbe abbracciato. Forse, anzi sicuramente, l'unico testimone sarebbe stato un fotografo. Ci sono sempre i fotografi dove c'è Arena. Ce n'era uno appostato anche al posto di imbarco di Orly. Un fotografo che sapeva esattamente chi doveva riprendere. E dire che pur avendo girato mezzo mondo, ai posti di imbarco i fotografi non li ho mai trovati. Spuntano fuori, quando spunta fuori Arena.

«Ho sempre pensato che lui avrebbe cercato di farci riprendere insieme da un fotografo. Ancora una esclusiva fotografica sulla nostra storia. Poi, vai un po' a spiegare la verità, con un tipo così; un signore che da quando sono entrata nella sua vita vive con il telefono in mano; e dall'altro capo del filo c'è sempre un giornalista».

Maria Beatrice ha così continuato: «Bisognava pur tornare alla normalità, dopo la bolgia romana, dopo questo lungo viaggio che era senz'altro necessario, ma che comunque non poteva essere la soluzione definitiva di tutti i miei problemi. Ne ho tanti da risolvere: ho tante cose da sistemare e lo farò qui, con mia madre vicino. In questo ambiente tranquillo.

«Prepariamoci a qualche altro pedinamento ed inseguimento — ha detto la principessa —. Ad Arena fa comodo dichiarare che la storia fra me e lui non è finita, nonostante che io lo vada ripetendo da tre mesi. Sarò costretta a fare una dichiarazione ai giornali. E non sarà finita lo stesso, perchè lui dirà, magari, che la dichiarazione l'hai fatta tu, mamma', per me; ricomincerà a ripetere che soltanto lui aveva fatto di me una donna tranquilla e serena! Capisci, quella bolgia lì era la tranquillità, la serenità.

«Le ha provate tutte: non erano passati nemmeno cinque giorni dal mio arrivo a New York che ecco annunziarsi anche l'arrivo di Arena. Così ho pensato bene di lasciare in fretta e furia New York. Ha provato a rintracciarmi in Messico, ma non c'è riuscito. Intanto strepitava dai giornali, dicendo che il viaggio per me era un autentico suicidio, che, sfuggita al suo controllo, sarei stata perduta, che soltanto lui poteva assicurarmi quelle cure di cui avrei bisogno. Ma, dico io, ha forse la vocazione dell'infermiere?».

Concludendo, di Maurizio Arena Maria Beatrice ha detto: «Che ritorni tranquillamente al suo lavoro e mi lasci finalmente in pace. Ma adesso sono qui e non mi pare vero, dopo tutto quello che è successo. Ti ho spiegato tutto per lettera — ha detto rivolgendosi alla madre — anch'io non vorrei più parlare di quello che è stato. Vorrei che questa volta mi aiutassi tu a fare un piano per il mio futuro. Non lasciarmi sola: mi ficco sempre nei pasticci. A Roma ho lasciato molte cose in sospeso: le sistemerò con l'aiuto di un avvocato; poi dovrò recuperare i miei bagagli di Madrid, le due automobili, le pellicce. Voglio mettere finalmente ordine nella mia vita. Tu mi aiuterai, no?».

Dal canto suo Maurizio Arena, interpellato nella sua abitazione romana di Casal Palocco sulla intervista fatta a Maria Beatrice dal settimanale italiano, ha detto di non credere che Titti pensi davvero queste cose. Quindi, respingendo l'accusa di averé inseguito Maria Beatrice nei mesi scorsi sia negli Stati Uniti, sia attraverso l'Europa, con la complicità di fotografi, ha affermato di non aver altri commenti da fare e di considerare «comunque e definitivamente chiusa la vicenda».

Maurizio Arena ha quindi aggiunto: «Non è vero che io ho continuato ad inseguirla sia pure per interposte persone. E' vero invece che il 13 dicembre la principessa mi indirizzava dalla Costa Azzurra una lunga lettera d'amore che io ho pubblicato sul settimanale «Gente». Da allora io non ho ricevuto più nessun'altra lettera. Quando la principessa era a Casal Palocco si trovò talmente bene che aumentò di peso di ben sei chili. Per costringerla a partire da me perchè il padre la voleva' vicina, io dovetti ricorrere a veri e propri sotterfugi. Ed erano presenti due autorevoli giornalisti.

«Ma, come ho detto, due giorni dopo mi indirizzava una lunga lettera nella quale mi assicurava che era suo desiderio sposarmi dopo aver convinto, come io desideravo, i suoi genitori. La principessa parla di una mia vocazione a fare l'infermiere. Se queste sue parole fossero vere essa avrebbe dimenticato in quali condizioni io la presi, con il permesso dei medici, da una clinica di Ginevra e la portai a Roma».

Appello contro la sentenza del processo dell'armadio

Palermo, 9

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giammanco, ha presentato appello contro la sentenza emessa ieri dalla prima Sezione della Corte d'Assise al termine del processo per il «Triangolo dell'armadio». I motivi di appello non sono ancora noti. La Corte ha condannato ieri Maria Grazia Amari, di 18 anni, a due anni e tre mesi di reclusione, concedendole la sospensione della pena per cinque anni, ed il suo ex amante Sergio Sacco, di 22 anni, a quattro anni e sei mesi.

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitorio, aveva chiesto la condanna del Sacco a 24 anni di reclusione e dell'Amari a nove anni, ritenendoli entrambi responsabili di concorso nel tentativo di omicidio della moglie del Sacco, Elvira Garzia, di 21 anni, che la sera del 1.o dicembre 1966 fu ferita con due colpi di pistola sparati dalla Amari. La giovane per un mese rimase nascosta dentro un armadio, in casa del suo amante, il quale fece credere alla moglie di dare ospitalità ad un mafioso latitante.

Con la sua sentenza la Corte d'Assise ha derubricato il reato contestato dalla Pubblica accusa in quello di lesioni pluriaggravate ed ha ritenuto il Sacco responsabile di sottrazione consensuale di minore alla patria potestà, e entrambi gli imputati responsabili di atti osceni in luogo pubblico.

A MORTE UN INFERMIERE che uccideva con l'insulina

Los Angeles, 9

Un infermiere di Los Angeles, William Dale Archer, riconosciuto colpevole di aver ucciso con iniezioni di insulina tre persone della sua famiglia, è stato ieri sera condannato a morte.

Archer, che ha 55 anni, avrebbe ucciso il nipote Kirk Archer, di 15 anni nel 1961, la sua seconda moglie Zella Winders, di 48 anni nel luglio del 1965, due mesi dopo il loro matrimonio, e la sua settima moglie, Mary Brinker Post Arde, di 60 anni, nel novembre del 1966.

RIVOLUZIONATO IL VECCHIO GIOCO ITALIANO

OGNI SABATO AL LOTTO INVESTITI TRE MILIARDI

L'aumento delle giocate è dovuto ai sistemisti che dedicano la loro attenzione ai «ritardatari»

Roma, 9

Gli italiani giocano settimanalmente al Lotto 2950 milioni di lire: le previsioni formulate dal Ministero delle Finanze, poco più di un anno fa, sono state superate del cinquanta per cento e gli incassi settimanali tendono gradualmente ad accrescersi.

Il bilancio dello Stato per il 1967, in fase di previsione, contabilizzò in entrata per il gioco del Lotto 109 miliardi di lire. Nei giorni scorsi l'apposito ispettorato generale, chiudendo i consuntivi dell'anno, ha accertato che le entrate hanno toccato 153 miliardi di lire. A 42 miliardi è così ammontata la maggiore entrata effettiva rispetto alle previsioni, mentre la quota settimanale di incassi è andata intorno ai 3 miliardi di lire. In sostanza ogni italiano ha giocato al Lotto circa 3 mila lire nel corso del 1967: molto di più di quanto ha dedicato ai concorsi pronostici sportivi.

Più difficile è il discorso sulle vincite. Il sistema contabile, impiegato attualmente, rende difficile una valutazione precisa. Ma l'attuale ritardo dei titolari dei «Banchi Lotto» nel versare le vincite agli aventi diritto ed il recente provvedimento di rimpinguare i fondi stanziati per i pagamenti farebbero presupporre che il 1967 si sia concluso con un avanzo estremamente modesto, od addirittura in pareggio, e senza alcun utile apparente.

In pochi anni il totale delle «giocate» si è dilatato enormemente: il cittadino italiano si è, cioè, accorto che le probabilità di vincita erano molto più eque di altri giochi popolari e, conseguentemente, i sistemisti organizzati hanno iniziato a dedicare la loro attenzione ai «ritardi», anzichè insistere ulteriormente nei pronostici sportivi.

Le vincite realizzate hanno dato conferma a questa scelta, così che non è oggi difficile prevedere un ulteriore progressivo aumento nel «fatturato» del Lotto italiano; difficile, invece, prevedere quale possa essere l'utile per il bilancio dello Stato permanendo l'attuale ricorso a metodi statistici per l'effettuazione delle puntate.

FUGGE L'ELEFANTESSA davanti al topolino

Prato, 9

Messa in fuga da un topolino, l'elefantessa di un piccolo circo equestre ha strappato con le zampe alcuni fili della corrente elettrica, causando un corto circuito: si è sviluppato un piccolo incendio, ma subito è stato domato dal personale del circo.

L'elefantessa protagonista dell'incidente si chiama «Paoline» ed è la stessa che il 26 febbraio scorso cadde, mentre veniva trasportata in un carrozzone, nel torrente Bisenzio ingrossato dalla piena. La corrente trascinò il carro e lo sommerse. Degli animali che si trovavano sul veicolo, appartenente al circo «Buks», si salvarono solo «Paoline» e un dromedario; perirono invece nell'acqua un altro domedario, un cammello, un asino ammaestrato e una diecina di scimmie.

«Paoline» probabilmente ha ancora i nervi scossi per la recente disavventura. Oggi, visto il topo, si è impaurita ed ha provocato l'incendio di una parte del telone.

L'attracco a Genova

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Il festoso arrivo della «Guglielmo Marconi» dopo la lunga crociera attorno al mondo

RITORNO A GENOVA DOPO 55 GIORNI DI MARE

LA «MARCONI» HA CONCLUSO UN FAVOLOSO GIRO DEL MONDO

E' la prima volta nei 132 anni di vita del Lloyd Triestino che una sua nave passeggeri compie una così lunga traversata

Genova, 9

Con il ritorno a Genova, la turbonave «Guglielmo Marconi» ha concluso stamane la crociera intorno al mondo cominciata il 4 gennaio scorso. E' la prima volta, in 132 anni di vita del «Lloyd Triestino», che una nave passeggeri di questa società, compie una così lunga traversata, portando a termine, in 65 giorni, l'impresa che la fantasia di Giulio Verne aveva avventurosamente concepito in 80 giorni.

In poco più di due mesi, la «Marconi» ha fatto 55 giornate di navigazione, sostando per il tempo rimanente nei 18 porti intermedi previsti dall'itinerario, per consentire ai passeggeri di alternare la vita di bordo con escursioni turistiche a terra.

Dopo la partenza da Genova, la nave aveva dapprima seguito quella che, dopo la chiusura del Canale di Suez, costituisce la sua rotta normale fino in Australia, attraverso Napoli, Messina, Las Palmas, Durban, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney. Dal porto australiano, anzichè ritornare per la medesima via, la «Marconi» è proseguita per Brisbane ed ha poi attraversato diagonalmente lo Oceano Pacifico, sostando a Suva — nell'isola di Viti Levu, la maggiore delle Figi — ed a Papeete (Tahiti).

Ha poi puntato su Acapulco, nel Messico, Balboa, nella zona del Canale di Panama e, dopo tre soste d'interesse turistico a Colon-Cristobal, Kingston nella Giamaica e Lisbona, ha preso la via dell'Italia. In totale la nave ha percorso 29 mila 245 miglia, pari ad oltre 54 mila chilometri, 14 mila in più della massima circonferenza terrestre. Il totale dei passeggeri trasportati nelle sue classi supera le duemila 900 unità.

Una crociera intorno al mondo — lungo lo stesso itinerario, con l'aggiunta degli scali del Pireo e di Algejiras — sarà ripetuta dalla turbonave gemella, la «Galileo Galilei», che partirà da Genova il 3 settembre per ritornarvi il 10 novembre.

AL MINISTRO PASTORE il «Mercurio d'oro 1968»

Roma, 9

La commissione centrale di assegnazione ha deciso all'unanimità di conferire al Ministro Giulio Pastore il premio nazionale «Mercurio d'oro» per il '68, quale apprezzamento del lavoro da lui svolto al servizio della industrializzazione, del crescente inserimento nell'area comunitaria e quindi del progresso del Mezzogiorno d'Italia. Per questo lavoro è stato applicato nei confronti del Ministro Pastore l'articolo del regolamento del premio riguardante «le persone italiane e straniere che abbiano dato un apporto di particolare valore all'economia italiana e a quella mondiale».

Il Ministro Pastore, da anni preposto alla politica meridionalistica del Governo, ha accettato il conferimento ad honorem di questo ambito riconoscimento riservato ogni anno, dal 1961, alle aziende ed organizzazioni italiane e straniere che potenziano la produttività.

SUL GIORNALE UNIVERSITARIO UN ARTICOLO DEL FUTURO RE D'INGHILTERRA

LE CONFESSIONI DEL PRINCIPE CARLO

Favorevoli commenti al primo esperimento giornalistico del primogenito di Elisabetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cambridge, 9

Come capita a chi scrive il suo primo articolo di giornale l'erede al Trono temeva di non arrivare in tempo a chiudere il «pezzo», ma ce l'ha fatta. Così la firma del principe Carlo compare in prima pagina sul foglio dell'università di Cambridge, e per quanto non si tratti di una lettura particolarmente emozionante, le seicentocinquanta parole dell'articolo sono piacevoli e interessanti a scorrere. E' un resoconto della vita a Cambridge, quello che il diciannovenne figlio di Filippo ed Elisabetta ha scritto per «Varsity», e presenta più di uno spunto interessante. Così si apprende, ad esempio, che Charles dorme male a Cambridge, ove si trova dallo scorso autunno; che i camion delle spazzature fanno un gran fracasso tutte le mattine molto presto; che durante la notte si sente ripetere l'inno nazionale da cantori i quali ritengono di far buona musica accompagnandosi con il fragore delle bottiglie spaccate.

Il principe Carlo non si atteggia a giornalista e ammette che il suo articolo non ha un aspetto professionale. Ma l'evento è comunque sottolineato nell'ambiente dell'università; è la prima volta che la firma di Charles compare sulle pagine di «Varsity». Charles Philip Arthur George, principe di Galles, conte di Chester, duca di Cornovaglia, duca di Rothesay, conte di Carrick, barone di Renfrew, Lord delle Isole, gran de Stewart di Scozia, è dunque fra coloro che impugnata la penna o messisi ai tasti hanno redatto il numero speciale edito per il ventunesimo anniversario della rivista. La Regina ha personalmente autorizzato il direttore di «Varsity» a reclutare fra i collaboratori il diciannovenne erede al Trono, al suo secondo anno al «Trinity college», che è uno dei più celebri fra la ventina di «college» dell'antica università.

«Non avevo mai accarezzato l'idea di scrivere su questo giornale» esordisce Carlo «dato che mi erano stati rivolti tanti moniti a proposito di "Varsity" prima ch'io venissi a Cambridge. Ma ho deciso di seguire l'antica regola: se non li potete battere unitevi a loro». Delle sue prime impressioni di Cambridge registra «le file serrate di gambe dai vari pantaloni, fra cui dovevo distinguere quelli del «Master» (il capo del college) e del «Senior tutor»; avevo dovuto imparare a riconoscerli prima ancora di incontrarli» commenta Charles. E del suo arrivo dice che «sembrò la rivoluzione francese o qualche altra rivolta: diversi signori in bombetta e dal robusto aspetto provvidero a serrare gli splendidi cancelli in legno per impedire alla folla di fare irruzione».

Poi ricorda il «consolante silenzio» del grande cortile dal pavimento di ciotoli, i raggi del sole sulla biblioteca di «Trinity», i canti sotto le sue finestre. Uno di essi, «Venite o fedeli tutti», lo ricorda cantato dagli uomini delle immondizie. Fa capire inoltre il figlio della Regina che qualcuno degli studenti non è intimidito dalla presenza di un personaggio reale: «E' difficile ignorare le note dell'Inno nazionale o di "Terra dei miei padri" accompagnate dalla melodia delle bottiglie che si disintegrano, e le allegre voci che raggiungono gli isolati recessi della mia stanza in impossibili ore della notte».

David Taylor, il ventenne direttore di «Varsity», vanta un altro personaggio di casa reale fra i collaboratori del numero speciale. Alcune delle fotografie che compaiono sulla rivista sono state scattate da Lord Snowdon, il marito della principessa Margaret.

U. P. I.

RAGAZZO o ragazza per negozio supermercato cercasi. Telefonare 812209. 24126 D
RAGIONIERE/A perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi per impiego stabile. Scrivere precisando referenze e pretese. Inutile scrivere se non perfetto tedesco. SPI cassetta 10/A, 30100 Venezia. 5370 D
RETTIFICATORE affilatore con provata esperienza è richiesto in qualità d'istruttore da grande centro addestramento industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, Zona industriale, 70123 Bari. 5367 D
SALONE Silvia cerca lavorante. Strada di Rozzol 83. 44243 D
SOCIETA' ricerca impiegata 15-18 anni pratica dattilografia con cognizioni di contabilità. Cassetta 22245 D, SPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio e previdenze di legge. Cassetta 21687 D, SPI.
STUDENTESSA cercasi ore libere per assistenza telefonica. Telefonare lunedì pomeriggio 30177. 42584 D
UFFICIO commerciale cerca stenodattilografa primo impiego, conoscenza lingue. Telefonare 29388. 44139 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCO affitto cameretta primo piano uso deposito estivo mobili. Cassetta 43867 E, SPI.
PENSIONATO 57.enne cerca discreta mobiliata paraggi piazza della Borsa, S. Andrea, S. Vito. Scrivere cassetta 44135 E, SPI.
STANZA mobiliata con uso bagno cerca a Monfalcone impiegato triestino. Telefonare 96943. 43905 E
STUDENTE cerca pensione completa, zona centrale. Telefonare 749487 oggi, lunedì. 42682 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI ammobiliata, tutti comforts a due distinti occupati, unici subinquilini, presso sola. Indirizzo SPI. 44171 F
AFFITTASI camera vuota. Via Cereria 14, Colace. 24112 F
AFFITTASI matrimoniale a coniugi soli o signorina. Telefonare 749949. 44065 F
AFFITTASI stanza ammobiliata a studenti o operai ogni comfort. Indirizzo SPI. 22351 F
AFFITTASI stanzetta. Piazza Goldoni 9 porta 1. 44235 F
AFFITTASI stanza elegante bagno soleggiata a signore distintissimo. Telefonare 55596. 42580 F
AFFITTASI stanza matrimoniale con bagno e cucina. Telefonare 93193. 44059 F
AFFITTASI stanza signore distinto. Telefono 746919. 44061 F
AFFITTASI mobiliata bagno distinto, principio viale XX Settembre. Telefonare 90820. 24046 F
AFFITTO cameretta indipendente mobiliata con terrazzo riscaldamento. Via Antonio Camaur 19, tel. 66027. 43911 F
AFFITTO stanza mobiliata 1 letto. Telefono 748872. 42556 F
AMMOBILIATA centro I piano acqua corrente ingresso libero affittasi. Telefonare 761367. 24048 F
CAMERA camerino affittasi giovani occupati o studenti. Telefono 90356. 43955 F
CENTRALISSIMA stanza soleggiata, ingresso libero affitterei persona distinta. Telefonare 67201. 24210 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10 1 piano. Viggiano. 24172 F
MATRIMONIALE seminuova vendo esclusi intermediari. Telefonare 740009. 43907 F
OFFRESI stanza mobiliata casa moderna cambio compagnia bambino notte e festivi. Telefonare lunedì 734647. 42560 F
STANZA ammobiliata affittasi, tutti comforts. Telef. 23190. 24042 F
STANZA centrale, entrata libera, affittasi uso ufficio. Telefono 23662. 44151 F
VUOTA ariosa affittasi presso sola a signora sola. Cassetta n. 24036 F, SPI.

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G
ACCURATE lezioni di inglese traduzioni conversazione eseguite da esperto professore anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare 724235. 44261 G
ACCURATE ripetizioni domicilio medie superiori impartisce universitario. Telefonare 38341 ore pasti. 24206 G
A studenti medie superiori impartisce lezioni universitaria esperta. Telefonare 33094 24184 G
CENTRO RIPETIZIONI assistenza ogni materia anche domicilio, recupero anni, doposcuola. Via del Bosco 1, telefono 748031. 24176 G
CHITARRA classica teoria musicale, solfeggio, insegna. Telefonare 742058. 42072 G
DANZE classiche, balli moderni ultime novità scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 24256 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni di tutte le materie. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE. Traduttrice diplomata, impartisce lezioni 600 lire ora. Telefonare 763271 giorni feriali ore 14-19. 44317 G
GIOVANE perito industriale da lezioni medie anche domicilio. Tel. 51645. 42600 G
INGLESE diplomata Cambridge lunga esperienza insegnamento privato impartisce ripetizioni. Telefonare 52200. 44335 G
INGLESE madrelingua insegna grammatica, corrispondenza e conversazione. Traduzioni. Telefonare 742058. 42672 G
INGLESE tedesco lezioni ripetizioni, ottima pronuncia, insegnante esperta. Telef. 61378. 24020 G
INSEGNANTE scuola media zona via Commerciale impartisce lezioni italiano francese e cura ripetizioni scuola elementare. Telefonare in mattinata 38926. 24156 G
ITALIANO latino francese matematica impartisce insegnante ruolo espertissima. Tel. 28056. 42636 G
LAUREANDO impartisce accurate lezioni medie e ragioneria. Tel. 52229. 44247 G
LAUREANDO fisica impartisce ripetizioni domicilio anche collettive matematica, fisica, chimica. Tel. 208160. 24026 G
LAUREATA impartisce lezioni d'inglese. Tel. 763778. 22339 G
LAUREATO impartisce lezioni matematica anche domicilio; prezzo modico. Tel. 58376. 24266 G
LEZIONI accuratissime universitari impartiscono e preparazione esami a studenti medie inferiori, licei e ogni tipo istituti tecnici. Telefonare 57047, ore pasti. 24076 G
MATEMATICA e fisica impartisce insegnante pratico. Telefonare 730209. 43821 G
MATEMATICO laureato impartisce lezioni istituti tecnici licei. Telefonare 762095. 44001 G
PERITO elettrotecnico impartisce lezioni matematica medie inferiori, fisica ed elettrotecnica superiori. Tel. 747726. 24028 G
SIGNORINA insegna francese inglese italiano. Tel. 764237.
STUDENTESSA impartisce accurate lezioni greco, latino, italiano, materie scientifiche. Telefonare pomeriggio 63502. 24278 G
TRADUTTRICI eseguono traduzioni lettere commerciali inglese tedesco croato sloveno russo. Tel. 228188 ore pasti. 42280 G
TRADUZIONI lezioni impartisce interprete madrelingua inglese. Telefonare 763862. 22345 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, materie letterarie. Telefonare 731302. 24110 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni di matematica, fisica e chimica. Tel. 67070. 24194 G

H Oggetti smarriti L. 60

PORTACHIAVI oro con due chiavi smarrito paraggi centro. Pregasi rinvenitore telefonare 28444, mancia. 43913 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO camera cucina bagno-gabinetto centralnafta 22 mila-27.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA LUSSUOSI PALAZZO SIGNORILE 3-4-5 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta ripostigli balconate acqua calda centralizzata DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO VIA PICCARDI 4 stanze stanzino cucina bagnogabinetto poggiolo 36.000 MENSILI DOMUS IMMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI UFFICIO CENTRALE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO due stanze servizi ascensore centralnafta 43.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale d'affari al pianoterra, completamente restaurato. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 22357 I
A.A.A. CORONEO appartamento 3 stanze saloncino cucina ripostiglio servizi terrazza tutti comforts. F. SEVERO 2 stanze stanzino cucina servizi separati ascensore autoriscaldamento. DONADONI pronto ingresso messo a nuovo 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento nafta. ALTRI LIBERI 30 GIUGNO VIE CORONEO, BAIAMONTI, GIULIA. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 44037 I
A.A.A. LOCALI affari da 35 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio Gambini-Manzoni. Affittasi. Telefonare 28300. 44035 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi magazzini box auto vie Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Soncini, Baiamonti, viale Miramare, Tor S. Pietro. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 44037 I
A.A. CENTRALISSIMO affittasi anche uso ufficio, appartamento 5 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO. San Francesco 18. 44321 I
A.A. BESENGHI palazzine appartamenti 3 stanze, salone, servizi, poggioli. Tre stanze, servizi, poggiolo, panoramicissimo, giardino, garage, tutti comforts affittansi. Tel. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44325 I
A.A. CENTRO e zone residenziali affittansi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 43767 I
A.A. MARTIRI LIBERTA' appartamento 5 stanze, cucina, bagno, affittasi 33.000. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44325 I
A.A. NAVALI appartamento due stanze, soggiorno, servizi, massimi comforts, affittasi. Telef. 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44323 I
A.A. ROIANO seminuovo due stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, poggiolo VISTA MARE, giardino, affittasi 33.000. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44323 I
A.A. ROSSETTI soleggiato tre stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo centralnafta, affittasi 38.000. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44323 I
A.A. SANSOVINO 3 stanze, cucina, bagno, libero 30 giugno, in ottime condizioni 30.000. Telefono 23382. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44323 I
A.A. VERUDA appartamento 4 stanze, cucina, wc, autoriscaldamento affittasi 27.000. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. 44323 I
A.B. PICCARDI primo ingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio affittasi 45.000. 2 stanze cucina bagno tutti comforts 38 mila. IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 580 I
A.B. ROSSETTI 3 stanze salone cucina servizi separati tre poggioli soleggiatissimo affittasi 65.000 NISTRI, Timeus 1. 580 I
A. CASTAGNETO 3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta. COMMERCIALE, TERZA ARMATA 3-4 stanze, cucina, centralnafta, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44219 I
A. FLAVIA pronto ingresso 2 stanze cucina bagno centralnafta affittasi 30.000 IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 580 I
A. LAZZARETTO VECCHIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno ascensore, centralnafta 34.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 44219 I
A. MONFALCONE: CENTRO bellissimi appartamenti 2-3 stanze soggiorno doppi servizi terrazze centralnafta ascensore affittansi da 30.000 in poi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE NISTRI. Leopardi 19. 580 I
A. MONTEBELLO 4 stanze, cucina, wc, 30.000. GATTERI tre stanze, cucina, bagno 33.000 - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 44219 I
A. STADIO piazzale Valmaura affittansi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore consegna giugno. ALTRO pronto ingresso tristanze cucina doccia d'Alviano. 43963 I
AFFITTANSI 3 camere, cucina, gabinetto, bagno. Amm.ne Crispi 9, mattinata. 44205 I
AFFITTANSI tre stanze servizi ammezzato casa signorile centralnafta. Telefonare 38084 da lunedì tra 10.30-12 e 17.30-19. 24117 I
AFFITTASI appartamento camera cucina e accessori soffitta regolare. Androna Campo Marzio 2. 42598 I
AFFITTASI stanza cucina gabinetto in comune V piano viale XX Settembre L. 10.000 mensili. Rivolgersi studio dott. Moze - Machiavelli 15, lunedì ore 18-19. 22355 I
AFFITTASI quartierino Roiano massimo ordine soleggiato pronto ingresso 18.000 Amministrazione Benco 4. 24248 I
AFFITTASI 30.000 appartamento quattro stanze, bagno, cucina, soleggiato, viale XX Settembre inintermediari. Tel. 762318. 24260 I
AFFITTASI appartamento tre stanze, rimesso nuovo, piazza Garibaldi; tel. 38084 da lunedì, ore 10.30-12 e 17.30-19. 24116 I
AFFITTASI San Luigi 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 44161 I
AFFITTASI camera, cucina, accessori, I p., persone anziane; telef. 53092. 42884 I
AFFITTASI camera, cucina, gabinetto, lire 15.000, prelevando mobilio. Serban, via dei Leo 14. 44225 I
ALLOGGIO soffitta due stanze cucina affittasi viale Miramare, telefonare feriali 95001. 43999 I
APPARTAMENTI d'Annunzio - Piccardi 3-4 stanze riscaldamento AFFITTA Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44281 I
APPARTAMENTI tristanze accessori primo terzo piano, Leo 13 affittansi. Rivolgersi Ramazzini piano quarto pomeriggio. 44053 I
APPARTAMENTI viale Miramare 4-5 stanze servizi riscaldamento autonomo a nafta ascensore affittasi prontamente. Amministrazione Alberti, tel. 38774 24030 I
APPARTAMENTINO Rossetti camera cucina 15.000. Altro Roiano 2 camere, cucina 14.000. Affittansi. Agenzia Fonderia 12. 44263 I
APPARTAMENTINO San Giacomo stanza, cucina camerino gabinetto affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 24204 I
APPARTAMENTINO (Stazione Centrale) stanza, cucina, gabinetto affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 24204 I
APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino, bagno e cucina; centro, V, ascensore, affittasi; tel. 33798. 42688 I
APPARTAMENTO bistanze servizi cantina affittasi Gretta. Telefono 62492 giorni feriali pomeriggio. 42462 I
APPARTAMENTO indipendente due stanze gabinetto poche spese scontabili affitto. Telefonare 68659. 23884 I
APPARTAMENTO nuovo con centralnafta, 2 stanze, accessori, affittasi 37.000, telefonare n. 23182. 44329 I
APPARTAMENTO ROIANO tre stanze cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712.
APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI saloncino 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta garage affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43995 I
APPARTAMENTO 28.000 mensili bistanze cucina servizi paraggi Perugino rinnovato affittasi compenso spese ore 10-12. Tel. 817296. 44319 I
APPARTAMENTO, Pascoli 32 I piano Vivoda 4 stanze cedesi affitto prelevando mobili. Visitare 16-19. 42558 I
APPARTAMENTO casa nuova soggiorno stanza cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi Sara Davis 95. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina gabinetto AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 44281 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno paraggi piazza Venezia cedesi affittanza compensando spese, inintermediari. Telefonare 33462 oggi. 44103 I
APPARTAMENTO uso ufficio II piano via S. Nicolò 11, 3 stanze affittasi. Telefonare 38458 lunedì. 44129 I
AFFITTO alloggi e vasto locale magazzino. Tel. 33713 14-15. 24024 I
BAIAMONTI affittasi locale nuovo, 100 mq., adatto qualsiasi attività. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24272 I
BISTANZE soggiorno cucinino bagno poggiuoli cantinetta termonafta ascensore, Negrelli, 42 mila affitta giugno proprietario. Telefonare 64245. 44097 I
CAMERA, cucina, gabinetto 12 mila, poche spese, affittasi. Amministrazione Crispi 9. 44205 I
CENTRALISSIMO 4 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, uso ufficio, affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 24030 I

APPARTAMENTO paraggi R. SANZIO primo ingresso 4 stanze cucina bagno ripostiglio tre poggioli ampia terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43995 I
APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, centralriscaldamento, ascensore, zona C. Alberto, affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774 24030 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, ripostiglio affittasi via Rossini 10. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, 20.000 mensili affittasi via Valle 10. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi D'Annunzio 8. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, adatto ufficio affittasi Largo Barriera Vecchia n. 11. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
APPARTAMENTO cinque stanze Reni 14 affittasi. Telefonare n. 24021 lunedì. 44157 I
APPARTAMENTO Molino Vento, stanza, soggiorno, cucinetta affitta 32.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 44161 I
APPARTAMENTO 6 stanze per uso ufficio affittasi paraggi Stazione Centrale. Amm.ne Micheluzzi - Tel. 93050. 22269 I
DISTINTA signora sola affitta parte appartamento centro comforts a signora pari condizioni. Offerte cassetta 24000 I, SPI.
GRADO appartamento centrale soggiorno stanza servizi centralnafta affittasi. Telefonare Grado 80371. 44029 I
GRANDE sala pianoterra magazzino officina laboratorio deposito merci affittasi, Leo 13 Ramazzini. 43617 I
IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano n. 2; tel. 763396. 7589 I
LOCALE affari mq. 150 per officina, carrozzeria, affittasi borgo San Sergio, tel. 820700. 42071 I
LOCALE affari mq. 100 nuovo con vetrine zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 22135 I SPI.
LOCALI uso magazzino o lavoratorio varie grandezze affittansi via dello Scoglio. Amm.ne Micheluzzi - Tel. 93050. 22269 I
LOCALI uso ufficio, posizione centrale affittasi. Rivolgersi portineria Gatteri 5. 44157 I
LOCCHI due stanze seminuovo esclusi intermediari affittasi. Telefonare 27598. 24152 I
MAGAZZINO centrale uso deposito 200 mq. altri uso negozio prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5.
MAGAZZINO interno affittasi, via Paganini 6. Telefonare 37580 lunedì. 24010 I
MAGAZZINO 100 mq. paraggi Montebello affittasi. Amm. Micheluzzi - Tel. 93050. 22269 I
MONFALCONE VIALE SAN MARCO affittasi appartamento lussuoso 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19. Tel. 72203. 580 I
NEGOZIO 1200 mq. con vetrine adatto negozio mobili, automobili paraggi Franca vendesi oppure affittasi. Telefonare 23182. 44329 I
OPICINA appartamento in villa 5 stanze tutti comforts vuoto mobiliato, altri città, altri piccoli Stadio casa nuova affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44283 I
PORTIERE cede posto con camera cucina in cambio affitto quartierino. Via Cicerone 8. 43993 I
SCALA SANTA 2 stanze stanzetta. CARPINETO stanza stanzetta. PADUINA 3 stanze stanzetta. SANLUIGI 3 stanze. BAIAMONTI 1 - 2 stanze. SAN FRANCESCO - PALESTRINA, locale affari mq. 130. LOCALI AFFARI mq. 30-80 varie posizioni affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 I
S. GIACOMO affittansi camera cucina atrio gabinetto 18.000. Altri nuovi comforts 30.000. Telefonare lunedì 763237. 44277 I
STANZA per ufficio studio pittura centralissime I piano in casa nuova affittansi 17.000 l'una. Telefonare 23182. 44329 I
STANZA indipendente centralissima arredata ufficio prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44213 I
TRICAMERE sole silenzio affittiamo direttamente via Guerrazzi 10. Visite ore 14-17. 43935 I
UFFICIO 4, 5 stanze, I piano, via Valdirivo 36 affittasi. Telefono 765811 ore 14-15. 24078 I
UFFICIO rimesso a nuovo via S. Nicolò n. 11, 3 stanze affittasi subito. 44043 I
VIA Pietà 2 camere cameretta cucina gabinetto affittasi lire 20.000. IMMOBILIARE NISTRI Timeus 1. 580 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. IMPORTANTE società cerca appartamenti 2-3-4 stanze in affitto per propri funzionari stabili. Agenzia incaricata IMMOBILIARE NISTRI via Timeus 1, massima serietà. Assistenza tecnico immobiliare gratuita offerte Tel. 95992 lunedì. 580 L
ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti 1, 2, 3 stanze in affitto onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno, pregasi telefonare 23382. 44321 L
BANCARIO cerca affittanza appartamento casa moderna comforts. Telefonare lunedì 763237. 44277 L
CAMERA cucina gabinetto cercasi affitto. Telefonare 54116 pomeriggio. 44041 L
CAUSA demolizione impresa costruzioni cerca appartamenti 1-2-3 camere sistemazione famiglie. Telefonare lunedì 764664. 44263 L
CERCASI affitto salone, 2 stanze, servizi. Inintermediari telefonare 28562. 44175 L
CERCASI affitto due stanze soggiorno Rotonda-Sanzio. Telefonare 732393. 44169 L
CERCASI affitto camera, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento; possibilmente cantina. Esclusi intermediari, tel. 38221. 42634 L
CERCASI affitto magazzino zona Stazione Roiano, oppure Rossetti Perugino. Telefonare 68525. 24248 L
CERCO affitto 2 locali più servizi soleggiati piani alti ascensore paraggi stazione centrale eventualmente scambio 4 locali paraggi Posta centrale per ingresso 1.o luglio. Telefonare n. 38683. 42570 L
CONIUGI statali cercano stanza, soggiorno, comfort; telefonare mattinata 65645. 42686 L
CONIUGI pensionati cercano 2 camere cucina primo piano massimo 25.000 mensili zona Piccardi, Perugino. Telefonare 23171. 42578 L
IMPIEGATA sola, distinta cerca appartamentino con bagno, zona centro, massimo 30.000. Telefonare 70874 dalle 13 alle 15. 24088 L
INGEGNERE cerca affitto appartamento 4 camere servizi con giardino preferibilmente villa. Telefonare 61674 ore 10-13.
LOCALE 50 mq. cerco affitto per autofficina. Telefono 810894. 24186 L
QUARTIERINO affittanza vuoto camera cucina wc cerca distinta pensionata zona Giardino Pubblico. Condizioni dettagliate scrivere Casella 44047 L, SPI.
SOCIETA' importanza internale ricerca affitto per Agenzia in Trieste 80-100 mq. da adibire a ufficio con annesso magazzino 40-50 mq. Offerte dettagliate cassetta 44255 L SPI.
SOLA cerca affitto per subito o fine giugno: cucina, cameretta, gabinetto o ampia stanza con focolaio, wc, zona Coroneo, Marconi. Cassetta 24102 L, SPI.
UNIVERSITARI cercano affitto appartamento anche in periferia di due stanze più servizi riscaldamento centrale. Cassetta n. 44293 L SPI.
VILLINO o appartamento Riviera triestina con spiaggia privata cercasi in affitto. Telefonare 38925 dalle 13.30 alle 14.30. 23996 L
ZONA Portizza piazza vecchia Rettori cercasi affitto locale pianoterra. Cassetta 44249 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ABITI, mantelli, giacche, calzoni uomo, donna, ragazzi. Vendite rateali. S. Nicolò 32, Levi. 44167 M
ABITI, mantelli, tailleurs, anche taglie grandi; prezzi imbattibili. Abbigliamento Zerial, Paduina 6. 44173 M
AFFARONE: forniamo caldaia, bruciatore kerosene, gasolio, 5 radiatori, tubazioni L. 250.000 tutto nuovo fino a 10.000 calorie. Termotecnica, telefonare n. 69557. 24238 M
AUTORADIO a transistors, medie-mod. frequenza, accessoriata, vendesi; tel. 743729. 44191 M
BARBONCINE nere, grigie; cocker neri, fulvi. Canile Leo, presso bivio vie Trieste - III Armata, Gorizia. 824 M
BASSOTTI cuccioli color nero focato di 4 mesi iscritti al LOI vendonsi. Via Soncini 75. Telefono 815250. 44271 M
BRILLANTE vera occasione vendesi. Feriali 12.30-13.30, tel. 29234. 24138 M
CANARINI cantatori vendonsi. Via Industria 53 ammezzato sinistra. 150 M
CANARINI Harz bravissimi cantori vendonsi. Telefonare n. 57590 ore 13-16. 44273 M
CARROZZELLA Albor nuova ultimo tipo vendesi, Tel. 732900. 43953 M
CARROZZINA fonda e passeggino, eventualmente anche box e seggiolino portenfants vendonsi; tel. 79939. 44209 M
CESSAZIONE attività vendesi completo ufficio direzionale Trau arredamenti, 9 pezzi perfette condizioni. Borsa 1 ammezzato, telef. 29895. 22323 M
CUCINE, frigoriferi, lavatrici, televisori Philco, Phonola, Magnadyne, Indesit, ecc; stufe kerosene ultimi modelli a prezzi di fabbrica. Radio Grezar, Settefontane 13. 24100 M
FRIGORIFERO perfetto vendesi occasione con garanzia anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 44297 M
GATTINA siamese giovane, operata, cedesi soltanto ad amatore; tel. 225185 ore 10-12. 44193 M
LAVATRICE Hoovermatic perfetta vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 44297 M
MACCHINA Singer sarto 31-20. Rientrante 23.000. Nuove Diamant superautomatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925.
MACCHINA moderna 12.000. Singer garantite, Borletti zig-zag, motorini, automatiche 49.000 - Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 44137 M
MANTELLO velour nero signora, con collo volpe argentata vendesi. Rivolgersi Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 44095 M
MARMETTONI 10 mq. occasione vendesi. Rivolgersi macelleria Scalinata n. 3. 22347 M
OCCASIONE registratore Geloso macchina cucire portatile elettrica. Tel. 816798 lunedì. 43897 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 24124 M
PAPPAGALLO canta ride parla cedo migliore offerente pomeriggio Stolfa. Via Torino 28. 22333 M
RADIOLINE 6 transistors lire 5.000 più dazio in omaggio batterie di ricambio per un anno. Radio Stella, via Foscolo 5. 44299 M
REGALASI cagnetto tipo barboncino. Telefono 24293. 44091 M
TELEVISORE I, II canale con garanzia lire 25.000; tel. 763301. 42654 M
TELEVISORE 19"; altro 23" perfetti vendonsi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 44297 M
TELEVISORE e lavatrice di ottima marca vendonsi causa partenza. Tel. 91511. 44039 M
TELEVISORE 19" usato perfetto negozio elettrodomestici Rossetti 51. Tel. 55421. 24242 M
TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi da 11-12-19-23-25 pollici a prezzi di assoluta concorrenza. Esempio: televisore 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna I-II programma lire 120.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 44299 M
TORNIO piccolo usato senza motore vendesi. Feriali 14-15, Tesa 56. 24154 M
TRAVI usate lunghezza 7.30 vendonsi. Telefonare 747286. 44003 M
VENDITA straoccasionale vetrina americana soggiorno televisore Mivar carrello frigorifero Zoppas vettura 1100/103 tutto 300.000. Tel. 817366 tutti giorni. 43847 M
VENDO 26 dischi poesie più 1 libro fuori commercio. Novello. Strada vecchia dell'Istria 23. 24240 M
VENDO poltrona americana per barbiere, rivolgersi via Cologna Caserma Carabinieri, ore 9-11. 100.000 valutiamo il vostro vecchio televisore Rossetti 51. Tel. 55421. 24242 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 44089 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 42596 N
A.A. LIBRI, intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 44099 N
ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni 31621. 24254 N
ACQUISTO tornio usato, 1 m, buone condizioni, economico, facilitazioni; tel. 20261. 23982 N
CARTE da gioco strane antiche per collezione acquisto. Giulio Bernardi, via Roma 3-I, telef. 69086. 1125 N
DISCHI microsolco, 33 giri, libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44099 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni; compero mobili e altro; tel. 53346. 44177 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000 brandine 5.500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9.500, scale 2.800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43795 NN
A. SALA pranzo ottimo stato, lampadario originale svedese acquistansi. Inintermediari. Telefonare 50309. 24284 NN
ABBIAMO finalmente le famose cucine «Patriarca» componibili inoltre svendonsi altri modelli. Mobili Pascoli 5. 42542 NN
AFFARONE vende privato stanza letto nuova, stanza pranzo, studio usati. Telefonare: 52326 - 69557. 24238 NN
ALABARDA Zanchi mobili singoli giardino librerie scrivanie guardaroba reti materassi carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 22251 NN
ARMADIO con specchio, altro 6000 vendo lunedì. Bosco n. 12, magazzino. 24150 NN
ASSORTIMENTO cucine «Formica» elementi componibili, soggiorni, stanze pranzo, attaccapanni, scarpiere, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 44133 NN
ASSORTIMENTO mobili letto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi vera occasione, Tomizza, Vasari 6. 44111 NN
ATTENZIONE vastissimo assortimento carrozzine passeggini riducibili delle prime fabbriche italiane. Baby's cars Giordani PEG a prezzi di non temere concorrenza recinti seggioloni ombrellini lettini porta Infantseat tricicli biciclettine per bambini. Al Calmiere. via Settefontane 19. 43385 NN
CAMERA letto mogano modernissima vendesi L. 150.000. Tel. 29059. 24220 NN
CAUSA trasferimento vendonsi mobili fine fattura, sala pranzo, tavolo ovale, gruppo gioco, mobile bar. Telefonare 31340 ore pranzo, cena. 44113 NN
CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. «Mobilificio Bruno» Fonderia 3 (Largo Barriera). 43363 NN
CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN
LIBRERIA bar salotto scrivania. Telefonare 61216 lunedì esclusi rivenditori. 43843 NN
MATRIMONIALE 5 porte palissandro, cucine vari modelli; prezzi realizzo. Crispi 51. 44259 NN
MATRIMONIALE seminuova L. 40.000, guardaroba moderno lunedì vendo. Bosco 12 magazzino. 24150 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 43957 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 24142 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 43957 NN
MATRIMONIALI, comuni lussuose, cucine, tinelli assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 24262 NN
MOBILI cucina seminuova bellissima vendesi occasione, via Valussi 1, Zei. 44109 NN
OCCASIONE stanza pranzo lussuosa, guardaroba nuovo, lampada olandese via Carducci 5, rivolgersi portineria, esclusi rivenditori. 24232 NN
OCCASIONISSIMA: vendo camera pranzo rovere massiccio intarsiato, camere letto matrimoniale e singola. Tel. 814134 - 744353 ore 10-13. 24270 NN
PIANINO incrociate, occasione vendesi. Via Torino 28 I Gerzeli. 24056 NN
SGOMBERO soffitte, abitazioni, compero mobili e altro. Telefono 50566. 24086 NN
VENDESI soggiorno seminuovo telef. 32921 ore 13-15. 22337 NN

O Commercial. L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O
PIANTE casa giardino rosai conifere arbusti, grande scelta, Barcola, Boveto 43-I, tel. 63562. 23990 O

P Rappr piazzisti L. 70

A. PRODUTTORI produttrici importante società forti provvigioni. Telefonare 761615. 44345 P
AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni, cerca produttore. Cassetta 23870 P, SPI.
CERCASI piazzista rappresentante per vendita capillare zona Trieste e Regione di articolo sanitario. Possibile effettuare vendite presso fabbriche, ospedali, privati, ovunque possono avvenire incidenti. Scrivere cassetta n. 23900 P SPI.
CONCESSIONARIA società prodotti alimentari Leader sul mercato fortemente pubblicizzata cerca venditori per contrattare clientela zona Trieste e Gorizia. Richiedesi comprovata capacità e possesso autovettura. Offresi rimborso spese, provvigioni e incentivi di vendita. Cassetta n. 43929 P, SPI.
IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43809 P. SPI.
PRIMARIA produttrice utensili diamantati per marmi e affini cerca serio, attivo, possibilmente introdotto rappresentante di zona. Casella 71 P, SPI Piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5381 P
RAPPRESENTANTI oggetti reclamistici pubblicitari, pratici ramo, per visita affezionata numerosa clientela cerca Orat, Lamarmora 26, 10128 Torino. 5376 P
SOCIETA' commerciale ricerca scala nazionale agenti qualificati introdotti campo edilizia, auto officine, comuni, per vendita macchinari di forte interesse e presenti Fiera Milano. Cassetta 24 L, SPI, 16121 Genova. 5372 P

Q Auto, moto, cicli L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q
A.A.A.A.A. OTTIMA Volkswagen vendesi. Tel. 33359. 44143 Q
A.A. AUTORIMESSA «Tris» Boccaccio 27, vende facilitando: 124 '67 e '66; 1100 D '64; 850 '66 e '65; 600 D '64; 500 D '64; 1100 103 '59. 44303 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8, tel. 29714. Vendo e permuto Fiat 600 D '63, '64, '65; 500 D '62, '63, '64, '65; 850 berlina S. '65, '66; 850 Vignale '66; Volkswagen '63, '64; 1500 familiare; 1500 L; Innocenti A-40 combinata; Innocenti Mini Minor 200 km. '68; Mini Cooper 500 km. '68; Fiat 1500 Osca- spider '62. 22105 Q
A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 Lusso modello '68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche, Prinz 1000, Typo 1200, Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni COMPASS e A.C.I.; Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 764409. 26 Q
A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20 J4 '65 Primula '65, 600 D '64, 500 '65, 595 Abarth '65, Giulia 1600 '66, 1500 '63, Giulietta Spider '61, Volkswagen '65 anche condizioni. 44333 Q
A.A. VENDONSI: 850 S; 600 D; 500 F; rivolgersi Autorimessa Impero, Cologna 11. 44195 Q
A. COUPE' 850, Mini Morris, Giulietta TI, Prinz 4, Fiat 850, 500 D-F, Bianchina panoramica. Visibili oggi 9-13, Severo 42.
A. OCCASIONI speciali: Opel Kadett coupé, NSU Prinz, Ford Taunus 12M, Giulia TI, Austin A40, Ondine A.R., Fiat 500 F.N., 600 D, 850, 1100 H, Special, 1500, Simca 1000 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 24006 Q

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO DI SERIE «A» VUOL SAPERE LA VERITÀ SULLA SQUADRA ROSSONERA

PARTITA AMMAZZACRISI DEL MILAN IMPEGNATO IN CASA DELLA SAMPDORIA

Gli inseguitori a mal partito: il Napoli a Firenze; a confronto diretto Varese e Torino

La sconfitta interna del Milan a opera del Cagliari è destinata a restare un fatto episodico oppure può costituire l'inizio di una crisi? In realtà la condotta della capolista contro i sardi conforta la prima ipotesi. Tuttavia soltanto una prestazione positiva dei rossoneri può rinsaldare la fiducia nei loro confronti. Per questo motivo si guarda con estremo interesse alla loro odierna esibizione sul campo di Marassi, dove saranno ospiti di quella Sampdoria che, unica tra le sedici, non è stata mai sconfitta nella fase discendente del torneo. Per la squadra di Rocco si tratta quindi di un «test» piuttosto arduo, che l'assenza di Schnellinger da una parte e di Vieri e Vincenzi dall'altra rende anche più incerto. Infatti non sono prevedibili le conseguenze dell'assenza di queste pedine sul rendimento degli opposti schieramenti. Si aggiunga poi che la posta in palio interessa non solo alla compagine lombarda, ma anche a quella ligure, che si trova ai margini della zona calda.

Le cinque lunghezze di vantaggio che i primi della classe vantano nei riguardi del terzetto degli inseguitori rappresentano pur sempre un margine di sufficiente traquillità. A coprire le spalle del Milan provvede anche il calendario, che manda il Napoli in casa della Fiorentina e pone Varese e Torino a confronto diretto. Sono due gare che in ultima analisi potrebbero anche rinsaldare la posizione degli alfieri del girone. Infatti i partenopei non attraversano un periodo di grande vena, ma sperano in Sivori (che oggi dovrebbe finalmente debuttare in campo avverso), per conferire maggiore praticità alla loro azione. D'altra parte la scelta tra la matricola di Arcari ed i granata di Fabbri non è facile, anche perchè entrambe le unità sono costrette a rinunciare ad alcuni titolari. Forse, da questo punto di vista, i piemontesi accusano le più gravi defezioni (Poletti e Fossati, che sono i terzini della formazione-base), mentre i lombardi rimpiangono solo l'assenza di Picchi.

Passando dalla testa alla coda, il discorso si fa assai più infuocato. Per le quattro pericolanti la vita diventa sempre più dura. A cominciare dal Mantova, che gioca a Bergamo un'altra carta disperata soprattutto per il motivo che l'Atalanta, costituzionalmente debole in trasferta, deve puntare per forza sulle partite interne. D'altra parte il Brescia a ranghi rimaneggiati e sempre sull'orlo di una crisi tecnica (con Foni e Scopigno in predicato di affiancare con la loro... saggezza l'inesperto Vicini) tenta la fortuna a San Siro, dove l'Internazionale ripresenta Facchetti e Nielsen e collauda il giovane Bet davanti al pubblico amico.

Ma non solo a Bergamo e a Milano si combatterà tra parenti prossimi. Anche a Ferrara va in scena un derby ad alta tensione, poichè oppone ad una Spal impegnata sino allo spasimo nella lotta per la salvezza un Bologna che vuole riscattare una stagione deludente e, in particolare, la sconfitta subita ad opera dei cugini nel girone di andata.

Sempre in tema di sopravvivenza, assai... scottante si annuncia il duello tra il Vicenza e la Roma, dal momento che i veneti sono con l'acqua alla gola, mentre i capitolini non stanno molto meglio. Juventus-Cagliari chiude la rassegna in modo del tutto platonico. Ma il rientro di Castano, Bercellino e Salvadore tra i campioni d'Italia alza il tono della competizione.

P. T.

Arbitri in Serie A

Atalanta - Mantova: Motta
Fiorentina - Napoli: Bernardis
Inter - Brescia: Francescon
Juventus - Cagliari: De Marchi
L.R. Vicenza-Roma: Picasso
Sampdoria-Milan: Sbardella
Spal - Bologna: Pieroni
Varese-Torino: Lo Bello

LA CLASSIFICA: Milan p. 32; Torino, Napoli e Varese p. 27; Cagliari e Fiorentina p. 24; Inter e Juventus p. 23; Bologna p. 22; Atalanta e Roma p. 20; Sampdoria p. 19; L.R. Vicenza p. 17; Spal e Brescia p. 18; Mantova 15.

TORINO - MILAN

Fabbri multato di 250 mila lire

Milano, 9

La Commissione disciplidnare della Lega calcio, riunitasi oggi pe resaminare tra l'altro il presunto il caso di illecito sportivo in relazione alla partita Torino-Milan del 17 dicembre scorso, ha deciso di infliggere all'allenatore del Torino, Edmondo Fabbri, l'ammenda di 250 mila lire per alcune dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro.

Fabbri è stato interrogato a lungo. Successivamente sono giunti nella sede della Lega i due allenatori del Milan, Rocco e Bergamasco, e l'ex vice allenatore del Torino Bearzot. Sono stati inoltre interrogati il presidente del Milan, Carraro, il vicepresidente della squadra granata, Traversa, e il massaggiatore Colla.

OGGI IN SERIE B

Catania - Verona, Foggia - Reggiana, Lazio - Livorno, Lecco - Potenza, Messina - Padova, Modena - Reggina, Palermo - Bari, Perugia - Novara, Pisa - Catanzaro, Venezia - Genoa; riposa: Monza.

TROFEO BERRETTI

Jesolo - *Saici	4-2
*Udinese - Portogruaro	3-2
Monfalcone - *Triestina	1-0

MORRONE: DOPING
■ La Lazio è stata ufficialmente informata dalla Federazione Italiana Gioco Calcio che l'analisi antidoping compiuta sul prelievo del giocatore Giancarlo Morrone, al termine della partita Lazio-Genoa del 25 febbraio scorso, ha dato esito positivo.

UN PERIODO DI PIENO IMPEGNO PER GLI ATLETI AZIENDALI

Il Monfalcone affronta il Rapallo ma pensa già alla partita di Trieste

Rimaneggiata la linea attaccante: rientrano Ciclitira e Cossar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 9

Per la sesta giornata del girone di ritorno, allo stadio di via Cosulich è di scena il Rapallo, una formazione che naviga a mezza classifica con 24 punti all'attivo, precedendo di 3 punti la squadra aziendale. Mentre quest'ultima ha realizzato 15 reti subendone 21, il Rapallo ne ha realizzate 27 e ne ha subite 28.

Il timore di vedere ritoccati anche i reparti arretrati per la assenza di Valenti sono stati dissipati del tutto. Così Giordano resterà con la maglia n. 6 e Trevisan sarà ancora il terzino sinistro e Valvassori potrà rimettersi meglio prima del suo rientro. Scontato, poi, il rimaneggiamento nella linea attaccante nel tentativo di rendere più efficaci le punte e più consistenti le due estreme. Dirottati Tesolin e Morello nelle file dei rincalzi, rientrano gli indisposti Cossar e Ciclitira; è stata riconfermata, poi, la fiducia a Tumiati e Barile e ancora a Zulich

Questa sera gli atleti cantierini hanno risposto all'appello e domani si schiereranno così: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Giordani; Tumiati, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich. Portiere di riserva Maschietto.

A Rapallo i monfalconesi avevano pareggiato per 1 a 1, ma, domani, si batteranno per vincere. Infatti, Zelesnich non ha nascosto queste intenzioni: «Contro il Rapallo, bisognerà puntare al risultato pieno. Abbiamo speranze di poter salire di qualche posizione, di migliorare la nostra classifica per portarci in una zona meno pericolosa di questa nella quale ci troviamo ora. Dopo il Rapallo avremo di fronte la Triestina sul terreno di Valmaura e non lo dobbiamo dimenticare se vogliamo portarci all'altezza degli alabardati».

Anche gli atleti desiderano mettere come proprio obiettivo, per domani, la vittoria per non correre grossi pericoli più tardi. «Retrocederanno tre squadre — hanno detto — e mentre per due la sorte potrebbe già essere segnata, per la terza squadra, invece, sono in ballottaggio una decina di compagini circa. Bisogna darci sotto!».

M. C.

Arbitri in Serie C

Alessandria-Piacenza: Boscolo
Biellese-Solbiatese: Ferrari
Bolzano - Pavia: Frasso
Entella - Treviso: Gialluisi
Legnano - Como: Sgherri
Marzotto-Pro Patria: Crista
Mestrina-Triestina: Lenardon
Monfalcone-Rapallo: Mascali
Udinese-Trevigliese: Magnani
Verbania-Savona: Bravi

LA CLASSIFICA: Como p. 34; Piacenza p. 32; Udinese p. 31; Verbania p. 30; Savona, Marzotto e Treviso p. 27; Solbiatese e Pro Patria p. 25; Rapallo e Trevigliese p. 24; Legnano p. 23; Triestina e Biellese p. 22; Monfalcone ed Entella p. 21; Alessandria p. 20; Bolzano p. 18; Pavia p. 16; Mestrina p. 12.

DUE INCONTRI DI PALLACANESTRO A TRIESTE

GINNASTICA-FIAMMA ITALSIDER-SIEMENS

Le ragazze della Ginnastica hanno un conto da regolare con la Fiamma di Roma e per quanto la loro formazione possa essere incompleta siamo sicuri che riusciranno nell'intento. Come è noto mancheranno la Alessio e Silvia Benvenuto. La prima ha un ginocchio ingessato a seguito dell'incidente accadutole a Torino al primo minuto di gioco; la seconda, colpita da esaurimento, deve osservare un periodo di riposo. Peraltro è molto probabile il rientro della Colavizza, che si è allenata venerdì e che è molto ansiosa di ritornare in campo.

L'allenatore Ghietti potrà pertanto contare sulle solite Caradonna, Carlon, Pacorini, Comel, Fornasiero, L. Benvenuto, alle quali potranno affiancarsi le giovani Marini, Cerar e Cernigai e la stessa Ghietti. La Fiamma dal canto suo si presenta al completo di tutti i suoi migliori elementi e l'allenatore Perella ha fatto intendere che la squadra ha intenzione di ripetere il risultato del girone d'andata, che consacrò il primo successo della neopromossa formazione capitolina nell'attuale campionato. La partita avrà inizio alle ore 11.

Nel pomeriggio sarà la volta dell'Italsider a scendere in campo per una partita molto importante, se non proprio decisiva, agli effetti della salvezza. Ospite di tutto riguardo sarà la Siemens di Milano che già è passata vittoriosa sul campo del Lloyd ma che negli ultimi tempi sembra aver perduto molta parte dello smalto iniziale. Cavazzon ed i suoi compagni hanno perduto la scorsa domenica a Biella per sette punti, dopo aver rimontato uno svantaggio più che doppio lamentato nella prima parte della gara. Tale fatto non deve ripetersi ed è pertanto necessario che i ragazzi di Magrini si gettino nella lotta fin dal primo minuto di gioco, nell'intento di sorprendere la difesa avversaria. Dovrebbe esser presente anche Tomasi, che non ha partecipato alla trasferta di Biella, il cui apporto potrebbe alla fine risultare decisivo per l'appoggio che può dare ai vari Ruprecht, Mocenigo e Pillon. Ai giocatori nominati si aggiungeranno i soliti Dalla Costa, Simsig, Porcelli e Moreni. La partita si giocherà alle ore 17.30 nella palestra di via della Valle.

M. V.

DILETTANTI IN CAMPO

Tre partite verranno disputate nel pomeriggio a Trieste con inizio alle 15 per il massimo campionato dilettanti di calcio.

A. Darwil - Spilimbergo

Lo Spilimbergo, che otto giorni fa battendo il Maniago si è affiancato sulla prima poltrona ai biancoverdi, scenderà sul campo di via Flavia deciso a tutto pur di non soccombere. Per i triestini si tratta di un grosso impegno. La squadra di Pace, che contro le «grandi» si esalta, non parte battuta.

Arsenale - Cremcaffè

Un derby all'insegna del «mors tua vita mea». Chi perde rischia di trovarsi immerso sino al collo nelle sabbie mobili del fondo classifica. Per questa partita, che verrà disputata sul campo di viale Sanzio, l'Arsenale non potrà contare sull'apporto di Lo Duca.

Muggesana - Tisana

Galvanizzata dal successo di domenica scorsa sui cugini della Fortitudo, la Muggesana si appresta a ricevere la visita della capolista Tisana con la ferma determinazione di assicurarsi l'intera posta. L'undici di Valentinuzzi, che sta attraversando un periodo di scarsa vena, rischia non poco quindi contro la compagine di Mondo.

NOTIZIE DA NEW YORK: NINO BENVENUTI DOVREBBE ARRIVARE STAMANE A MILANO

«IO NEL CLAN DI FRANK SINATRA? HO GIÀ UN CLAN E MI BASTA DAVVERO»

Scarso entusiasmo per un terzo match con Mazzinghi - Le offerte nel campo dello spettacolo

New York, 9

Nino Benvenuti, la signora Giuliana, il procuratore Bruno Amaduzzi e Aldo Spoldi lasciano New York questa sera diretti a Milano. A Spoldi, che normalmente risiede in California, è stato offerto un biglietto di andata e ritorno per un breve soggiorno in Italia.

Ieri sera il pugile è intervenuto a un ricevimento offerto in suo onore dall'Alitalia al Waldorf Astoria. Benvenuti indossava un originale smoking con collo alla russa e al posto della camicia una tunica giracollo. Al ricevimento erano presenti, tra gli altri, il console generale d'Italia a New York, rappresentanti della stampa italiana e americana e una folla di fotografi e cineoperatori.

Benvenuti è stato bersagliato di domande circa il suo soggiorno in Florida.

— E' vero che è stato ospite di Frank Sinatra a Miami?

«Niente affatto. Non sono neanche andato a sentirlo cantare all'hôtel Fontainebleu perchè non ne ho avuto il tempo».

— Qualcuno ha scritto che lei ora farebbe parte del clan di Sinatra. Cosa ha da dire in proposito?

«Che è una cosa ridicola, perchè io un clan l'ho già e di un altro non saprei cosa farmene. Inoltre, a me piace sedere a capotavola, senza prendere ordini da nessuno, e per quanto ne so io con Sinatra le cose devono andare sempre per il verso suo».

Il campione del mondo dei pesi medi è apparso infastidito quando i giornalisti hanno continuato a fargli domande sui suoi presunti rapporti con il cantante-attore-uomo d'affari.

«Non ho la più pallida idea — ha detto — di come siano venute fuori queste voci. Sono rientrato da Miami e subito la gente ha cominciato a chiedermi se avevo incontrato Frank Sinatra. Io dapprima non sapevo neanche di cosa stessero parlando. Lasciate che vi dica una volta per tutte che l'unico padrone di Benvenuti è Benvenuti stesso, e per quanto ammiri Sinatra come cantante e attore, non ho alcun rapporto d'affari con lui».

Nel campo dell'attività agonistica, Benvenuti ancora una volta ha manifestato scarso entusiasmo all'idea di un incontro con Mazzinghi valevole per il titolo.

«Francamente un match con Mazzinghi non mi interessa molto — ha dichiarato il campione —, indipendentemente dal luogo in cui possa svolgersi. Ci sono pugili che hanno più diritti di lui a un incontro valevole per il titolo mondiale: Don Fullmer, lo sfidante ufficiale della World Boxing Association, Luis Rodriguez, Gypsie Rose Harris. Ma di questo avremo tempo di riparlarne: per un mese farò il possibile per disinteressarmi della boxe. Vorrei riposarmi, stare in pace; dopo tutto, credo di essermelo meritato».

Nel campo del cinema e della televisione, Milton Fenster, lo agente di Benvenuti negli Stati Uniti, continua a condurre le trattative. Stando alle sue dichiarazioni, nessun contratto con la Paramount è stato ancora firmato.

Il pugile ha accennato solo brevemente alle offerte che gli sono state fatte nel campo dello spettacolo: «Di proposte — ha detto — ce ne sono in quantità. Lascio il compito di vagliarle ad Amaduzzi e a Fenster. Io mi riservo la scelta finale».

PALLAVOLO SERIE B

Vigili del fuoco-Ravenna 3-1

I Vigili di Trieste, contro la giovane e spigliata compagine di Ravenna, hanno faticato alquanto per potersi aggiudicare il successo. Sempre in svantaggio nei primi due set sino al 7, i triestini si sono disuniti completamente nel terzo che è stato appannaggio degli ospiti. Nulla da fare invece per la Robur nella quarta frazione allorchè i locali, finalmente decisi e precisi sin dalle prime battute di gioco, hanno dominato la scena. Nelle file dei Vigili ottimo Pavlica, possente Walter Weljak e apprezzabile anche Luisi, utilizzato negli ultimi due tempi.

VV.F. TRIESTE: Pavlica, Dragan, Luisi, Weljak, Cipolla, Ledda, Razman, Zottich. ROBUR: Bendandi, Casali, Fogli, Gallignani, Guerrini, Castellari, Della Casa. Arbitri: Guolo e Marcon.

*VV.F. Pagnin - CRDA Trieste	3-1
Bor - *Celana Bergamo	3-2

PALLANUOTO GIOVANILE

Triestina - Fiume 17-1

Nel primo confronto casalingo previsto dal «Torneo giovanile» organizzato dal Comitato regionale della FIN, la Triestina ha colto un vistoso successo. Per 17 a 1 è riuscita a prevalere nei confronti del Primorje di Fiume, squadra che in base alle prove offerte nella passata stagione sembrava dovesse rappresentare per gli alabardati un duro ostacolo. Privata nel frattempo di ben sette giovani, ormai passati nella categoria junior, la formazione fiumana è stata dominata ieri dal sette locale che ha saputo impostare buone azioni quasi sempre coronate da realizzazioni di ottima fattura. Soltanto nel finale, a tre secondi dalla conclusione, la squadra ospite ha messo a segno la rete della bandiera su rigore penalità col proprio capitano Matkovic.

TRIESTINA: Lacosegliaz, Bernard (1), Vassilli (2), Pazzano, Colautti, Semprini (5), Leghissa (4), Astolfi (2), Poli (1). PRIMORJE: Ciandelich, Stonich, Beltrame, Matkovic (1), Piric, Tadich, Boskic, Vocerina, Ban, Forkovich. ARBITRO: Giustolisi di Trieste.

La Triestina a Mestre non può perdere

«Un derby — ha detto Radio parlando della partita con la Mestrina — è sempre un derby». Tutto qui, e a nulla sono valsi i tentativi per cercare di strappare al tecnico alabardato un pronostico.

La partita con la Mestrina assume per la Triestina un'importanza particolare. Se perde, la squadra precipita infatti in piena zona retrocessione. La prospettiva quindi non è certo allegra. Un successo, o anche un pareggio, costituirebbero invece una preziosa boccata d'ossigeno per gli uomini di Radio che hanno bisogno di un grosso risultato per riacquistare fiducia nei loro mezzi. Nessuno comunque si fa illusioni, o cerca di minimizzare le difficoltà che lo incontro nasconde. La Mestrina si batterà con la forza della disperazione pur di proseguire nella serie positiva e tenere in vita le residue speranze di salvezza. La Triestina, se intende uscire con le ossa intatte dal confronto con gli uomini di Trevisan, dovrà impegnarsi al massimo, profondere nella lotta tutte le migliori energie. Solo così gli alabardati possono sperare di non smarrirsi nell'anonimato del fondo classifica.

La formazione è quella annunciata vale a dire che l'esordio di Canzian è ancora rinviato.

A Mestre giocheranno quindi: Chendi; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Moretti, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. La squadra parte stamane in pullman.

IN POCHE RIGHE

SCI UNIVERSITARIO

La Tassan e la Malli emergono a Bressanone

Si sono conclusi a Bressanone i campionati triveneti universitari di sci. Alla manifestazione hanno partecipato anche gli studenti di Trieste, che si sono classificati al secondo posto nella classifica a squadre.

La formazione triestina era capitanata da Gianna Tassan, che come sempre ha fornito una prestazione di rilievo. Ancora una volta la Tassan ha dovuto affrontare l'unica azzurra del CUSI presente alla manifestazione: Paola Franceschetti, che ha vinto sia lo slalom che la discesa, precedendo di poco la rappresentante del CUS Trieste. Una buona prestazione è venuta anche da Barbara Malli, classificatasi nei primissimi posti in entrambe le prove.

INDOOR A MADRID
■ Netto predominio sovietico e delle squadre dell'Europa orientale nella prima giornata di gare del terzo criterium continentale di atletica su pista coperta inaugurato nell'arena del palazzo di Calle Goya. Per quanto concerne gli italiani, nè Ito Giani nè Pasquale Giannattasio sono riusciti a qualificarsi per le finali dei 50 metri maschili, facendosi eliminare.

ASTA A UDINE
■ Si è svolta a Udine nella palestra di Pradamano una riunione di salto con l'asta «indoor». Alla gara hanno partecipato tutti i migliori specialisti italiani, escluso Dionisi, impegnato a Madrid. Vincitore è risultato Aldo Righi, dei carabinieri di Bologna, con metri 4,60. Righi ha tentato i m. 4.80, ma senza successo, probabilmente anche per le non ideali condizioni d'ambiente. Gli udinesi Caus e Sgrazzutti (anch'essi attualmente in forza al G.S. Carabinieri di Bologna) si sono piazzati rispettivamente 5.o (4.20) e 7.o (4). Nono il monfalconese Fulvio Pivott (3.30).

PARIGI - NIZZA
■ Il belga Walter Godefroot ha vinto la seconda tappa della Parigi-Nizza, coprendo i 189 chilometri da Blois a Nevers in ore 4.48'41". Secondo è stato il belga Sels e terzo Eddie Merckx, pure belga, che è passato in testa alla classifica generale. I primi dieci al traguardo hanno avuto tutti il tempo del vincitore

ENAL CALCIO
■ Questi i risultati delle partite di calcio del torneo provinciale dell'ENAL, giocatesi ieri: Ciro-Vetrobel 2-1, Provincia-Vigili del Fuoco 0-0, Edile-Portuale 2-1, Redi-Aquila 4-0, CMM-Acegat 3-0.

HOCKEY SU PRATO
■ Incontri di Serie A: H.T.C. Roma-*Pontevecchio 1-0; M.D.A. Roma - *Acli Bologna 1-0.

COPPA FOEMINA
■ La francese Isabelle Mir ha vinto la discesa libera della Coppa Foemina, in programma all'Abetone, con il tempo di 1'28"69, precedendo nell'ordine altre cinque sciatrici francesi. Prima delle italiane Paola Strauss, giunta settima.

FONDO: DEMEL
■ Il tedesco occidentale Walter Demel ha vinto la gara internazionale di fondo su 15 chilometri disputatasi a Pokljuka, in Jugoslavia. Demel ha preceduto l'austriaco Andrea Janz e gli italiani Gianfranco e Aldo Stella.

AL PANATHLON CLUB

I Premi CONI 1967 consegnati martedì

Martedì prossimo alle 20.30 all'Hotel de la Ville, durante una riunione conviviale del Panathlon Club, verranno consegnati i Premi CONI 1967 alle società sportive triestine particolarmente distintesi durante la scorsa annata.

Queste le società premiate: Società Triestina della Vela con targa d'oro, Circolo Canottieri Saturnia con medaglia d'oro, Tennis Club Triestino con targa di argento, Unione Sportiva Triestina con medaglia d'argento, Sci Cal Trieste con targa di bronzo e Pallacanestro Mivar con medaglia di bronzo.

Verranno inoltre consegnati i contributi di riconoscimento che sono stati assegnati alle seguenti società: Canottieri Netttuno, Circolo Marina Mercantile, Associazione Sportiva Edera, Sci Cal XXX Ottobre, Unione Sportiva Alpina, Gruppo sportivo S. Giacomo, La Soffitta e Unione Sportiva Servolana.

IL PONZIANA AL «GREZAR»: COVACICH DIFFIDA

«Perdere con l'Olivo è come suicidarsi...»

«Perdere con l'Olivo equivarrebbe a un suicidio e poichè noi vogliamo bene alla vita, faremo il possibile per non compiere questo... passo estremo». Così l'allenatore Covacich ha inquadrato l'incontro che vedrà opposto oggi pomeriggio, al «Grezar», il Ponziana alla detentrice del fanalino di coda del girone di appartenenza. In effetti non è ammissibile poter ipotizzare un altro passo falso dei biancocelesti, i quali si sono preparati a dovere, per questo impegno decisivo. L'Olivo, anche se domenica, pur pareggiando, è riuscito a segnare due reti allo Jesolo, non dovrebbe infatti costituire un ostacolo insormontabile per i biancocelesti, che hanno assolutamente necessità di realizzare i due punti al fine di uscire decisamente dai bassi fondi della classifica, dove sono andati ad impelagarsi a seguito della catena di risultati negativi fatta registrare nelle ultime settimane. L'arretramento di Frontali e l'innesto di Milcenich dovrebbero tra l'altro imprimere alla formazione triestina una maggiore consistenza collettiva, sia per l'esperienza del primo, sia per il particolare stato di forma del secondo.

La formazione è quella già annunciata e cioè: Princig; Frontali, Baudaz; Norbedo, Covacich, Kirkmayr; Milcenich, Fonda, Furlani, Curci, Chiodini; portiere di riserva D'Ambrosi. L'incontro avrà inizio alle 15. In precedenza, alle 13, sempre al «Grezar» si disputerà la partita Ponziana-Pieris per le finali regionali del campionato juniores.

L. G.

Anche dalle vetrine: «Bravo Nino!»

(«Giornalfoto»)

«Bravo Nino!» «Bentornato campione!» «Evviva Nino campione!» Ci sono mille modi per esprimere il proprio entusiasmo al campione che ha saputo riconquistarsi il titolo mondiale: una vetrina, per esempio. Come quella che l'Universaltecnica di piazza Goldoni ha allestito, proprio per gridare più forte «Benvenuti sei grande!»

I passanti sostano divertiti, e, naturalmente, annuiscono. Sul fatto che Nino sia veramente formidabile sono tutti d'accordo. E sono tutti altrettanto d'accordo nell'ammettere... che i televisori esposti in quella stessa vetrina sono non soltanto bellissimi, di ottime marche, ma anche di prezzo decisamente conveniente.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Febbre dell'oro

Abbiamo plaudito senza riserve alla vittoria di Benvenuti, nella quale avevamo sperato alla vigilia. Adesso Nino sta raccogliendo i primi frutti della sua affermazione, che si traducono in rafforzata popolarità e soprattutto in concrete offerte per prossimi incontri oppure per prestazioni pubblicitarie legate comunque al suo nome. Una miniera d'oro, che il nostro campione nemmeno deve andare a scoprire, ma che gli si presenta già spalancata, con il personale addetto sull'uscio a fargli strada.

Ci sarà anche chi invidia Nino per questa pioggia d'oro che cade sul suo capo; personalmente non entriamo in questa schiera, convinti come siamo che la fortuna bisogna meritarsela e soprattutto... che non è ben disposta verso chiunque. Ben per lui dunque se di dollari ne riceverà tanti, e tanto meglio se saprà impiegarli bene, per sè e per la famiglia. Ma una nota parecchio stonata è arrivata proprio ieri da parte di uno del suo «clan», il suo manager Amaduzzi, il quale è arrivato a dire: «D'ora in poi chiunque vorrà intervistare Benvenuti dovrà pagare».

Questa è autentica aberrazione, perchè rivela una mentalità affaristica spinta al massimo, ma inconcepibile anche come battuta. E qui non è tanto la preoccupazione di dover sborsare qualcosa per parlare con Nino, che ci prende, quanto l'aspetto morale della faccenda. Questa è febbre autentica, sia pure febbre dell'oro. Quello stesso oro che Amaduzzi ha dimostrato di disprezzare (sia pure sotto forma di medaglie) con un'altra battuta che assolutamente poteva risparmiarsi: «Nino questa volta dovrà evitare di accogliere tutti gli inviti a festeggiamenti in suo onore per raccogliere medaglie».

Sono due mentalità diverse, quella di Amaduzzi e quella di Benvenuti, evidentemente, benchè gli interessi per buona parte siano comuni. Ci piace ricordare infatti che Nino aveva giustificato la sua «corsa alle medaglie», dopo la prima vittoria con Griffith, con la preoccupazione di non essere scortese verso chi dimostrava di apprezzare il suo intervento ai festeggiamenti in suo onore. «E' una fatica — mi aveva spiegato — ma la sopporto volentieri perchè devo sdebitarmi nei confronti di coloro che mi vogliono bene».

Questo è un parlare onesto, da galantuomo. Tutti comprenderanno Benvenuti, adesso, se ricuserà i prossimi inviti, visto che ha già pagato abbastanza l'errore commesso la prima volta. Ma c'è modo e modo di ignorare chi lo esalta. E Amaduzzi ha scelto quello peggiore.

dir.

TOTIP E UN BUON PROGRAMMA A MONTEBELLO

Nel Premio del Risveglio collaudo di validi anziani

In clima primaverile, il «Premio del Risveglio» giunge proprio a proposito per collaudare alcuni validi anziani che si disputeranno oggi il successo in una bella volata sul miglio. Due soli penalizzati: il volonteroso Brighenti e il rientrante Metallo che esordisce con i colori della Scuderia Rosalia. Allo start invece figurano Meco, Vittrice, Truce e Trivento in rapporto di scuderia, Vivaldo da Rio, Petronio e Augello. Buoni nomi, come si vede, per una corsa che si annuncia interessante sotto il profilo agonistico e che con ogni probabilità avrà in Vivaldo da Rio (se non divagherà al via) il suo perno. Un Vivaldo che schizza al comando, chi lo batte più? Vedremo come saprà avviarsi il cavallo del giovane Roberto Destro, che avrà però in Truce, Vittrice e nei due penalizzati avversari da non sottovalutare.

Debutto triestino del 3 anni Oriundo Tosco nel «Premio dei Gelsi». Il consanguineo di Orata, acquistato da tempo dagli eredi T. Proglio, è stato fermato da una indisposizione che lo ha costretto a ritardare notevolmente il suo esordio a Montebello. Puledro che nella sua breve attività in terra toscana si era messo in bella evidenza, Oriundo Tosco cercherà di far coincidere la sua prima apparizione davanti ai triestini con una convincente affermazione, ma per giungere a questo dovrà imporsi su due giovani promettenti quali Proiettile e Menzolo.

Di discreta importanza la riserva Totip «Premio degli Aranci», nella quale, ritiratosi Quinze, i favori del pronostico sono tutti per il convincente Nerino.

In apertura Gallinara dovrebbe far valere i suoi mezzi sulla progredita Stradella, mentre nel «Premio dei Melograni» Ingegno e Fabiuccia appaiono i migliori ma Grancan può provocare la sorpresa. Due le divisioni del «Premio dei Nespoli», con Felsco in grado di imporsi nonostante una doppia penalità nella «manche» riservata ai professionisti, e con Gibmaria (guida Dus) altrettanto appoggiabile in campo «gentlemen». Infine il «Premio dei Meli» con un campo poco appariscente nel quale Isonard dovrebbe essere il più qualitativo.

Inizio della riunione ore 14.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Ciliegi»: Gallinara, Stradella, Manetone. «Premio dei Nespoli», 1.a div.: Felsco, Roana, Willer. «Premio dei Gelsi»: Oriundo Tosco, Proiettile, Menzolo. «Premio dei Melograni»: Ingegno, Fabiuccia, Grancan. «Premio dei Nespoli», 2.a div.: Gibmaria, Wander, Alcott. «Premio degli Aranci»: Nerino, Napea, Montepulgo. «Premio del Risveglio»: Vivaldo da Rio, Truce, Metallo. «Premio dei Meli»: Isonard, Besar, Vietcong.

Il Consiglio della FISI al lavoro sull'«Africa»

Si sono iniziati ieri mattina nella sede della XXX Ottobre i lavori del Consiglio nazionale della FISI, che è presieduto dall'ing. Fabio Conci e al quale partecipano 14 delegati. Nel pomeriggio i massimi esponenti della Federazione italiana sport invernali si sono trasferiti a bordo della motonave «Africa», dove hanno continuato i lavori, che proseguiranno nella mattinata odierna.

All'ordine del giorno figurano alcuni importanti problemi come l'esame di quattro anni di attività e il bilancio dei recenti Giochi olimpici di Grenoble.

MESSICO - URSS
■ In una partita amichevole di calcio, Messico e Unione Sovietica hanno pareggiato 1-1.

NUOTO: «GIORNATA DEI RECORD»

Si è svolta in piscina la prima giornata dei record per nuotatori iscritti al Centro nuoto. Gli atleti erano divisi in diverse categorie a seconda della loro età.

Fra i nati nel '55 si sono particolarmente distinti Violin e Comisso. Il primo ha percorso i 400 stile libero in 5'32"6, tempo che sta a dimostrare il rendimento costante del nuotatore, che nel giro di due settimane ha ottenuto nelle medesime prove gli stessi risultati. Comisso ha invece vinto la gara dei 100 delfino in 1'23"7, prestazione di tutto rilievo che lo mette in buona posizione fra i migliori delfinisti triestini della sua età. Nella categoria dei nati nel '57 il più bel risultato tecnico è stato ottenuto da Fulvio Galante nei 66 stile libero in 52"6.

Fra le ragazze nella categoria del '57 le migliori sono state Laura Caproni, che si è aggiudicata i 66 stile libero in 54" e Annamaria Marussi, vittoriosa nei 66 dorso in 1'02"6.

MASCHI

200 st. l. '56: 1) Cuzzoni Enrico 3'07"2; 2) Polacco Walter 3'11"1. 100 delfino '55: 1) Gergich Mauro 47"3. 33 rana '59-'60: 1) Violin Dario 5'32"6. 66 delfino '56: 1) Polacco Walter 1'03"6; 2) Cuzzoni Enrico.

66 dorso '57: 1) Bertz Bruno 59"; 2) Galante Fulvio 59"6; 3) Zecchi 1'07"2; 4) Lucchesi Roberto 1'07"4; 5) Semez Gianfranco 1'09"3; 6) Di Bin 1'09"4; 7) Colonna 1'14"9; 8) Leone e Talamini 1'18"; 10) Parladori 1'19"7; 11) Candot 1'22"; 12) Simeoni 1'28". 66 stile libero '57: 1) Galante Fulvio 52"8; 2) Betz Bruno 55"; 3) Semez Gianfranco 56"; 4) Colonna Marino 56"7; 5) Zecchi Bruno 57"; 6) Cattaruzza 1'03"5; 7) Di Bin 1'04"6; 8) Lucchesi 1'05"8; 9) Candot 1'12"1; 10) Leone 1'14"5; 11) Parladori 1'17"6.

66 delfino '55: 1) Comisso Euro 1'23"7; 2) Franzelli Furio 1'28"6.

FEMMINE

200 st. l. '56: 1) Gollo Gloria 3'10"1; 2) Michelazzi Nora 3'29"2; 3) Galoppin Tiziana 3'32"5. 33 delfino '59-'60: 1) Giorgi Patrizia 38"5. 66 delfino '56: 1) Gollo Gloria 1'06"6; 2) Galoppin Tiziana 1'21". 66 dorso '57: 1) Marussi Annamaria 1'02"6; 2) Colummi Adriana 1'08"3; 3) Gridolfi Fabiola e Spadon Gabriella 1'10"; 5) Morgan Cristina 1'13"8; 6) Giorgi M. Manuela 1'14"6; 7) Montenero Daria 1'14"8.

33 rana '59-'60: 1) Giorgi Patrizia 36"5; 2) Pozar Barbara 41"3; 3) Roncelli Lucia 47".

66 stile libero '57: 1) Caproni Laura 54"; 2) Coen Giovanna 56"1; 3) Marussi Annamaria 56"7; 4) Furlan Gaia e Giorgi M. Manuela 59"1; 6) Morgan 1'01"; 7) Gridolfi 1'01"3; 8) Montenero 1'02"; 9) Colummi 1'04"3; 10) Balbi 1'09"; 11) Barbariol 1'09"5; 12) Viezzoli 1'09"7.

A. GIARDINETTA «Belvedere» bellissima e perfettissima; Cortina GT 64; Fiat 1500 66; Fiat 750 63 vendo permuto. Tommaso Luciani 6. 24218 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: 1300 63, Giulia 64, 1100 D 63, 1100 Special 62, Export 62, Volkswagen 64, 750 61. Bar Gugielmo, via S. Marco 2. 44231 Q

AERMACCHI rimessa completamente nuovo vendesi occasione. Moto Benelli, Tesa 37. 24050 Q

APE 550 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio, telefono 764116. 42562 Q

APPIA III serie vende privato presso elettrauto Tinti Rino via D'Azeglio 20 - tel. 55688. 24168 Q

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2 prezzi convenientissimi fodere tutti i tipi pronte e su misura tappeti e tutto per l'auto, comodo parcheggio. 44117 Q

AUTOAGENZIA Crispi 32/a, vende, permuta, rateizza: 500 F; Bianchina special; 750; 850; 600 T; 600 multipla; 1500 C; Giulietta cloche; Giulia TI. 44199 Q

BARCA tipo Cat m. 5.60 completa vela, motore vendesi. Telefonare 820682. 43919 Q

BARCA diporto 4 cuccette due giochi vele motore Diesel Arona nuovo H.P. 18 vendesi pronta consegna. Telefonare 36884 ore ufficio. 42642 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco. Prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 44331 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 44331 Q

BATTELLI pneumatici Laros Pirelli ultimi modelli visitateci autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 42624 Q

BENELLI Gentlemen 64.000. Ciclomotori, motocicli turismo, sport, trasporto. Motocarri senza patente portata 2,5. Concessionario, Tesa 37. 24050 Q

BIANCHINA panoramica 1966, colore verde, perfetta, vende privato anche a rate, visibile bar Capitol viale D'Annunzio 11 dalle 9 alle 13. 56 Q

BIANCHINA panoramica 1964 vendesi occasione. Telefonare ore 8-14 734087. 42618 Q

BICICLETTE 7000, pieghevoli; assortimento tricicli, go-karts, automobiline, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale. 44257 Q

BICICLETTE di marca vasto assortimento pieghevoli bambino 6.500, ciclomotori Gamma, via Caccia 3, Melillo. 44107 Q

CABINATI olandesi Polaris in vetroresina mono-bimotori benzina o diesel. Informazioni: concessionario esclusivo Autonautica Triestina, Riva Grumula 2, telefono 61245. 24282 Q

CABINATO Coronet 21, come nuovo accessoriatissimo vendesi. Rivolgersi Luciano, Hotel Palace Udine. 5383 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola. Specializzazione riparazioni verniciatura a forno assortimento fodere Patrizia. 43167 Q

CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada provatela presso commissionaria, telefono n. 764116. 42562 Q

COMPERO Fiat 1300-1500 da privato, esclusi mediatori, occasione. Tel. 741881. 24002 Q

DAF nuovi modelli 55 e 44 veloci scattanti moderni nella linea tutta italiana completamente automatica ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provateli. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 764071. 44023 Q

FIAT 750 vendesi vera occasione. Distributore BP, Miramare 9, mattinata. 24122 Q

FIAT 750 64, 500 64 vendonsi. San Francesco 9, corte. 44289 Q

FIAT 1100 efficiente vende privato 75.000. Telefonare non ore ufficio 25012. 44269 Q

FIAT 1500 Spider 1964, perfetta, cede privato presso Assistenza Simca, Lazzaretto Vecchio 12. 24006 Q

FIAT 600 '57 vendo. Tel. 30280 oggi mattinata. 24140 Q

FIAT 1100-103 familiare 1958, in buone condizioni vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 44071 Q

FIAT 850 '65, Opel Kadett '63, Caravan '65, Rekord '62, Lusso '64, BMW 600 '65, Simca 1000 '64, Ford Taunus 17M '66, Cortina '64. Assistenza Opel Serri, Ginnastica 56. 44075 Q

FIAT 850 1965 ottime condizioni vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 44071 Q

FIAT 600 D unico proprietario vendo 280.000. Tel. 79709. 24084 Q

FIAT 124 fine '66 perfetta; Autobianchi Primula '66, vendonsi con comode rateazioni. Romagna 6. 42668 Q

FIAT 124 come nuova, 2 ruote neve, radio, cinghie, antifurto, ribaltabili, vende privato; telefonare 66226. 23980 Q

FIAT 850 berlina '64, Fiat 1100 '59, NSU Prinz 1000 '66, vendonsi, Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 600 '56, '58, '59, '60, '61, con facilitazioni pagamento vendonsi, Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 500 C Belvedere vendesi. Telefono 59306. 24268 Q

FIAT 500 '63, '64, '65, '66, Bianchine '63 e '64 con dilazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1. 26 Q

FIAT 1500 familiare servo freno unica mano vendo. S. Nicolò 3. 24264 Q

FIAT 1100/103 H '60 vende privato causa partenza. Tel. 62492 giorni feriali pomeriggio.

FIAT 500 ultimo tipo perfette condizioni vende privato. Telefonare 732024. 42614 Q

FIAT 500 D '61, '62, '63; 600 D '61 '62; 1100 special '62; 1100 '58, '59. Permute, lunghe rateazioni. Romagna 6. 42668 Q

FIAT 1500 perfetta vende privato; inintermediari, telef. lunedì 820259. 43873 Q

FODERINE auto prezzi imbattibili 5000 in poi 10% sconto su tutti altri accessori. AMAR, via del Bosco 6. 43941 Q

FORD 12 M 64-65 perfetta vendo privatamente via A. Almerigotti n. 3, tel. 813758. 24092 Q

FUORIBORDO Seagull 5 HP, televisore 25 pollici nuovi valore 500.000 vendonsi 330.000. Telefonare lunedì 29920. 43899 Q

GIULIA super 1965 prezzo 4R vende privato. Telefonare Monfalcone 75028. 318 Q

GIULIA '64; Cortina; 1100 '63, '61; 1300 '63; 1500 lunga '65; 1200 spider rosso; 850 '65; 750 '61, '60; 500 '66; Prinz. Artisti 9. 44207 Q

GIULIETTA Sprint 1960 unico proprietario, perfette condizioni vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 44071 Q

GIULIETTA TI 62 230.000; visibile piazza S. Francesco (TS 49872). Tel. 37263. 24192 Q

LAMBRETTA LI 125 vendesi accessoriata. Tel. 28882. 24212 Q

LANCIA I S. motore brillante convenientissima. Total, p.zza Duca Abruzzi 10.30-13. 42606 Q

MARITTIMO vende Giulietta TI '61 260.000. Telefono 742753 mattinata. 43961 Q

MERCEDES nuovi modelli 1968 spaziose confortevoli sicure consegne sollecite prove prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben. Coroneo 41, tel. 764072. 44023 Q

MOTOM triciclo 48 vendo adatto trasporto pane. Tel. 25574. 24098 Q

MOTORI Evinrude ultimi modelli visitateci autonautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 42624 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '65, '66 ottimo stato, tutte unico proprietario, con dilazioni 24 mesi vendonsi, Autosalone Severo 34. 26 Q

NSU Prinz L del 1966-67 acquisto domenica mattina tel. 63458. 42588 Q

OCCASIONE: Volkswagen perfetta vendesi; feriali 12.30-13.30. Tel. 29234. 24138 Q

OCCASIONE 500 fine '64. Telefonare 13-15 lunedì 95969. 43949 Q

OCCASIONE Giulia vendo permuto mattinata Mio Bar. 24236 Q

OCCASIONE Simca 1300 vendesi. Telefonare 722603. 44093 Q

OCCASIONI: Giulia 1300 e Primula perfette. Spanghero Monfalcone. Tel. 72230. 312 Q

OCCASIONI a prezzi vantaggiosi e con la massima garanzia presso la Commissionaria Renault via Galilei 20: R 4 '63, '66; R 8 '63; Dauphine '63, '65; 500; 600; 1100; giardiniera '65, '64; Austin A 40 '64. 56 Q

OPEL Rekord 1700 due porte 1963 ottimo stato come nuova vendesi. Telefonare 31111. 44021 Q

PEUGEOT 404 '63; Volkswagen 1500 '62; Fiat 103 '57. Ottime condizioni vendonsi ratealmente. Torricelli 3, tel. 764112.

PEUGEOT 204, seminuova vendesi con garanzia scritta. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 44201 Q

PRIMULA, rossa, perfetta, ottime condizioni. Arteplast, via Lavatoio n. 2. 42680 Q

PRIVATO vende Fiat 750 '64, 330.000 garage via F. Venezian 25, ore 9-13. 24228 Q

PRIVATO vende 1100/103, TS 50491; visibile Cicerone 2. 42676 Q

PRIVATO acquisterebbe da privato ottimo 1100 special. Pagamento contanti. Telefonare n. 63789. 42572 Q

PRIVATO cede Fiat 1100-103 motore da rodare, con garanzia. Telefonare 71961. 23998 Q

RENAULT 4 Export 1966, 17.000 km. vende privato. Telefonare 68990 lunedì. 56 Q

RICEVIAMO futuri roulottisti tutta la domenica da CASAMOBIL RIMORCHI Concessionario ELNAGH per Gorizia, Udine, Pordenone, esposizione Opicina via Carsia 51, Statale Tarvisiana, tel. 221610. 150 Q

ROLLER la roulottes per le vostre vacanze. Migliore per eleganza prezzo qualità. Modelli nuovi e occasione. Morelli - tel. 744697 - 95721. 24208 Q

ROLLER 300 completo veranda vendo. Campeggio Obelisco, tel. 221655; Belgiovane tel. 742338. 24208 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a.: per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a.; perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES «Elnagh» con freni elettrici «Kelsey - Hayes» raccomandati dal Ministero Trasporti. Oggi ore 11-16 esposizione al Camping Europa - Fernetti. Pagamento 30 mesi. Agli acquirenti parcheggio gratuito nei camping periodo «maggio - settembre». 24274 Q

ROULOTTES Caravelair: fra le migliori d'Europa. Nuovi modelli «68» tra cui la Picardi 4 posti comodi trainabile da una 850. Esposizione permanente anche la domenica mattina. Tommaso Luciani 6. 24218 Q

ROULOTTES Laverda tipo 1968 esposta presso concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 43855 Q

«R4» Export 64 perfetta; visibile via Bazzoni 6/2 - tel. 724797 56 Q

SCOOTER Aermacchi 150 Brezza 1967 come nuovo; Vespa GS; Lambretta I 50 e 125 LI. Visibili oggi 9-13, Severo 42. 44315 Q

SIMCA 1000 GL '64, perfette condizioni, vendesi occasione. Torricelli 3. 44201 Q

VENDESI Fiat 500 '66. Rivolgersi Autorimessa Pitton, Vittorino Feltre 9. 42600 Q

VENDESI Opel Kadett Lusso quattro porte ancora in garanzia. Telef. 820006 - 813573. 44237 Q

VENDESI Fiat 750 fine '63 ottimo stato, telefonare 35926. 44149 Q

VENDESI 600 occasione presso autofficina Stella. Telefonare lunedì 31626. 44101 Q

VENDESI permutasi Giulietta Sprint 1300. Domenica tel. 90514 lunedì 95007. 44079 Q

VENDO Fiat 124 giugno 66 chilometri 24.000 con autoradio ricerca elettronica. D'Azeglio 5, Olivo - Tel. 733331. 24164 Q

VENDO roulotte Graziella accessoriata nuova; visibile da lunedì carrozzeria Pertot, Barcola. 24130 Q

VENDO 600 E via Udine 81 officina. 44141 Q

VENDO 500 D '61 130.000 trattabili, off. via Rigutti 7, 9-13. 43945 Q

VENDONSI: Porsche 1600 perfetta, Fiat 600; tel. 221322. 42678 Q

VESPA 50 vendesi occasione; telefonare lunedì 51916. 44185 Q

VESPA Super sport seminuova vendesi. Telefonare 96152 dopo le 15. 24004 Q

VESPE Lambrette prenotansi ritirando usato AMAR, via del Bosco 6. 43941 Q

VOLKSWAGEN 1962-1966 usate vendonsi; visionabili lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 44071 Q

JAGUAR MK 2 3,8 vendesi causa partenza. Telef. 33415 mattinata. 42622 Q

«125» grigio medio interno rosso 5.300 km. perfetta garanzia integrale ulteriori 6 mesi; telefonare 24411 tutti i giorni ore 13-15. 24074 Q

«500» F rossa 24.000 km. perfetta vendesi 300.000. Telefonare 63458 mattina domenica. 42588 Q

«500» F 1966, Giulia 1600 cambio cloche, vendo - permuto. Piazza Libertà, distributore Shell. 43991 Q

«500» D ottime condizioni privato unico proprietario vende. Tel. 744111. 42638 Q

«600» '60 buone condizioni vendo. Tel. 54429. 24008 Q

«600» cattive condizioni, guasta, vendesi 30.000. Telefonare 762592 23992 Q

«600» D 1965 occasione. Oggi 9-12, tel. 24386. 24034 Q

«750» Fiat dicembre 62 unico proprietario; rivolgersi lunedì elettrauto Geppa 10. 44239 Q

850 Fiat, Bianchina panoramica, 1100 H vendo, D'Alviano n. 86/2. 24252 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti a impiegati, operai, improtestati. Star, Corso Italia 37. 23484 R

A. AUTOLAVAGGIO modernissimo offresi gestione. Referenze, AGEP, Crispi 14. 43975 R

A. BAR centrale alcoolici superalcoolici vendesi anche a condizioni. Telefonare 68424 lunedì. 44253 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 43649 R

ABBIGLIAMENTO: negozio rileverei, centrale o rionale; telefonare 95172 dopo ore 11. 44203 R

ACQUISTO drogheria profumeria; inintermediari. Cassetta n. 23894 R, SPI.

AFFARONE autolavaggio vendo via Matteotti 30, aperto oggi mattinata. 24234 R

AMMINISTRAZIONI stabili finanziamenti cessioni quinto rapido ricupero crediti senza onorari studio rag. Marsiglio Ponterosso 6, II, telef. 68659. 23884 R

BOTTEGHINO frutta affittasi a persone con mezzo proprio e pratiche. Indirizzo SPI 43901 R

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi via di Chiadino 22, latteria. 44105 R

CERCASI socio con capitale per lozione contro caduta dei capelli. Cassetta 11132 R, SPI.

CERCASI frutta verdura affitto eventuale acquisto, tel. 743219. 44087 R

CERCO tre milioni massima garanzia. Cassetta 24198 R SPI. 24198 R

DROGHERIA avviata vendesi, lire 1.300.000, occasione. Cassetta 42568 R, SPI.

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza, CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 66 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 43915 R

FOTO studio centrale vendesi o affittasi. Cassetta 22325 R, SPI.

GORIZIA: tabaccheria, giornali, generi vari; centrale, avviatissima, cedesi. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 824 R

GRADO avviato negozio centrale articoli regalo e sanitari cedesi. Telefonare Grado 80371. 44029 R

INTERCONTINENTALE San Francesco 45, Monfalcone, telefono 75165. Assicurazione autovetture. Patenti famiglie. Sconti eccezionali. 312 R

LATTERIA, buonissimo lavoro, vendesi a prezzo d'occasione; telefonare 35367. 719 R

LAVASECCO stirerie lavanderie, posizioni varie, condizioni vantaggiose, affittansi o cedonsi. Rivolgersi Camptel, via Fabio Severo 19. 44265 R

LICENZA alimentari trasferibile vasta, arredamento, Self-service, cedo. Telef. 33713 ore 14-15

MONFALCONE prestiti: operai impiegati professionisti. Riservatezza. Interessi minimi. Assicurazioni tutti rami alle migliori condizioni. Agenzia Adriatica via Rosselli 65. 820 R

NEGOZIO abbigliamento con maglieria, avviato, vendesi, anche condizionando. Cassetta n. 44233 R, SPI.

NEGOZIO caffè-dolciumi prossima licenza degustazione affittasi-vendesi. Tel. 66060. 44011 R

OCCASIONE: causa malattia, vendesi salone parrucchiera largo Barriera, via Corridoni n. 15. Visitare sul posto. 44295 R

OREFICERIA, posizione centrale, vendesi causa malattia. Scrivere cassetta 44311 R, SPI.

PANETTERIA - pasticceria (rivendita) a nuovo, avviata, vendesi. Telefonare 733224 lunedì ore ufficio. 24244 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio rinnovi anticipi agenzia assicurazioni p.zza Ponterosso n. 3. 43859 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 24066 R

RIVENDITA pane, lavoro garantito, attiva, vendesi causa altri impegni. Offerte cassetta 24250 R, SPI.

SALONE parrucchiere per signora 5 posti vendo occasione. Cassetta 43939 R, SPI.

SALUMERIA centro, con generi vari, vendesi causa ritiro; telefonare n. 90095 mattinata ore 10-12. 24128 R

TABACCHERIA centrale, avviatissima, vendesi; tel. 95210, ore 10-15. 584 R

TURRIACO vendesi fondo mq. 575 su cui fabbricato cinema mq. 300 adatto uso commerciale o industriale. Telefonare n. 72754 Monfalcone. 210 R

VENDESI impianto cottura prosciutti, seminuovo, possibilità subentro contratto. Cassetta n. 23868 R, SPI.

VENDESI negozio frutta verdura avviato. Tel. 730473. 42454 R

VENDO botteghino causa partenza, frutta verdura; ricca licenza; tel. 66522. 24158 R

VINI olii liquori vendesi causa malattia prezzo realizzo contanti. Telefonare 34479. 22335 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. DOTT. ING. MARIO FRANDOLI COSTRUENDO EDIFICIO FABIO SEVERO 122, bellissimi appartamenti 2-3-4-5 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostigli ascensore centralnafta isolazioni acustiche box impianti per lavatrice e lavastoviglie QUALSIASI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALISSIMO PROSSIMA CONSEGNA tre stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta ripostiglio balconata acqua calda centralizzata, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA VIA BEATO ANGELICO 2 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio terrazza 50 mq. ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 7.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA LOCCHI VISTA MARE 2 stanze cucina poggioli ascensore centralnafta cantina bagno-gabinetto 6.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PROSSIMA CONSEGNA EDIFICIO SIGNORILE salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore centralnafta poggiolo DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI APPARTAMENTI PICCOLI GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE, REDDITO ANNUO 8-9% TUTTI I COMFORTS DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VILLA CHIADINO PANORAMICA VISTA MARE salone 4 stanze stanzetta cucina guardaroba doppi servizi cantina garage giardino VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 45 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via dei Moreri 9) prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - tel. 55885. Orario 16-19. 24090 S

A.A.A.A.A. LIRE 500.000 contanti, rimanenza rateata vendonsi STRADA FRIULI (Gretta) appartamenti stanza stanzetta soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - tel. 55885. Orario 16-19. 24088 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi nella seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo appartamenti da 4-5 stanze doppi servizi. ATTICI con mansarda. Mutuo 20 o 30 anni con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 24088 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine nel complesso giardino «ERRE» con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze, vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 24088 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi prossima consegna soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni con contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - tel. 55885. Orario 16-19. 24088 S

A.A.A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo «CONDOMINIO DIECI» appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. Con contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 24088 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista su città e mare, 1-2-3-4 stanze, servizi dotati di ogni comfort moderno. Minima quota contanti rimanenza convenientissimo mutuo con contributo LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - tel. 55885. Orario 16-19. 24090 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione QUATTRO PALAZZINE (sul percorso linea 11) con appartamenti da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE, comforts moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 24090 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo con contributo LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 24090 S

A.A.A. FORAGGI prossimo inizio costruzione signorile. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermica, ascensore. Rifiniture accurate, prenotansi, anticipo 15%. Mutui venticinquennali. Amministrazione Immobiliare ARGO, via S. Francesco 18, tel. 23382. 44321 S

A.A.A. GRETTA appartamenti nuovi signorili panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. BAIAMONTI appartamenti liberi o affittati per rendita ascensore centralnafta. C. COLOMBO panoramico stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 44035 S

A.A.A. RECENTISSIMA costruzione centralissima appartamenti alloggio o ufficio mq. 100-, 160, 260 con mutuo vendonsi. Telefono 31231. 43937 S

A.A.A. VILLA panoramica due piani 6 stanze salone doppi servizi centralnafta 1.000 mq. terreno. Strada per Basovizza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 44035 S

A.A. COSTRUZIONI centrali 2, 3, 4, stanze, soggiorno, servizi separati, rifiniture lusso. MUTUI 75%, vendonsi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44279 S

A.A. ROSSETTI, PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI extra lusso, 2-3 stanze, cucina, tinello-salone, doppi servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, garage; mutui 75% ventennali, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44221 S

A.A. G. GALILEI 11. Appartamenti lussuosi 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensori **citovideo** vende direttamente impresa. Mutui agevolati 75%. Visita sul posto dalle 15 alle 16, tel. 37973. 43925 S

A.A. VIA PIETA'-BUONARROTI prossimo inizio costruzione, prenotansi appartamenti; ing. Battara, S. Nicolò 33. 44245 S

A.A. VIA Sara Davis 107, appartamento 2 stanze salone doppi servizi cucina poggiolo VENDESI. Visita sul posto oggi 10-12. 44307 S

A.B. PICCARDI prossima consegna spaziosi 2-3 stanze, servizi. Due stanze, salone, terrazze poggioli, massimi comforts, rifiniture accurate, mutui 75% venticinquennali, vendonsi. Tel. 23382 Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. 44321 S

A.B. ROIANO. Palazzine 1, 2 stanze, saloncino, servizi, poggioli, centraltermica, rifiniture extra, mutui venticinquennali 75%, vendonsi. Tel. 23382, Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. 44321 S

A. ACIT. GRETTA. Prenotansi appartamenti panoramicissimi in parco, signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiatissime, garage e cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24270 S

A. ACIT. BESENGHI. Ultime disponibilità 2-3 stanze, eventuale salone, doppi servizi, centralnafta, garage, cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24270 S

A. ACIT. REVOLTELLA, CAMPANELLE. Prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti i comforts. Agevolazioni 75% mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24270 S

A. ACIT. Corso costruzione. S. LUIGI, ISTRIA, FABIO SEVERO, S. GIACOMO, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, tutti comforts. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24270 S

A. ACIT. MANZONI. Casa vecchia, 3 stanze, cucina, wc, libero vendesi. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24272 S

A. ACIT. Vendo terreno, progetto approvato villa, 1000 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24272 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti casa vecchia, ottimo stato, liberi, occupati, 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24272 S

A. EREMO, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, terrazze vistamare, ascensore, centralnafta; mutui 75% ventennali. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44221 S

A. VIA MORERI 17, consegna ottobre 1968; appartamenti 1, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta; rifiniture scelte, vendonsi mutui ventennali. VISITA SUL POSTO OGNI DOMENICA ORE 10-13; informazioni telef. 29235. 44223 S

A. INIZIO costruzione condominio ISTRIA SAN GIACOMO zona soleggiata, appartamenti 1, 2, 3 stanze, poggioli; mutui trentennali. PRENOTAZIONI VENDITE, Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44281 S

A. ISTRIA 35. Visite giornalmente ore 10-12 - 14.30-16, vendonsi 1-2 stanze soggiorno o cucina comforts modernissimi ottimi prezzi. VISITATECI, SARETE SODDISFATTI. Immobiliare «Lorenza» - Tel. 734257. 44161 S

A. ISTRIA 77. Visite posto ore 10-12 - 14.30-16, vendiamo appartamenti vista mare 1-2-3 stanze soggiorno o cucina servizi comforts modernissimi. VISITATECI, SARETE ENTUSIASTI. Informazioni Immobiliare «Lorenza» - Tel. 734257. 44161 S

A. PIAZZA Benco (ex S. Caterina) vendesi 3.700.000 appartamento II piano 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, adatto coniugi ,uffici, sartoria, parrucchiere ecc. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19 24090 S

A. PICCARDI, vuoto, 2 stanze, cucina, bagno, 3.800.000; pagamento dilazionato, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 44221 S

A. PRENOTANSI appartamenti SIGNORILI PERUGINO, 3 stanze, cucina, bagno, ogni comfort. ATTICO terrazza d'angolo, mutuo 75% 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44221 S

A. PRIMINGRESSO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare, ascensore, centralnafta. Contanti 2.000.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44221 S

A. REVOLTELLA S. LUIGI, costruzione palazzine signorili, panoramiche 2, 3 stanze, terrazze, massimo comfort; mutui agevolati 75% VENDONSI. Immobiliare VESTA, Gallina 4 telefono 730344. 44279 S

A. ROZZOL panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo vendesi 7.500.000 IMMOBILIARE NISTRI via Timeus 1. 580 S

A. SAN GIACOMO costruzione 1, 2, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, 4.800.000 in poi; muti 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44219 S

D. BORGO INCANTEVOLE (Monte Radio) costruzione palazzine. Appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore garage. MUTUI AGEVOLATI legge 1179 (25% contanti, 5,50% interesse). ALTRI contributo Regione. Zona servita autobus. Panorama golfo. AGEP, Crispi 14. 43973 S

D. CENTRALE VI p. stanza cucina bagno centralnafta terrazza vendesi pronto ingresso. AGEP Crispi 14. 43969 S

D. INVESTIMENTO. Appartamenti nuovi affittati alto reddito. Vendonsi AGEP, Crispi 14. 43977 S

D. ISTRIA stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatti investimento. Mutui fino 70% con contributo Regione. Crispi 14. 43965 S

D. MUGGIA riviera appartamenti 3 stanze salone (villini) vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 43967 S

D. ROIANO piazza vendonsi ultimi appartamenti bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 43979 S

D. ROMAGNA zona verde tranquilla. Palazzina signorile avanzata costruzione vendonsi lussuosi appartamenti 2, 3 stanze salone poggioli garage. AGEP, Crispi 14. 43971 S

ACQUISTO terreno per casetta 700-1000 mq., pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta 24226 S, SPI.

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO 2-3 stanze, servizi, vende direttamente Impresa. VISITE CANTIERE VIA SONCINI 23, OGGI ORE 10-13. 24058 S

APPARTAMENTI due tristanze, GRETTA, 2.000.000 anticipo, resto mutuo 20-30 anni; costruzione avanzata. IMPRESA PERSINI, Milano 14, orario 18-20. 44187 S

APPARTAMENTI liberi - occupati 1, 2, 3 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare San Francesco 51 ore 15.30-17 giorni feriali. 44015 S

APPARTAMENTI occasione tristanze cucina vendonsi 3.300.000 pagamento rateale. Visitare sul posto Udine 49, III, ore 10.30-12.30 giorni feriali, escluso martedì. 44015 S

APPARTAMENTI PONZIANA 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43995 S

APPARTAMENTO casa signorile Coroneo ammezzato 3 stanze cucina poggiolo vendo, telefono 23171. 42578 S

APPARTAMENTO casa signorile vendo causa partenza quadristanze tutti comforts piano sopraelevato con poggiolo; visitare sul posto domenica 10-18 Pes via Pauliana 9. 44155 S

APPARTAMENTO Commerciale OTTIMA OCCASIONE, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore; prezzo onesto VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44279 S

APPARTAMENTO ROIANO, in costruzione, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, III p., VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 44281 S

APPARTAMENTO TIGOR due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, 3.900.000 VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44279 S

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze stanzetta cucina wc ripostiglio vende 3.800.000. Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43995 S

ATTICO centralissimo, salone, bistanze, stanzetta, biservizi terrazza, centralnafta, vendesi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44283 S

BELPOGGIO 15 ultimi appartamenti liberi e occupati 1-2 stanze vendonsi pagamento rateale. Visitare giorni feriali ore 11.30-13 e 15-17, oppure telefonare n. 764538. 44015 S

CAORLE Porto S. Margherita: villini appartamenti terreni immobili vendonsi. Telefonare a Trieste n. 722541 pomeriggio. 22259 S

CASA rustica e terreni diversi vendonsi Rupinpiccolo 6; feriali dalle 9-11, 15-17. 24170 S

CASA con 10 stanze vuote, giardino grande, adatto pensione, vendesi. Telefono 23182. 44329 S

CASE vecchie da demolire, anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe. Acquisto prontamente. Dettagliate offerte. Cassetta 30 S, SPI.

CASETTA modesta con giardinetto (anche in legno) eventuali restauri, pressi Trieste. Vicinanza comunicazione ferroviaria acquisterei contanti 1.500.000 accettasi mediatore. Cassetta n. 5389 S, SPI.

CENTRALISSIMI 1000 mq. in quattro piani con ascensore liberi entro l'anno adatti albergo-pensione, mostra mobili, vendonsi-affittansi. Cassetta 43857 S, SPI.

COMPERO piccolo quartierino soleggiato; telefonare dopo le 12 al 748885. 24196 S

CONCONELLO terreno panoramico privato vende. Telefonare ore pasti 745039. 44009 S

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti, negozi prezzi convenienti, buon investimento, mutui 75%, prenotansi presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 44081 S

GARCONNIERE in mansarda vendesi; tel. 740779. 24202 S

GHIRLANDAIO tristanze cucina servizi poggioli III p. 5 milioni, libero fine anno. Telefonare 97273. 44309 S

GRADO appartamento nuovo 1 stanza soggiorno cucinino bagno vendesi, eventuale reddito 8%. IMMOBILIARE NISTRI v. Leopardi 19 MONFALCONE.

GRADO Agenzia ALS, città giardino, tel. 80761 vende appartamentino arredato 2.600.000; altri pineta 1.700.000; mutuo ventennale. 5388 S

LOCALE vuoto 40 mq. con 140 mq. giardino, adatto trattoria, vendo 5.200.000, pagamento acconto 1.700.000, saldo 50.000 mensili; oppure affittasi 60.000 mensili. Telefonare 23182. 44329 S

LOCALE 320 mq. con ingresso carrabile servizi propri, negozi varie grandezze via Flavia capolinea 19, prenotansi presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 44081 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare con strada vendonsi. Aspa, tel. 225250. 44031 S

MONFALCONE, Impresa ICEMA, via Portanzie, pronta consegna ultimi disponibili, rifiniture extra, box auto, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente vendonsi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404 XXV Aprile 47.

MONFALCONE iniziata costruzione appartamenti centralissimi rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza spese, massime agevolazioni, mutuo approvato; informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MONFALCONE PRONTO INGRESSO 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi NISTRI, Leopardi 19. 580 S

MONFALCONE ATTICO CENTRALE signorile 3 stanze salone cucina biservizi terrazze tutti comforts vendesi 70.000 mq. Telefonare 72203. 580 S

MUGGIA vendesi casa 2 piani, giardinetto, posizione centrale; telef. 723332. 24144 S

NEGOZI magazzini adatti tutto vendonsi forti facilitazioni pagamento. Telefonare 764538. 44015 S

OCCASIONE appartamenti camera cameretta cucina wc vendonsi facilitazioni, Revoltella 5, telefonare 23171. 42578 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ACCETTANSI ALDISIANI, anche corso approvazione; mutui 75% agevolati. SETTEFONTANE 52, prontingresso 3, 4 stanze, massimi comforts, visite 11-13, feriali 10-13. VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7, primingresso, 4 stanze, comforts moderni, zona panoramica, visite 11-13, feriali 15-17.30. ROMAGNA 95/1 primingresso, unico appartamento superlusso, palazzina signorile 4 stanze, salone, doppi servizi, box auto, cantina, strada privata, visite festivi 11-13. FABIO SEVERO piano VII, 2 stanze, salone, terrazza privata, mq. 120 soprastante. TESA 15, (viale D'Annunzio) copertura avvenuta consegna estate, 2 stanze, rifiniture accurate, acqua calda tv centralizzata; disponibile attico, saloncino, stanza, stanzetta. CARPINETO 12, stanza, stanzetta, cucina, 4.200.000. SETTEFONTANE, rinuncia, piano V, prossima consegna, cucina, due stanze, bagno. TIGOR, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, piano II. RITTMEYER-UDINE piano I, salone, 3 stanze, costruzione signorile, adatto professionisti. S. Luigi prontingresso, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. CARPINETO Stadio, imminente consegna ultimi disponibili piano VI, cucina, soggiorno, 2 stanze, acqua calda-tv centralizzata. F. SEVERO inizio, 3 stanze, stanzino. casa signorile. PIAZZA PONTEROSSO piano II, mq. 260, vani 8, adatto associazione, studi professionali, ambulatori. 66 S

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire, permutando appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 10 S, SPI.

PERSONA sola acquisterebbe stanza, soggiorno, cucinetta, accessori; zona Marina. Cassetta 44285 S, SPI.

PRENOTANSI appartamenti via Zorutti, inizio costruzione 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi; agevolazioni. Accettansi aldisiani; rag. Marangon, via Toro 4, tel. 55300. 24214 S

PRIVATO comprerebbe casetta tipo villa anche se da riparare. Dettagliare prezzo Cassetta n. 44163 S SPI.

PROPRIETARIA scambierebbe appartamento via Navali seminuovo, due stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, cantina, garage, giardino I.o piano con uguale piano alto. Cassetta n. 44337 S, SPI.

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO AL 70%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, GIARDINI, BOX, POSTEGGI, VENDONSI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 44025 S

ROIANO via dei Moreri 5/1: alloggio in condominio vendesi. Camera, soggiorno con cucinino ed accessori, primo piano. Per informazioni: geom. Giacomo Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 43943 S

RONCHI villetta piano rialzato 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina garage giardino riscaldamento vendesi 9.000.000. Telefonare 72203 MONFALCONE. 580 S

SISTIANA terreno mq. 1.000 vendesi 4.000 al mq. Telefonare 72203 MONFALCONE, TRIESTE telefonare 95992 lunedì. 580 S

STABILE intero vendesi. Telefonare 764538. 44015 S

STANZA con cucinino, wc., pianoterra, adatto abitazione, sartoria, lavoratorio 1.880.000; altro libero dicembre, camera, cucina 2.450.000 vendonsi, pagamento 800.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili. Visitare sul posto Cologna 70, ore 11-13 giorni feriali, oppure telefonare 764538.

TERRENI zona Scorcola, costruzione palazzine; altri Basovizza Padriciano vendonsi prezzi convenienti. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 44283 S

TERRENI panoramici vendonsi compresa progettazione-costruzione ville. Assistenza completa pratiche mutuo. Studio geometra, telefono 23980. 24062 S

TERRENO panoramico vendesi. Tel. 37288 dalle ore 11 alle 13, oggi. 24072 S

TERRENO altipiano, alberato, vendesi; tel. domenica mattina e lunedì pomeriggio al 726151. 24146 S

TERRENO edificabile, qualsiasi zona, cerca impresa costruzioni, paga contanti. Offerte esclusi mediatori. Cassetta 20 S SPI.

TERRENO 1200 mq. via Farnetello; altro Opicina 3000 mq. vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 44035 S

UDINE città e provincia appartamenti immobili terreni vendonsi. Telefonare Trieste 722541 pomeriggio. 22099 S

UDINE appartamento villa nuovissima zona residenziale quadricamere cucina biservizi cantina garage giardino, vera occasione vendesi. Telefonare Trieste 722541 pomeriggio. 42612 S

VENDESI terreno paraggi Cave Faccanoni. Strada per Basovizza 24. 43895 S

VENDESI appartamento 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 62817. 44349 S

VENDESI appartamento 4 stanze anche per investimento via Bramante. Telefonare 981370.

VENDESI terreno 950 mq. zona panoramica Strada Friuli. Telefono 63006. 44049 S

VENDESI appartamento centrale libero, piano ammezzato, due camere camerino cucina gabinetto-doccia. Tel. 33146, orario 13-14 lunedì. 24070 S

VENDESI terreno costiera 400 o 2500 mq., acqua, luce, telefono, ampio posteggio auto. Altro 1200 sopra ferrovia Grignano. Telefono 225163. 24012 S

VENDONSI appartamenti a Sistiana palazzina nuova riscaldamento centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno vista mare. Antonic, Ceroglie 76. 43659 S

VENDONSI appartamenti condominio località Domio Zona industriale. Tel. 820161. 42336 S

VIA Cadorna 15: vendonsi ancora i rimanenti tre alloggi: primo e secondo piano lato via Cadorna e primo lato N. Sauro. Superficie utile mq. 128. In programma il restauro completo delle facciate e delle parti comuni interne. Installazione riscaldamento centrale ed ascensore. Per informazioni: geom. Giacomo Germani, via Carducci 10 I piano, tel. 35606. 42602 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): appartamenti da tre, quattro stanze ed accessori in condominio vendonsi. Rifiniture signorili, prossima consegna. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 42602 S

VIALE XX Settembre appartamenti nuova costruzione ammezzato 2-3 stanze servizi, adatti abitazione ufficio, vendonsi. Amministrazione Alberti, telefono 68734 ore 16-19. 24032 S

VILLA lussuosa Opicina centro piano superiore 5 stanze 2 bagni pianoterra salone soggiorno pranzo taverna arredata stanzino servitù servizi grande cucina doppio garage giardino alberato attigua casetta custode vendesi. Telefonare lunedì 384[illegible] 44127 S

VILLE, villette, casette, capannoni prefabbricati costruiamo. Telefonare 725671 pomeriggio.

VILLETTA stagionale Padriciano, posizione incantevole vendesi. Per visite odierne telefonare 216169 oppure 50062 martedì. 44083 S

ZONA centro, negozio con soprastante piano mq. 600 vendesi. Telefonare 31231. 43937 S

Z.Z.Z. ZINI. Case belle sempre. Tel. 61116. 150 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balcone doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, Riva Grumula 10. tel 68140. 22071 S

T Villeggiature L. 80

LIGNANO Pineta affittasi appartamento nuovo 3 stanze cucina, no. Telefonare 53464. 44019 T

MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale, ogni comforts, interpellateci. Casella Postale 45. 5306 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U

ABBIAMO elenco quattromila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetele gratuitamente. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5358 U

DISTINTA vedova media età, giovanile, desiderosa compagnia conoscerebbe idem scopo matrimonio. Fermo Posta patente n. 87317. 44341 U

VEDOVA 70enne, pensionata, contrarrebbe matrimonio con persona pari condizioni. Cassetta 24162 U, SPI.

V Diversi L. 120

AFFITTASI magazzino mq. 80, telefono con magazziniere energico, automezzo proprio. Cassetta 42506 V, SPI.

CHIROMANZIA, serietà, appuntamenti; via del Bosco 10, III porta 7, tel. 725426. 44287 V

TRASPORTI città disponendo Ape propria sei quintali, eseguo mattinata incarico continuativo. Tel. 810017. 44073 V

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUCE SULLE STRAGI PERPETRATE NEI VENTISEI GIORNI DI OCCUPAZIONE

PIÙ DI 400 CIVILI VITTIME DELLA FEROCIA VIETCONG A HUE

Almeno trecento morti nel quartiere cattolico - Fucilati due sacerdoti francesi
Massacro anche in un villaggio vicino - Sanguinosa battaglia a Sud di Danang

Saigon, 9

Un portavoce dell'Ambasciata americana di Saigon ha dichiarato oggi che le notizie fornite da testimoni oculari circa le esecuzioni compiute dai guerriglieri a Hue durante i 26 giorni nei quali hanno occupato parti dell'ex capitale imperiale, sono state confermate dagli interrogatori di diverse centinaia di guerriglieri e di elementi sospetti, in corso da dieci giorni in un apposito centro creato dai servizi d'informazione a Hue.

Da tali informazioni risulta che, oltre ai cento civili, tutti con le mani legate dietro la schiena, trovati in tre fosse comuni nel quartiere di Gia Mhi (le tre fosse sono state indicate da famiglie residenti in tale quartiere), i guerriglieri hanno passato per le armi almeno altri 300 civili nel quartiere cattolico di Phu Cam. Risultano fucilati anche due sacerdoti francesi, che si erano recati in tale quartiere il 26 febbraio, per recuperare il tabernacolo nella loro chiesa.

Nel villaggio di Tong Ci Tay, a otto chilometri da Hue, secondo le informazioni ottenute dai competenti servizi, i guerriglieri hanno prelevato 200 civili, e li hanno condotti nella vicina cittadina di Tom Nam Duong, uccidendone 75 in una risaia della zona. Alcuni abitanti di un altro sobborgo di Hue, ha aggiunto il portavoce, sono stati decapitati per essersi rifiutati di collaborare con i guerriglieri.

Un ufficiale dei servizi di informazione ha detto che i guerriglieri, quando entrarono a Hue, avevano liste con i nomi delle persone che dovevano essere catturate e uccise: si trattava soprattutto di poliziotti, esponenti politici, dipendenti statali e dell'amministrazione locale.

Frattanto sono proseguiti i combattimenti lungo la fascia smilitarizzata e i nordvietnamiti hanno proseguito il martellamento della base dei marines a Khe Sanh. Un combattimento di estrema violenza si è svolto a Sud di Danang, dove reparti della fanteria americana si sono scontrati lungo la costa con i vietcong. Lo scontro ha avuto inizio alle 10 del mattino, 14 chilometri a Nord-Ovest di Tam Ky. Prima di sera, le truppe americane hanno ucciso 129 nemici; i comunisti hanno rotto il contatto al sopraggiungere dell'oscurità.

Gli americani, che erano dotati di mezzi di trasporto blindati, hanno avuto l'appoggio dell'artiglieria e di bombardieri da picchiata. Altri reparti della stessa divisione americana sono stati sotto il fuoco dei mortai comunisti nella zona di Tam Ky; un americano è stato ucciso e 25 feriti. Le perdite dello scontro a 14 chilometri dall'abitato non sono ancora note.

Alla base di Khe Sanh, i marines hanno bombardato con gas lacrimogeni un campo nordvietnamita, installato nei pressi del perimetro difensivo americano. Un portavoce ha dichiarato in seguito che, a causa di un brusco cambiamento della direzione del vento, la cortina fumogena è stata risospinta verso gli americani, i quali sono stati costretti a indossare delle maschere «per evitare fastidi».

Sugli altipiani centrali, 400 chilometri a Nord di Saigon, un ricognitore americano ha avvistato oggi tre elefanti carichi di materiale, presso un deposito di autocarri vietcong. I comunisti adoperano gli elefanti nella regione, che è vicina alla frontiera cambogiana, per trasportare il materiale militare, sull'esempio dei montanari che li adoperano come bestie da soma. Un'incursione aerea ha fatto seguito all'avvistamento e, al termine di essa, il ricognitore ha riscontrato che uno degli elefanti era stato ucciso.

Da segnalare, infine, che il generale Nguyen Cao Ky, Vicepresidente del Sud Vietnam, si è detto convinto che potrà un giorno «ricostruire più grande e più bella la casa che possedeva ad Hanoi», nel corso di una intervista concessa oggi a Radio "Europa n. 1": «Credo nel mio destino — ha aggiunto Cao Ky —. Tornerò nel Nord come liberatore e riunificatore del Vietnam». Dopo aver affermato che il Governo sudvietnamita non è stato colto di sorpresa dall'offensiva del «Tet», nè dalla larghezza dei mezzi usati dall'avversario, Ky si è detto pronto al negoziato. «Spetta a noi — ha detto — decidere circa i negoziati con Hanoi, e siamo pronti a negoziare. Ma la offensiva del Vietcong non cambierà per nulla la nostra determinazione e la nostra fermezza».

Dagli studenti filocinesi

AGGREDITO A MADRID il direttore dell'«Express»

Madrid, 9

Juan Jacques Servan Schreiber, direttore del settimanale francese «L'Express», è stato oggi insultato e aggredito da un migliaio di studenti dell'Università di Madrid, dove aveva tenuto una conferenza. Servan Schreiber, autore del best-seller «La sfida americana», è uscito incolume dall'incidente, ma i vetri della sua automobile sono andati in frantumi, colpiti dai sassi lanciati dagli studenti.

Mentre lo scrittore teneva la sua conferenza presso la facoltà di scienze economiche e politiche, il pubblico, composto da circa tremila studenti tra cui molti che si sono definiti «comunisti filo-cinesi», era stato piuttosto rumoroso. Nonostante Servan Schreiber avesse dichiarato: «Sono con voi» e avesse respinto la richiesta di una discussione fatta da tre Ministri, aermando: «Non posso approvare la repressione degli studenti con metodi di polizia», egli, al termine della sua conferenza, è stato insultato dagli studenti. Questi ultimi, che di tanto in tanto lanciavano il grido di «O Ci-min», hanno accusato lo scrittore di essere «un agente della CIA».

Mentre, a bordo della sua auto, si stava allontanando, Servan Schreiber è stato fermato da circa un migliaio di studenti, ed è salito sul tetto dell'auto per cercare di parlare ai giovani, ma è stato zittito dai manifestanti, che hanno cominciato a lanciare pietre contro la macchina.

Nuovi scontri sul Giordano

TERRORISTI ARABI respinti dagli israeliani

Tel Aviv, 9

Un portavoce militare israeliano ha annunciato questa mattina che numerosi scontri si sono svolti la notte scorsa tra pattuglie israeliane e terroristi della organizzazione araba «El Fatah», i quali tentavano di penetrare in territorio israeliano. Il portavoce ha aggiunto che due arabi sono rimasti uccisi e due israeliani feriti.

Il portavoce ha poi precisato che la ritirata dei terroristi che si erano spinti sino nella vallata del Beisan, a Sud del Lago di Tiberiade, è stata coperta dal fuoco dei mortai e delle armi automatiche partito dalle postazioni giordane. Gli israeliani hanno risposto, e il duello è durato, al di sopra del Giordano, sino alle due di questa mattina, per oltre due ore.

Infine il portavoce ha dichiarato che la rapidità della reazione israeliana ha impedito ai terroristi di commettere atti di sabotaggio. Gli arabi hanno abbandonato sul terreno fucili, mitra, un bazooka e delle bombe a mano.

MENTRE LA STAMPA CECOSLOVACCA CONTINUA I SUOI ATTACCHI

DEGRADATO DA NOVOTNY IL GENERALE TRANSFUGA

Lo stesso Presidente è però sotto il fuoco delle critiche: chiesta una convocazione del C.C. del partito, probabilmente per «silurarlo»

Vienna, 9

Il generale cecoslovacco Jan Sejna, fuggito negli Stati Uniti, è stato privato del grado e di tutte le decorazioni: a quanto informa l'agenzia «CTK», lo ha decretato il Presidente Novotny, che è sotto il fuoco delle critiche per la parte che avrebbe avuto nello scandalo del generale.

La stampa cecoslovacca sottolinea che Sejna ha fatto una carriera troppo rapida, passando in otto anni dal grado di tenente a quello di maggior generale, e suggerisce che il merito è stato principalmente di Novotny; i giornali dicono anche che Sejna era molto amico del figlio di Novotny. Non si capisce, tuttavia, di quali decorazioni possa essere stato privato Sejna, dal momento che ha fatto una carriera politica senza avere mai il comando di truppe.

Intanto, i comunisti di Praga hanno chiesto formalmente la riunione immediata in seduta plenaria del comitato centrale del partito, presumibilmente per ottenere le dimissioni di Novotny dalla carica presidenziale. In base alla Costituzione, Novotny non può essere in alcun modo rimosso fino alla scadenza del mandato, cioè fin verso la fine del '69; è possibile, tuttavia, che accetti volontariamente di dimettersi.

La dichiarazione del presidium del comitato di Praga del partito comunista céco dice che ogni violazione dei princìpi democratici deve essere eliminata dal partito, garantendo diritti e dignità ai cittadini, e afferma che «i comunisti dovrebbero dissociarsi dai sostenitori di punti di vista e di pratiche che hanno danneggiato politicamente il partito». Sejna, formalmente accusato di illeciti arricchimenti a danni di fattorie agricole, dovrebbe rispondere di aver tentato di salvare la posizione di Novotny in seno al partito comunista, mobilitando fanterie e truppe corazzate durante la crisi di gennaio. Intanto, in 66 località della Cecoslovacchia si stanno svolgendo riunioni di partito per discutere la situazione.

Dal canto suo, la «CTK» ha pubblicato oggi i risultati di un sondaggio dell'Istituto di studi dell'opinione pubblica, dal quale risulta che la sottrazione a Novotny della carica di capo del PC cecoslovacco viene largamente approvata. Su 144 persone interpellate, il 55 per cento ha dichiarato che «l'ultima sessione del comitato centrale avrà un'influenza favorevole», l'uno per cento «sfavorevole» e il 21 per cento ha risposto «non so»; il resto non ha dato alcuna risposta. Fra gli iscritti al partito, la percentuale dei «favorevoli» è stata del 75 per cento.

Va infine rilevato che la Corte suprema della Cecoslovacchia ha annunciato oggi che sarà attuata fra breve una revisione dei processi illegali svoltisi «durante il periodo della deformazione del partito e della vita pubblica». Non saranno riaperti i casi di assassinio, sabotaggio, terrorismo e così via, ma, per quanto riguarda le persone ingiustamente condannate con false accuse, saranno fornite alle famiglie tutte le informazioni necessarie. I dettagli del programma di revisione saranno fissati in una prossima riunione plenaria della Corte suprema. L'annuncio della Corte suprema parla anche di una prossima riforma legislativa riguardante le prigioni, in modo da proteggere i detenuti «da influenze e interferenze non giustificate dalla loro condanna».

Soccombe un'altra bimba con il fegato trapiantato

Denver, 9

Kerri Lynn Brown, una bambina di un anno e mezzo, che per sei mesi era vissuta con un fegato trapiantato, è morta nella clinica medica dell'Università del Colorado. Ieri, un'altra piccola paziente che aveva subito la stessa operazione in dicembre, Candy Barbaree, era deceduta per un'infezione provocata dal rigetto organico.

FINE TRANQUILLA A NEW YORK DI ABE BERNSTEIN

Morto il «pacificatore» dei gangster di Detroit

Capeggiò una banda durante il proibizionismo senza mai varcare la soglia di una prigione

New York, 9

All'età di 76 anni, è morto a Detroit, nell'appartamento a lui riservato da oltre un ventennio in un grande albergo, Abe Bernstein, personaggio che si rese famoso all'epoca del proibizionismo per aver capeggiato una delle varie bande di contrabbandieri e «gangster» che fiorirono nella città del Michigan.

Era un uomo piccolo e dai modi cordiali, ma la «banda della porpora» di cui egli era notoriamente il «cervello», fu coinvolta in numerosi omicidi, estorsioni e reati connessi al contrabbando di alcoolici. Negli annali della polizia di Detroit si ricordano i numerosi scontri e le rappresaglie avvenute fra gli uomini di Abe Bernstein, che mai varcò la soglia di una cella, e alcune bande della malavita di cui facevano parte oriundi italiani.

La «gang» di Bernstein nacque nel quartiere di Detroit, che aveva il suo centro nell'antica Hastings Street; Bernstein aveva la fama di un «pacificatore»: si ricorda infatti che, non appena egli lasciava Detroit per «viaggi d'affari», nella città cominciavano le sparatorie fra bande rivali, e la pace veniva ristabilita soltanto al suo ritorno.

Il declino di Bernstein ebbe inizio nel 1931, in seguito alla uccisione di tre contrabbandieri di un gruppo rivale, detto «banda della piccola marina», che costò una condanna all'ergastolo al fratello Raymond e ad altri tre sicari coinvolti nel «massacro di Collingwood». Da allora, il capo-banda tentò per anni, ma invano, di ottenere la commutazione della pena e il rilascio del fratello, che avvenne soltanto nel 1966, ma Raymond Bernstein morì di cancro dopo aver riacquistato la libertà.

Una conferma del Dalai Lama

COMBATTIMENTI FURIOSI tra le fazioni nel Tibet

Nuova Delhi, 9

Parlando a Nuova Delhi in occasione dell'anniversario della insurrezione di Lhasa del 10 marzo 1959, il Dalai Lama ha confermato che «combattimenti furiosi» sono in corso nel Tibet tra partigiani della rivoluzione culturale e militari, e che entrambe le parti hanno subito gravi perdite.

Il capo spirituale del Tibet ha quindi chiesto che l'India aumenti il suo aiuto politico al Tibet. «Solo la voce dell'India — ha detto — può aiutare la nostra causa, non soltanto per la posizione che questo Paese occupa nel mondo asiatico, ma anche per le sue affinità culturali con il Tibet e per l'asilo concesso a migliaia e migliaia di tibetani che hanno dovuto abbandonare la loro patria».

Esprimendo quindi la sua gratitudine ai Paesi che hanno appoggiato il Tibet alle Nazioni Unite, il Dalai Lama ha detto: «Noi riteniamo che l'occupazione cinese del Tibet costituisca una minaccia per tutta l'Asia, e particolarmente per quei Paesi che hanno con noi una frontiera comune».

TELEGRAMMA ALL'ARCIVESCOVO DI SALISBURY

«VIVA PENA» DI PAOLO VI PER LE ESECUZIONI IN RODESIA

Fervido voto perchè non si dia corso ad altre condanne
Monito in una lettera collettiva dei Vescovi rodesiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

Il Papa, con un telegramma all'Arcivescovo di Salisbury, monsignor Markall, ha espresso la sua pena per le esecuzioni capitali in Rodesia. Ecco il testo del messaggio a firma del Segretario di Stato, Cardinale Cicognani: «Sua Santità ha appreso con viva pena l'esecuzione di tre africani in Rodesia, e mentre eleva la sua preghiera di suffragio per le loro anime, esprime il suo rammarico perchè non sono state ascoltate le ragioni dell'umanità. Egli si permette di esprimere il suo fervido voto perchè non siano eseguite altre condanne e si dia invece larga applicazione a provvedimenti di clemenza. Con sentimenti di sincero affetto per le popolazioni della Rodesia, il Santo Padre invia per tutti la sua benedizione apostolica».

Stamane, Paolo VI ha celebrato la messa nella sua cappella privata, presenti alcuni alunni del collegio di «Propaganda Fide» provenienti dai Paesi dell'Africa meridionale, allo scopo — dice un comunicato — «di impetrare dal Signore la pace cristiana, la concordia civile e la prosperità di quelle popolazioni, turbate dalle questioni razziali e afflitte per i tristi avvenimenti di questi giorni». Hanno assistito al sacro rito il Cardinale Cicognani, Segretario di Stato, il Cardinale Agagianian, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, e monsignor Pignedoli, segretario della stessa Congregazione.

Qualche tempo fa l'Episcopato cattolico rodesiano, sulla base degli insegnamenti conciliari, aveva preso netta posizione contro ogni discriminazione razziale nel Paese. In una lettera collettiva, i Vescovi avevano scritto: «Quando il razzismo e gli interessi particolari diventano la forza che dirige una nazione, allora regna l'«immoralità»; servirsi di palliativi o cercare di ridurre al silenzio coloro che occupano una posizione di inferiorità con poca speranza di uscirne, significa davvero cercare il disastro. Solo il riconoscimento della dignità degli individui, indipendentemente dalla loro razza, può difendere la civiltà; altrimenti la società degenera nella cieca brutalità della legge della folla, oppure nella segreta ferocia dello Stato poliziesco».

La lettera metteva in rilievo la mancanza di contatti e di armonia tra i due gruppi che compongono la popolazione del Paese, affermando che l'accordo razziale non è soltanto un accomodamento sociale, ma un problema morale, ed è per questo che i Vescovi hanno il diritto e il dovere di intervenire, a evitare che il mondo giudichi i cattolici rodesiani «sordi al messaggio cristiano».

Ar. P.

ESTREMA PETIZIONE per i candidati alla forca

Salisbury, 9

Una petizione che sollecita la clemenza delle autorità a favore degli africani che dovrebbero essere impiccati lunedì mattina nel carcere di Salisbury, è stata inviata oggi a Clifford Dupont, capo dell'esecutivo rodesiano, dagli avvocati difensori dei condannati. Un portavoce del Gabinetto di Dupont ha dichiarato che la petizione è stata ricevuta e che sarà esaminata da Dupont e dal Governo.

D'altra parte, un portavoce del Governo ha dichiarato che oggi non sarà fatta alcuna comunicazione ufficiale in merito ai condannati. Gli uomini che dovrebbero essere impiccati lunedì nel carcere di Salisbury sono sei negri, condannati per omicidio o atti di terrorismo negli anni 1964 e 196.

Le esecuzioni dovrebbero cominciare lunedì mattina alle 7 (ora italiana), quando i primi tre condannati dovrebbero salire simultaneamente sulla triplice forca situata nella camera delle esecuzioni, al primo piano dell'ospedale del carcere.

LA CONFERENZA NAZIONALE SULLA PROGRAMMAZIONE

Il piano di sviluppo è un atto di responsabilità

Così ha rilevato il Presidente Moro nel suo intervento
Brevi discorsi dei Ministri Bo, Mancini, Corona e Tolloy

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

La Conferenza nazionale della programmazione ha ripreso questa mattina i lavori sotto la presidenza del Ministro del Bilancio e della Programmazione economica, Pieraccini, alla presenza dei Ministri Corona, Bo, Pastore, Tolloy, Mancini e del Sottosegretario Caron. Nella tarda mattinata è intervenuto anche il Presidente del Consiglio, Moro, che dopo aver ricordato il cammino percorso in questa legislatura per avviare la politica di programmazione, ha illustrato il cammino che si dovrà percorrere per proseguire su tale direttiva. In particolare, Moro ha rilevato che la quarta legislatura, pur non avendo realizzato tutti gli obiettivi che si era prefissa, è stata comunque la legislatura del programma economico, il quale traendo alimento da un notevole materiale di studio e di esperienze, accumulato negli anni decorsi, ha potuto finalmente concretarsi in un insieme organico di prospettive e di impegni, al quale il voto del Parlamento ha dato il crisma di una legge.

«Avendo presente la configurazione pluralistica e libera della società italiana — ha detto Moro — quale la Costituzione prevede e garantisce, tutte le componenti che in essa si riscontrano sono state chiamate a operare nella logica, certo dei loro interessi e dei loro autonomi impulsi, ma anche e più nella coscienza del nesso organico che stringe l'una all'altra le decisioni dei cittadini e dei gruppi. E' stato esaltato così il principio della responsabilità sociale di cittadini e di gruppi, chiamati tutti ad agire in una libertà, nutrita di consapevolezza e di rispetto per le esigenze comunitarie».

Il Presidente del Consiglio ha così proseguito: «E' un grande impegno formulare un piano, ma più grande impegno è restare ad esso fedeli, sicchè esso possa dare tutti i suoi frutti; respingere cioè la tentazione dell'interesse particolare ed immediato per perseguire obiettivi di interesse generale e di vasta portata. Un piano di sviluppo è dunque un atto di chiarezza e di responsabilità».

Il problema di fondo — ha detto il Ministro Bo nel suo intervento — è quello di individuare fin d'ora le linee di una più efficace azione delle partecipazioni statali a sostegno della politica di piano negli anni '70. I fatti provano una versatilità di impiego dell'impresa pubblica soprattutto per le funzioni di stimolo e di propulsione che le è propria».

«La programmazione — ha detto a sua volta il Ministro dei Lavori pubblici Mancini — è uno strumento nuovo ma come tutti gli strumenti può essere buono e cattivo, utile e dannoso e inutile. Può essere caricato di tutti i significati ideologici. Alla sua definizione si sono esercitati specialmente negli ultimi anni un po' tutti gli economisti, la stampa, gli urbanisti, gli uomini politici, gli amministratori, l'uomo della strada. Si è anche cercato l'aggettivo adatto all'esperienza italiana, si è parlato di programmazione coercitiva, orientativa, burocratica, facoltativa, rigida ed elastica. Programmazione significa — ha concluso Mancini — la fine del ricorso ad interventi straordinari «scoliati» da una logica di insieme di tipo miracolistico da cui ci si illude che debbono scaturire definitive sistemazioni di problemi secolari».

Sui problemi del turismo si è soffermato il Ministro Corona il quale ha osservato che il settore turistico ha già assimilato l'articolazione regionale del programma, allineandosi al principio del decentramento, non soltanto in termini amministrativi, ma anche in termini programmatici: lo sviluppo turistico infatti è oggetto di piani turistici poliennali elaborati in sede regionale.

E' intervenuto anche il Ministro del Commercio con l'estero Tolloy, che dopo aver affermato che la attuale struttura dei rapporti economici internazionali crea una rigida gerarchia di potenze economiche, che tende a perpetuarsi e ad accentuarsi, ha detto che in questo quadro deve operare la nostra politica commerciale.

R. R.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Stoccolma — L'Ambasciatore americano in Svezia, William Heath (nella foto), è stato richiamato in patria per protesta contro l'atteggiamento del Governo di Stoccolma nel problema vietnamita. Il Primo Ministro svedese Erlander ha commentato: «Desideriamo mantenere relazioni amichevoli con gli S.U., ma pare che al momento attuale ciò non sia possibile»

ORRIBILE DELITTO IN UN GIARDINO RISERVATO AI RAGAZZI

Strangolato forse da un bruto un bimbo di cinque anni a Londra

E' stato ucciso a soli 50 metri da casa, praticamente sotto gli occhi della madre

Londra, 9

Un nuovo orrendo delitto, vittima questa volta un bambino di cinque anni, impegna dalla scorsa notte la polizia londinese: si cerca un individuo biondiccio, smilzo, tra i 20 e i 22 anni, che «potrebbe aiutare nelle indagini», secondo la formula di rispetto usata in Inghilterra, e che potrebbe essere di fatto il colpevole.

La vittima è David Lawrence, di cinque anni, trovato strangolato in un gabinetto pubblico, adiacente a un giardino riservato ai giochi dei bambini, nella zona di Southwark. Tutte le ricerche sono ora orientate in questa direzione, e tutti gli abitanti del quartiere sono stati interrogati da un gruppo di agenti, recatisi stamane casa per casa. Si teme che l'assassino possa uccidere di nuovo, se non verrà fermato in tempo.

Le sue vittime predilette sono evidentemente bambini piccoli: alcune bambine dell'età di David furono molestate, infatti, giorni fa nello stesso giardino, e lo stesso David due settimane fa — ha raccontato lo zio, James Ramswell, di 28 anni — venne fermato da un uomo che lo spaventò a tal punto che il bimbo rientrò a casa in fretta dalla madre «bianco in faccia come un panno lavato».

David — ha spiegato inoltre lo zio — era un bambino vivacissimo ma molto affettuoso, cui piaceva parlare e scherzare con la gente. La madre, Joyce Lawrence, di 37 anni, si sentiva ieri mattina troppo stanca per accompagnarlo a scuola; ha altri quattro figli, il maggiore dei quali ha 18 anni, e il medico le aveva ordinato due settimane di riposo. Decise perciò di tenere a casa il piccolo con sè, poichè non si fidava di lasciarlo andare solo a scuola.

Nel primo pomeriggio David cominciò però a essere troppo rumoroso, e convinse la madre a farlo andare a giocare nel giardino pubblico, distante appena una cinquantina di metri dal grosso edificio ad appartamenti di proprietà del Comune, a Manciple Street, dove abita la famiglia Lawrence. Voleva scavare una piccola fossa nel terreno — ha spiegato la madre — e aveva portato con sè un pezzo di legno. «Non ho pensato ci potesse essere alcun pericolo, dato che ci vanno sempre a giocare gli altri bambini del quartiere», ha precisato.

Un altro delitto, di cui si sta occupando frattanto la polizia britannica è quello della bambina Christine Darby, trovata uccisa nella radura di Channock Chase, nello Staffordshire, lo scorso agosto. La madre, Lilian Darby, ha ricevuto oggi un'altra lettera da un misterioso individuo che si spaccia per l'assassino della figlia e che minaccia di voler uccidere, questa volta, una ragazza di 14 anni. La signora Darby ha ricevuto parecchie lettere dal presunto assassino della figlia sin dall'epoca del suo delitto: sono tutte timbrate da Birmingham e, nell'ultima, vi è allegato un ritaglio di giornale con l'«identikit» del presunto assassino, secondo la ricostruzione fatta dagli esperti della polizia.

Il misterioso individuo vi ha apposto sopra la sua firma: «Jim», a grosse lettere. «Voglio consegnarmi alla polizia — egli scrive fra l'altro — ma non mi troverete». In altre lettere, l'individuo allegava ritagli di giornali con la descrizione del delitto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino · Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Valdemaro Valentini

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BENVENUTI
VALENTINI
CAPUS
CARABELLESE
MARUSSI

Si associano EMI e WALTER SKOCIAJ.

— RAFFAELE LEONE CAVALIERO e fam.
— JEAN e VITTORIO ISSAI
— RUVINO ed ELSA ANCER
— MAGDA BERTOK
— LINA LEVI
— EMMA e GASTONE VISCOVICH
— RENZO e BIANCA TUSSET

partecipano al lutto del caro amico Licurgo per la dipartita del suo beneamato papà.

†

Il 24 gennaio scorso a Reggio Calabria, è deceduto per le gravi ferite riportate, in seguito a tragico incidente, scivolando dal marciapiede sulle rotaie al sopraggiungere del treno, il nostro caro figlio

Giuseppe (Pino) Moro
direttore didattico

Ne danno il triste annuncio gli angosciati genitori LUIGI ed ELDA e i congiunti tutti.

Due sante Messe in suffragio dell'estinto si terranno: a cura della Famiglia umaghese domenica prossima, 17 corrente, alle ore 18.30 nella chiesa di via Besenghi; a cura dei familiari, mercoledì 20, alle ore 8, nella chiesa della B.V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

† Si è spenta il giorno 8 corr. la nostra cara

Maria ved. Prodan nata Musich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora ONDINA, le sorelle, i cognati, i nipoti e la famiglia CANZIANI.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Serv. Comunale T.F. tel. 38608

† Ieri mattina, dopo lunga malattia, è mancata ai suoi cari

Ida Agni in Moretti

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia RITA, i genitori e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 11 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Fatebenefratelli in via Nizza.

Un vivo ringraziamento vada al Primario dott. de Gressi ed ai suoi collaboratori, al Padre Priore, alla Superiora, alle Suore e a tutto il personale per le cure amorevoli e per l'assistenza prestataLe.

Gorizia, 10 marzo 1968

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Lucia ved. Bonato

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria. Un grazie particolare alla dottoressa Dibiaggio e alle amiche della via Vivaldi.

LE FIGLIE

Rudi Fabiani Negrelli
10-3-1966

Leda Premuda Fabiani Negrelli
21-3-1960

Con infinito rimpianto la famiglia li ricorda a parenti e amici.

Nel V anniversario della dipartita di

Maria Cohen

la sua ROSETTA la ricorda sempre con il più profondo affetto filiale.

10.3.1963 - 10.3.1968

†

Il giorno 9 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adorata

Ortensia Giacomini nata Velicogna

lasciando nel dolore il marito FRANCESCO la figlia FRANCA con il marito dott. MARIO TERZON e la piccola nipotina PATRIZIA (assenti), il figlio GUIDO, i fratelli ROMEO, MARCELLO e BRUNO, le sorelle EMMA, OLIMPIA ed ERSILIA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
GIACOMINI - TERZON
VELICOGNA - BARTOLI
QUARGNALI - LUZZATTO
MENETTO - OBLAK

Si associano al lutto: ANITA FRANCO TERZON e CARMELA OREL.

†

Il 7 marzo è spirato serenamente il mio adorato marito

Sesto Bovani

uomo di elette virtù.

Con te si è spenta la mia vita.

Ne dò il doloroso annuncio, assieme al figlio VITTORIO, alla nuora PAOLA e ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Carlo Paoletti per le sue premurose cure.

La tua GINA

Trieste - Pistoia, 10.3.1968

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 4 marzo nella sua cara isola di Sansego (Lussino) si è spento all'età di 88 anni

Nicolò Bussanich

lasciando nel più profondo dolore la moglie GISELLA nata MIRCOVICH, i figli NICOLA ed ENRICO con la moglie NIVES CAMALICH residenti negli Stati Uniti d'America, il cognato dott. GIOVANNI MARCONI con la moglie ANCI (Mestre), le cognate HOISCHER e CALCAGNO (Sansego) e i nipoti PREDONZAN (Trieste) nonchè tutti gli altri parenti.

† Il 9 marzo è venuta a mancare la nostra cara mamma

Maria Spangaro ved. Bozzi-Bozzer

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO, PIERO, OLIVIERO, MARIUCCIA, VINCENZO, le nuore, il genero BRUNO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 11 corr., alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 9 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Ottolini

Ne danno la triste notizia il marito BIAGIO, il figlio FRANCESCO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 10 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Il marito PIETRO e i figli in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita della cara moglie e mamma

Lidia Coluzzi in Marega

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Pagani ved. Godina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto dimostrate al mio caro marito

Vittorio Montiglia

ringrazio tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini, particolarmente mia cognata ANNA.

LA MOGLIE

Nel trigesimo della scomparsa della

PROF. DOTT.

Maria Mozina

la mamma, le zie e gli zii La ricordano con immenso affetto a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 15 marzo alle ore 9 nella Chiesa Metropolitana.

Gorizia, 10 marzo 1968